

---

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA

# REGIONE ABRUZZO

---

PARTE I, II, III, IV - L'AQUILA, 18 GIUGNO 2004 -

---

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Corso Federico II, n. 51 - 67100 L'Aquila - Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 - 364690 - 364660 - Fax 364665

PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) - Un fascicolo: € 1,29 (L. 2.500) - Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500)

**Le richieste di numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.**

**INSERZIONI:** La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengano l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 - 67100 L'Aquila - Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di e 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo "dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

**Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila.**

**AVVERTENZE:** Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicate per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. - Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

## SOMMARIO

Parte I

**Leggi Regolamenti ed Atti della Regione**

**ATTI**

## DETERMINAZIONI

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA  
*SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI*

DETERMINAZIONE 20.04.2004, n. DH1/38:

**Reg. CE n. 1260/99 - Leader Plus Abruzzo 2000/2006 - Approvazione Piano di Sviluppo Locale (PSL) con Piano Finanziario (P.F.) rimodulato, Pista di controllo del PSL e anticipazione contributo - GAL "ABRUZZO ITALICO - ALTO SANGRO".**

---



---

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI  
 DELLA REGIONE
 

---

 ATTI
 

---

## DETERMINAZIONI

*Dirigenziali*

DIREZIONE AGRICOLTURA,  
 FORESTE E SVILUPPO RURALE,  
 ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA  
 SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI

DETERMINAZIONE 20.04.2004, n. DH1/38:

**Reg. CE n. 1260/99 - Leader Pkus  
 Abruzzo 2000/2006 - Approvazione Piano  
 di Sviluppo Locale (PSL) con Piano Finanziario (P.F.) rimodulato, Pista di controllo del PSL e anticipazione contributo - GAL "ABRUZZO ITALICO - ALTO SANGRO".**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa,

- di approvare il PSL con relativo P.F. rimodulato per l'importo complessivo di Euro 9.185.891,62 e la Pista di controllo del GAL "ABRUZZO ITALICO - ALTO SANGRO" (Allegati 1 e 2);
- di impegnare la somma richiesta come anticipazione sulle prime annualità del sopracitato PSL, pari a Euro 533.323,00 sui seguenti capitoli di spesa:
  - Euro 266.661,50 sul Cap. 12533 (quota Comunitaria 50%);
  - Euro 186.663,05 sul Cap. 12532 (quota Stato 35%);

- Euro 79.998,45 sul Cap. 102417 (quota Regione 15%);
- sullo stato di previsione della spesa nel Bilancio Regionale per il corrente esercizio finanziario;
- di liquidare la suddetta somma richiesta di Euro 533.323,00 in favore del GAL "ABRUZZO ITALICO - ALTO SANGRO";
- di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere mandato di pagamento per il citato importo di Euro 533.323,00 in favore di GAL "ABRUZZO ITALICO - ALTO SANGRO" con sede in Via Roma snc - 67030 Bugnara (AQ) sul conto corrente n. 14753 presso la Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna sede di Pratola Peligna (AQ) - Via Gramsci, 136 (cod. Cab 40710, cod. Abi 08747 e cod. Cin S) intestato al medesimo GAL;
- di procedere con successivi e specifici atti all'impegno e alla liquidazione della restante somma prevista dal PSL del predetto GAL "ABRUZZO ITALICO - ALTO SANGRO";
- di pubblicare sul *BURA* la presente determinazione comprensiva della seguente documentazione:
  - allegato 1 (PSL e PF rimodulato) composto di n. 136 + 25 facciate;
  - allegato 2 (Pista di controllo) composto di n. 8 facciate;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente atto la seguente documentazione:
  - allegato 1 composto di n. 161 facciate;
  - allegato 2 composto di n. 8 facciate;
  - allegato 3 composto di n. 1 facciata;
  - allegato 4 composto da n. 2 facciate;
  - allegato 5 composto di n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Giorgio D'Ascanio**



ABRUZZO  
ITALICO

# ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO

Gruppo di Azione locale Leader +

Sede operativa: Via Valle Arcione, 2  
67027 **RAIANO** (AQ)  
Tel. 0864 726246

Sede legale: Via Roma, snc - Bugnara

Bugnara, maggio '03

PSL LEADER +

## Piano Finanziario Rimodulato

- Per asse
- Per anno
- Per misura
- Quota premialità per asse
- Quota premialità per anno

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Servizio Piani e Programmi Integrati  
La presente copia, composta di  
n. 25 fascicoli, è conforme  
all'originale esistente presso questo  
Servizio.

Pescara, li 07 APR. 2004

*PILLER*

Bugnara, 20 maggio 2003

Soc. Consortile a r.l.  
**ABRUZZO ITALICO - ALTO SANGRO**  
Gruppo di Azione Locale  
IL PRESIDENTE  
*Dott. Fausto Ruscitti*  
per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Fausto Ruscitti



**PRL+ 2000-2006 ABRUZZO**  
**Piano Finanziario del Complemento di Programmazione (importi espressi in Euro)**

**Piano finanziario per asse**

ASSE	Costo Totale	Quota Pubblica					Quota Privati
		Totale	FEOGA	Contributo Nazionale			
				Totale	Stato	Regione	
1=2+7	2=3+4	3	4=5+6	5	6	7	
1	4.924.327,54	2.462.163,77	1.231.081,89	1.231.081,89	861.757,32	369.324,57	2.462.163,77
2	1.567.164,08	783.582,04	391.791,02	391.791,02	274.253,71	117.537,31	783.582,04
4	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.491.491,62</b>	<b>3.245.745,81</b>	<b>1.622.872,91</b>	<b>1.622.872,91</b>	<b>1.136.011,03</b>	<b>486.861,87</b>	<b>3.245.745,81</b>

**Piano finanziario per anno**

anno	Costo Totale	Quota Pubblica					Quota Privati
		Totale	FEOGA	Contributo Nazionale			
				Totale	Stato	Regione	
1=2+7	2=3+4	3	4=5+6	5	6	7	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	996.443,96	498.221,98	249.110,99	249.110,99	174.377,69	74.733,30	498.221,98
2002	942.564,58	471.282,29	235.641,15	235.641,15	164.948,80	70.692,34	471.282,29
2003	1.070.446,97	535.223,48	267.611,74	267.611,74	187.328,22	80.283,52	535.223,48
2004	1.072.394,42	536.197,21	268.098,60	268.098,60	187.669,02	80.429,58	536.197,21
2005	1.173.661,68	586.830,84	293.415,42	293.415,42	205.390,79	88.024,63	586.830,84
2006	1.235.980,00	617.990,00	308.995,00	308.995,00	216.296,50	92.698,50	617.990,00
<b>Totale</b>	<b>6.491.491,62</b>	<b>3.245.745,81</b>	<b>1.622.872,91</b>	<b>1.622.872,91</b>	<b>1.136.011,03</b>	<b>486.861,87</b>	<b>3.245.745,81</b>

V

## Piano finanziario per asse e per anno

## Asse 1

anno	Costo Totale	Quota Pubblica					Quota Privati
		Totale	FEOGA	Contributo Nazionale			
				Totale	Stato	Regione	
1=2+7	2=3+4	3	4=5+6	5	6	7	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	755.884,28	377.942,14	188.971,07	188.971,07	132.279,75	56.691,32	377.942,14
2002	715.012,36	357.506,18	178.753,09	178.753,09	125.127,16	53.625,93	357.506,18
2003	812.021,61	406.010,81	203.005,40	203.005,40	142.103,78	60.901,62	406.010,81
2004	813.498,91	406.749,45	203.374,73	203.374,73	142.362,31	61.012,42	406.749,45
2005	890.318,42	445.159,21	222.579,60	222.579,60	155.805,72	66.773,88	445.159,21
2006	937.591,96	468.795,98	234.397,99	234.397,99	164.078,59	70.319,40	468.795,98
<b>Totale</b>	<b>4.924.327,54</b>	<b>2.462.163,77</b>	<b>1.231.081,89</b>	<b>1.231.081,89</b>	<b>861.757,32</b>	<b>369.324,57</b>	<b>2.462.163,77</b>

## Asse 2

anno	Costo Totale	Quota Pubblica					Quota Privati
		Totale	FEOGA	Contributo Nazionale			
				Totale	Stato	Regione	
1=2+7	2=3+4	3	4=5+6	5	6	7	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	240.559,69	120.279,84	60.139,92	60.139,92	42.097,95	18.041,98	120.279,84
2002	227.552,22	113.776,11	56.888,06	56.888,06	39.821,64	17.066,42	113.776,11
2003	258.425,36	129.212,68	64.606,34	64.606,34	45.224,44	19.381,90	129.212,68
2004	258.895,51	129.447,75	64.723,88	64.723,88	45.306,71	19.417,16	129.447,75
2005	283.343,27	141.671,63	70.835,82	70.835,82	49.585,07	21.250,74	141.671,63
2006	298.388,04	149.194,02	74.597,01	74.597,01	52.217,91	22.379,10	149.194,02
<b>Totale</b>	<b>1.567.164,08</b>	<b>783.582,04</b>	<b>391.791,02</b>	<b>391.791,02</b>	<b>274.253,71</b>	<b>117.537,31</b>	<b>783.582,04</b>

## Asse 4

anno	Costo Totale	Quota Pubblica					Quota Privati
		Totale	FEOGA	Contributo Nazionale			
				Totale	Stato	Regione	
1=2+7	2=3+4	3	4=5+6	5	6	7	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	24.607,34	24.607,34	12.303,67	12.303,67	8.612,57	3.691,10	
2002	23.276,78	23.276,78	11.638,39	11.638,39	8.146,87	3.491,52	
2003	26.434,85	26.434,85	13.217,43	13.217,43	9.252,20	3.965,23	
2004	26.482,94	26.482,94	13.241,47	13.241,47	9.269,03	3.972,44	
2005	28.983,76	28.983,76	14.491,88	14.491,88	10.144,31	4.347,56	
2006	30.522,72	30.522,72	15.261,36	15.261,36	10.682,95	4.578,41	
<b>Totale</b>	<b>160.308,38</b>	<b>160.308,38</b>	<b>80.154,19</b>	<b>80.154,19</b>	<b>56.107,93</b>	<b>24.046,26</b>	

**Piano finanziario articolato per Misura e per anni (importi espressi in EURO)**

ANNO 2001

ASSE 1	Totale generale	Quota Pubblica						beneficiari finali (privati)
		Totale	Quota comunitaria		Quota Nazionale			
			totale	% sul totale generale	Totale	Centrale	Regionale	
Misura 1.1	325.030,24	139.297,38	69.648,69	21,4%	69.648,69	48.754,08	20.894,61	185.732,86
Misura 1.2	136.059,17	58.328,57	29.164,28	21,4%	29.164,28	20.415,00	8.749,28	77.730,60
Misura 1.3	196.529,91	82.051,24	41.025,62	20,9%	41.025,62	28.717,93	12.307,69	114.478,67
Misura 1.4	98.264,96	98.264,96	49.132,48	50,0%	49.132,48	34.392,73	14.739,74	-
<b>Totale ASSE 1</b>	<b>755.884,28</b>	<b>377.942,14</b>	<b>188.971,07</b>	<b>25,0%</b>	<b>188.971,07</b>	<b>132.279,75</b>	<b>56.691,32</b>	<b>377.942,14</b>
ASSE 2								
Misura 2.1	144.335,81	72.167,91	36.083,95	25,0%	36.083,95	25.258,77	10.823,19	72.167,91
Misura 2.2	96.223,88	48.111,94	24.055,97	25,0%	24.055,97	16.839,18	7.216,79	48.111,94
<b>Totale ASSE 2</b>	<b>240.559,69</b>	<b>120.279,85</b>	<b>60.139,92</b>	<b>25,0%</b>	<b>60.139,92</b>	<b>42.097,95</b>	<b>18.041,98</b>	<b>120.279,85</b>

## Piano finanziario articolato per Misura e per anni (importi espressi in EURO)

ANNO 2002

ASSE 1	Totale generale	Quota comunitaria				Quota Nazionale				beneficiari finali (privati)
		Totale	totale	% sul totale generale	Totale	Quota Nazionale		Local	Diversi	
						Centrale	Regionale			
Misura 1.1	307.455,31	131.765,33	65.882,67	21,4%	65.882,67	46.117,87	19.764,80			175.689,98
Misura 1.2	128.702,22	55.174,64	27.587,32	21,4%	27.587,32	19.311,13	8.276,20			73.527,58
Misura 1.3	185.903,21	77.614,59	38.807,30	20,9%	38.807,30	27.165,11	11.642,19			108.288,62
Misura 1.4	92.951,61	92.951,61	46.475,80	50,0%	46.475,80	32.533,06	13.942,74			-
<b>Totale ASSE 1</b>	<b>715.012,36</b>	<b>357.506,18</b>	<b>178.753,09</b>	<b>25,0%</b>	<b>178.753,09</b>	<b>125.127,16</b>	<b>53.625,93</b>			<b>357.506,18</b>
ASSE 2										
Misura 2.1	136.531,33	68.265,67	34.132,83	25,0%	34.132,83	23.892,98	10.239,85			68.265,67
Misura 2.2	91.020,89	45.510,44	22.755,22	25,0%	22.755,22	15.928,66	6.826,57			45.510,44
<b>Totale ASSE 2</b>	<b>227.552,22</b>	<b>113.776,11</b>	<b>56.888,06</b>	<b>25,0%</b>	<b>56.888,06</b>	<b>39.821,64</b>	<b>17.066,42</b>			<b>113.776,11</b>

**Piano finanziario articolato per Misura e per anni (importi espressi in EURO)**

ANNO 2003

ASSE 1	Totale generale	Quota Pubblica						beneficiari finali (privati)
		Totale	Quota comunitaria		Quota Nazionale			
			totale	% sul totale generale	Totale	Centrale	Regionale	
Misura 1.1	349.169,29	74.821,30	21,4%	74.821,30	52.374,91	22.446,39	199.526,70	
Misura 1.2	146.163,89	31.330,23	21,4%	31.330,23	21.931,16	9.399,07	83.503,43	
Misura 1.3	211.125,62	44.072,47	20,9%	44.072,47	30.850,73	13.221,74	122.980,67	
Misura 1.4	105.562,81	52.781,40	50,0%	52.781,40	36.946,98	15.834,42	-	
<b>Totale ASSE 1</b>	<b>812.021,61</b>	<b>203.005,40</b>	<b>25,0%</b>	<b>203.005,40</b>	<b>142.103,78</b>	<b>60.901,62</b>	<b>406.010,81</b>	
ASSE 2								
Misura 2.1	155.055,22	38.763,80	25,0%	38.763,80	27.134,66	11.629,14	77.527,61	
Misura 2.2	103.370,14	25.842,54	25,0%	25.842,54	18.089,78	7.752,76	51.685,07	
<b>Totale ASSE 2</b>	<b>258.425,36</b>	<b>64.606,34</b>	<b>25,0%</b>	<b>64.606,34</b>	<b>45.224,44</b>	<b>19.381,90</b>	<b>129.212,68</b>	

**Piano finanziario articolato per Misura e per anni (importi espressi in EURO)**

ANNO 2004

ASSE 1	Totale generale	Totale	Quota comunitaria		Quota Pubblica				beneficiari finali (privati)
			totale	% sul totale generale	Totale	Quota Nazionale			
						Centrale	Regionale	Local	
Misura 1.1	382.836,92	164.071,44	82.035,72	21,4%	82.035,72	57.425,00	24.610,72		218.765,48
Misura 1.2	160.257,32	68.702,31	34.351,16	21,4%	34.351,16	24.045,81	10.305,35		91.555,00
Misura 1.3	231.482,79	96.644,06	48.322,03	20,9%	48.322,03	33.825,42	14.496,61		134.838,72
Misura 1.4	115.741,39	115.741,39	57.870,70	50,0%	57.870,70	40.509,49	17.361,21		-
<b>Totale ASSE 1</b>	<b>890.318,42</b>	<b>445.159,21</b>	<b>222.579,60</b>	<b>25,0%</b>	<b>222.579,61</b>	<b>155.805,72</b>	<b>66.773,88</b>		<b>445.159,21</b>
ASSE 2									
Misura 2.1	170.005,96	85.002,98	42.501,49	25,0%	42.501,49	29.751,04	12.750,45		85.002,98
Misura 2.2	113.337,31	56.668,65	28.334,33	25,0%	28.334,33	19.834,03	8.500,30		56.668,65
<b>Totale ASSE 2</b>	<b>283.343,27</b>	<b>141.671,64</b>	<b>70.835,82</b>	<b>25,0%</b>	<b>70.835,82</b>	<b>49.585,07</b>	<b>21.250,75</b>		<b>141.671,64</b>

**Piano finanziario articolato per Misura e per anni (importi espressi in EURO)**

ANNO 2004

ASSE 1	Totale generale	Totale	Quota comunitaria		Quota Nazionale			beneficiari finali (privati)
			totale	% sul totale generale	Totale	Quota Nazionale		
						Centrale	Regionale	
Misura 1.1	382.836,92	164.071,44	82.035,72	21,4%	82.035,72	57.425,00	24.610,72	218.765,48
Misura 1.2	160.257,32	68.702,31	34.351,16	21,4%	34.351,16	24.045,81	10.305,35	91.555,00
Misura 1.3	231.482,79	96.644,06	48.322,03	20,9%	48.322,03	33.825,42	14.496,61	134.838,72
Misura 1.4	115.741,39	115.741,39	57.870,70	50,0%	57.870,70	40.509,49	17.361,21	-
<b>Totale ASSE 1</b>	<b>890.318,42</b>	<b>445.159,21</b>	<b>222.579,60</b>	<b>25,0%</b>	<b>222.579,61</b>	<b>155.805,72</b>	<b>66.773,88</b>	<b>445.159,21</b>
ASSE 2								
Misura 2.1	170.005,96	85.002,98	42.501,49	25,0%	42.501,49	29.751,04	12.750,45	85.002,98
Misura 2.2	113.337,31	56.668,65	28.334,33	25,0%	28.334,33	19.834,03	8.500,30	56.668,65
<b>Totale ASSE 2</b>	<b>283.343,27</b>	<b>141.671,64</b>	<b>70.835,82</b>	<b>25,0%</b>	<b>70.835,82</b>	<b>49.585,07</b>	<b>21.250,75</b>	<b>141.671,64</b>

**Piano finanziario articolato per Misura e per anni (importi espressi in EURO)**

ANNO 2006

ASSE 1	Totale generale	Totale	Quota comunitaria		Quota Nazionale			beneficiari finali (privati)
			totale	% sul totale generale	Totale	Quota Nazionale		
						Centrale	Regionale	
Misura 1.1	403.164,54	172.783,20	86.391,60	21,4%	86.391,60	60.474,12	25.917,48	230.381,34
Misura 1.2	168.766,55	72.350,22	36.175,11	21,4%	36.175,11	25.322,58	10.852,53	96.416,33
Misura 1.3	243.773,91	101.775,61	50.887,80	20,9%	50.887,80	35.621,46	15.266,34	141.998,30
Misura 1.4	121.886,95	121.886,95	60.943,48	50,0%	60.943,48	42.660,43	18.283,04	-
<b>Totale ASSE 1</b>	<b>937.591,96</b>	<b>468.795,98</b>	<b>234.397,99</b>	<b>25,0%</b>	<b>234.397,99</b>	<b>164.078,59</b>	<b>70.319,40</b>	<b>468.795,98</b>
ASSE 2								
Misura 2.1	179.032,82	89.516,41	44.758,21	25,0%	44.758,21	31.330,74	13.427,46	89.516,41
Misura 2.2	119.355,22	59.677,61	29.838,80	25,0%	29.838,80	20.887,16	8.951,64	59.677,61
<b>Totale ASSE 2</b>	<b>298.388,04</b>	<b>149.194,02</b>	<b>74.597,01</b>	<b>25,0%</b>	<b>74.597,01</b>	<b>52.217,91</b>	<b>22.379,10</b>	<b>149.194,02</b>

**Piano finanziario 2000-2006 (importi espressi in EURO)**

ASSE 1	Totale generale	Totale	Quota comunitaria		Quota Nazionale			beneficiari finali (privati)
			totale	% sul totale generale	Totale	Quota Nazionale		
						Centrale	Regionale	
Misura 1.1	2.117.460,84	948.240,62	474.120,31	22,4%	474.120,31	331.884,22	142.236,09	1.169.220,22
Misura 1.2	886.378,96	374.415,19	187.207,59	21,1%	187.207,59	131.045,32	56.162,28	511.963,77
Misura 1.3	1.280.325,16	499.345,38	249.672,69	19,5%	249.672,69	174.770,88	74.901,81	780.979,78
Misura 1.4	640.162,58	640.162,58	320.081,29	50,0%	320.081,29	224.056,90	96.024,39	-
<b>Totale ASSE 1</b>	<b>4.924.327,53</b>	<b>2.462.163,77</b>	<b>1.231.081,88</b>	<b>25,0%</b>	<b>1.231.081,88</b>	<b>861.757,32</b>	<b>369.324,56</b>	<b>2.462.163,77</b>
ASSE 2								
Misura 2.1	940.298,45	470.149,22	235.074,61	25,0%	235.074,61	164.552,23	70.522,38	470.149,22
Misura 2.2	626.865,63	313.432,82	156.716,41	25,0%	156.716,41	109.701,49	47.014,92	313.432,82
<b>Totale ASSE 2</b>	<b>1.567.164,08</b>	<b>783.582,04</b>	<b>391.791,02</b>	<b>25,0%</b>	<b>391.791,02</b>	<b>274.253,71</b>	<b>117.537,31</b>	<b>783.582,04</b>
<b>Totale</b>	<b>6.491.491,61</b>	<b>3.245.745,81</b>	<b>1.622.872,90</b>		<b>1.622.872,90</b>	<b>1.136.011,03</b>	<b>486.861,87</b>	<b>3.245.745,81</b>

3.245.745,81

## Piano finanziario 2000-2006 per Misura (importi espressi in EURO)

	Costo Totale	Quota Pubblica						Quota Privati	%
		Totale	FEOGA	Contributo Nazionale			Regione		
				Totale	Stato	Stato			
	1=2+7	2=3+4	3	4=5+6	5	6	7	8	
Azione 1.1.1	846.984,34	379.296,25	189.648,12	189.648,12	132.753,69	56.894,44	467.688,09	0,55	
Azione 1.1.2	846.984,34	379.296,25	189.648,12	189.648,12	132.753,69	56.894,44	467.688,09	0,55	
Azione 1.1.3	423.492,17	189.648,12	94.824,06	94.824,06	66.376,84	28.447,22	233.844,04	0,55	
Misura 1.1	2.117.460,84	948.240,62	474.120,31	474.120,31	331.884,22	142.236,09	1.169.220,22	0,55	
Azione 1.2.1	354.551,58	149.766,08	74.883,04	74.883,04	52.418,13	22.464,91	204.785,51	0,58	
Azione 1.2.2	531.827,37	224.649,11	112.324,56	112.324,56	78.627,19	33.697,37	307.178,26	0,58	
Misura 1.2	886.378,96	374.415,19	187.207,59	187.207,59	131.045,32	56.162,28	511.963,77	0,58	
Azione 1.3.1	256.065,03	99.869,08	49.934,54	49.934,54	34.954,18	14.980,36	156.195,96	0,61	
Azione 1.3.2	512.130,06	199.738,15	99.869,08	99.869,08	69.908,35	29.960,72	312.391,91	0,61	
Azione 1.3.3	512.130,06	199.738,15	99.869,08	99.869,08	69.908,35	29.960,72	312.391,91	0,61	
Misura 1.3	1.280.325,16	499.345,38	249.672,69	249.672,69	174.770,88	74.901,81	780.979,78	0,61	
Azione 1.4.1	640.162,58	640.162,58	320.081,29	320.081,29	224.056,90	96.024,39	-	-	
Misura 1.4	640.162,58	640.162,58	320.081,29	320.081,29	224.056,90	96.024,39	-	-	
Azione 2.1.1	376.119,38	188.059,69	94.029,85	94.029,85	65.820,89	28.208,95	188.059,69	0,50	
Azione 2.1.2	282.089,54	141.044,77	70.522,38	70.522,38	49.365,67	21.156,72	141.044,77	0,50	
Azione 2.1.3	282.089,54	141.044,77	70.522,38	70.522,38	49.365,67	21.156,72	141.044,77	0,50	
Misura 2.1	940.298,45	470.149,23	235.074,61	235.074,61	164.552,23	70.522,38	470.149,23	0,50	
Azione 2.2.1	250.746,25	125.373,13	62.686,56	62.686,56	43.880,59	18.805,97	125.373,13	0,50	
Azione 2.2.2	188.059,69	94.029,84	47.014,92	47.014,92	32.910,45	14.104,48	94.029,84	0,50	
Azione 2.2.3	188.059,69	94.029,84	47.014,92	47.014,92	32.910,45	14.104,48	94.029,84	0,50	
Misura 2.2	626.865,63	313.432,82	156.716,41	156.716,41	109.701,49	47.014,92	313.432,82	0,50	
Totale	6.491.491,61	3.245.745,81	1.622.872,90	1.622.872,90	1.136.011,03	486.861,87	3.245.745,81	0,50	

## Cronoprogramma degli interventi

FASI ATTUATE DEL PSL ARTICOLATE PER AZIONE	2002		2002		2003		2004		20
	I SEMESTRE	II SEMESTRE							
Azione 1.1.1	65.006,05	65.006,05	61.491,06	61.491,06	69.833,86	69.833,86	69.960,91	69.960,91	76.567,38
Azione 1.1.2	65.006,05	65.006,05	61.491,06	61.491,06	69.833,86	69.833,86	69.960,91	69.960,91	76.567,38
Azione 1.1.3	32.503,02	32.503,02	30.745,53	30.745,53	34.916,93	34.916,93	34.980,45	34.980,45	38.283,69
<b>Misura 1.1</b>	<b>162.515,12</b>	<b>162.515,12</b>	<b>153.727,66</b>	<b>153.727,66</b>	<b>174.584,65</b>	<b>174.584,65</b>	<b>174.902,27</b>	<b>174.902,27</b>	<b>191.418,46</b>
Azione 1.2.1	27.211,83	27.211,83	25.740,44	25.740,44	29.232,78	29.232,78	29.285,96	29.285,96	32.051,46
Azione 1.2.2	40.817,75	40.817,75	38.610,67	38.610,67	43.849,17	43.849,17	43.928,94	43.928,94	48.077,20
<b>Misura 1.2</b>	<b>68.029,59</b>	<b>68.029,59</b>	<b>64.351,11</b>	<b>64.351,11</b>	<b>73.081,95</b>	<b>73.081,95</b>	<b>73.214,90</b>	<b>73.214,90</b>	<b>80.128,66</b>
Azione 1.3.1	19.652,99	19.652,99	18.590,32	18.590,32	21.112,56	21.112,56	21.150,97	21.150,97	23.148,28
Azione 1.3.2	39.305,98	39.305,98	37.180,64	37.180,64	42.225,12	42.225,12	42.301,94	42.301,94	46.296,56
Azione 1.3.3	39.305,98	39.305,98	37.180,64	37.180,64	42.225,12	42.225,12	42.301,94	42.301,94	46.296,56
<b>Misura 1.3</b>	<b>98.264,96</b>	<b>98.264,96</b>	<b>92.951,61</b>	<b>92.951,61</b>	<b>105.562,81</b>	<b>105.562,81</b>	<b>105.754,86</b>	<b>105.754,86</b>	<b>115.741,40</b>
Azione 1.4.1	49.132,48	49.132,48	46.475,81	46.475,81	52.781,41	52.781,41	52.877,43	52.877,43	57.870,70
<b>Misura 1.4</b>	<b>49.132,48</b>	<b>49.132,48</b>	<b>46.475,81</b>	<b>46.475,81</b>	<b>52.781,41</b>	<b>52.781,41</b>	<b>52.877,43</b>	<b>52.877,43</b>	<b>57.870,70</b>
Azione 2.1.1	28.867,16	28.867,16	27.306,27	27.306,27	31.011,04	31.011,04	31.067,46	31.067,46	34.001,19
Azione 2.1.2	21.650,37	21.650,37	20.479,70	20.479,70	23.258,28	23.258,28	23.300,60	23.300,60	25.500,89
Azione 2.1.3	21.650,37	21.650,37	20.479,70	20.479,70	23.258,28	23.258,28	23.300,60	23.300,60	25.500,89
<b>Misura 2.1</b>	<b>72.167,91</b>	<b>72.167,91</b>	<b>68.265,67</b>	<b>68.265,67</b>	<b>77.527,61</b>	<b>77.527,61</b>	<b>77.668,66</b>	<b>77.668,66</b>	<b>85.002,98</b>
Azione 2.2.1	19.244,78	19.244,78	18.204,18	18.204,18	20.674,03	20.674,03	20.711,64	20.711,64	22.667,46
Azione 2.2.2	14.433,58	14.433,58	13.653,13	13.653,13	15.505,52	15.505,52	15.533,73	15.533,73	17.000,60
Azione 2.2.3	14.433,58	14.433,58	13.653,13	13.653,13	15.505,52	15.505,52	15.533,73	15.533,73	17.000,60
<b>Misura 2.2</b>	<b>48.111,94</b>	<b>48.111,94</b>	<b>45.510,45</b>	<b>45.510,45</b>	<b>51.685,07</b>	<b>51.685,07</b>	<b>51.779,10</b>	<b>51.779,10</b>	<b>56.668,66</b>
<b>Totale</b>	<b>498.221,99</b>	<b>498.221,99</b>	<b>471.282,29</b>	<b>471.282,29</b>	<b>535.223,49</b>	<b>535.223,49</b>	<b>536.197,21</b>	<b>536.197,21</b>	<b>586.830,85</b>

05	2006	
	II SEMESTRE	I SEMESTRE
	76.567,38	80.632,91
	76.567,38	80.632,91
	38.283,69	40.316,45
	<b>191.418,46</b>	<b>201.582,27</b>
	32.051,46	33.753,31
	48.077,20	50.629,97
	<b>80.128,66</b>	<b>84.383,28</b>
	23.148,28	24.377,39
	46.296,56	48.754,78
	46.296,56	48.754,78
	<b>115.741,40</b>	<b>121.886,96</b>
	57.870,70	60.943,48
	<b>57.870,70</b>	<b>60.943,48</b>
	34.001,19	35.806,56
	25.500,89	26.854,92
	25.500,89	26.854,92
	<b>85.002,98</b>	<b>89.516,41</b>
	22.667,46	23.871,05
	17.000,60	17.903,28
	17.000,60	17.903,28
	<b>56.668,66</b>	<b>59.677,62</b>
	<b>586.830,85</b>	<b>617.990,00</b>

**PRL+ 2000-2006 ABRUZZO****Piano Finanziario del Complemento di Programmazione (importi espressi in Euro)****QUOTA PREMIALITA'****Piano finanziario per asse**

ASSE	Costo Totale	Quota Pubblica					Quota Privati
		Totale	FEOGA	Contributo Nazionale			
				Totale	Stato	Regione	
1=2+7	2=3+4	3	4=5+6	5	6	7	
1	2.043.971,84	1.021.985,92	510.992,96	510.992,96	357.695,07	153.297,89	1.021.985,92
2	650.428,16	325.214,08	162.607,04	162.607,04	113.824,93	48.782,11	325.214,08
4	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.694.400,00</b>	<b>1.347.200,00</b>	<b>673.600,00</b>	<b>673.600,00</b>	<b>471.520,00</b>	<b>202.080,00</b>	<b>1.347.200,00</b>

**Piano finanziario per anno**

anno	Costo Totale	Quota Pubblica					Quota Privati
		Totale	FEOGA	Contributo Nazionale			
				Totale	Stato	Regione	
1=2+7	2=3+4	3	4=5+6	5	6	7	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	413.590,40	206.795,20	103.397,60	103.397,60	72.378,32	31.019,28	206.795,20
2002	391.226,88	195.613,44	97.806,72	97.806,72	68.464,70	29.342,02	195.613,44
2003	444.306,56	222.153,28	111.076,64	111.076,64	77.753,65	33.322,99	222.153,28
2004	445.114,88	222.557,44	111.278,72	111.278,72	77.895,10	33.383,62	222.557,44
2005	487.147,52	243.573,76	121.786,88	121.786,88	85.250,82	36.536,06	243.573,76
2006	513.013,76	256.506,88	128.253,44	128.253,44	89.777,41	38.476,03	256.506,88
<b>Totale</b>	<b>2.694.400,00</b>	<b>1.347.200,00</b>	<b>673.600,00</b>	<b>673.600,00</b>	<b>471.520,00</b>	<b>202.080,00</b>	<b>1.347.200,00</b>

**Piano finanziario per asse e per anno****Asse 1**

anno	Costo Totale	Quota Pubblica					Quota Privati
		Totale	FEOGA	Contributo Nazionale			
				Totale	Stato	Regione	
1=2+7	2=3+4	3	4=5+6	5	6	7	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	313.749,68	156.874,84	78.437,42	78.437,42	54.906,19	23.531,23	156.874,84
2002	296.784,71	148.392,36	74.196,18	74.196,18	51.937,32	22.258,85	148.392,36
2003	337.050,96	168.525,48	84.262,74	84.262,74	58.983,92	25.278,82	168.525,48
2004	337.664,15	168.832,07	84.416,04	84.416,04	59.091,23	25.324,81	168.832,07
2005	369.550,11	184.775,05	92.387,53	92.387,53	64.671,27	27.716,26	184.775,05
2006	389.172,24	194.586,12	97.293,06	97.293,06	68.105,14	29.187,92	194.586,12
<b>Totale</b>	<b>2.043.971,84</b>	<b>1.021.985,92</b>	<b>510.992,96</b>	<b>510.992,96</b>	<b>357.695,07</b>	<b>153.297,89</b>	<b>1.021.985,92</b>

**Asse 2**

anno	Costo Totale	Quota Pubblica					Quota Privati
		Totale	FEOGA	Contributo Nazionale			
				Totale	Stato	Regione	
1=2+7	2=3+4	3	4=5+6	5	6	7	
2000	-	-	-	-	-	-	-
2001	99.840,72	49.920,36	24.960,18	24.960,18	17.472,13	7.488,05	49.920,36
2002	94.442,17	47.221,08	23.610,54	23.610,54	16.527,38	7.083,16	47.221,08
2003	107.255,60	53.627,80	26.813,90	26.813,90	18.769,73	8.044,17	53.627,80
2004	107.450,73	53.725,37	26.862,68	26.862,68	18.803,88	8.058,80	53.725,37
2005	117.597,41	58.798,71	29.399,35	29.399,35	20.579,55	8.819,81	58.798,71
2006	123.841,52	61.920,76	30.960,38	30.960,38	21.672,27	9.288,11	61.920,76
<b>Totale</b>	<b>650.428,16</b>	<b>325.214,08</b>	<b>162.607,04</b>	<b>162.607,04</b>	<b>113.824,93</b>	<b>48.782,11</b>	<b>325.214,08</b>

**Piano finanziario articolato per Misura e per anni (importi espressi in EURO)**  
**QUOTA PREMIALITÀ**

ANNO 2001

	Totale generale	Quota Pubblica					beneficiari finali (privati)	
		Totale	Quota comunitaria		Quota Nazionale			
			totale	% sul totale generale	Totale	Centrale		Regionale
ASSE 1								
Misura 1.1	134.912,36	53.109,66	27.391,28	20,3%	26.554,83	18.588,38	7.966,45	81.802,70
Misura 1.2	56.474,94	27.508,94	13.336,25	23,6%	13.754,47	9.628,13	4.126,34	28.966,00
Misura 1.3	81.574,92	35.468,77	17.316,16	21,2%	17.734,39	12.414,07	5.320,32	46.106,14
Misura 1.4	40.787,46	40.787,46	20.393,73	50,0%	20.393,73	14.275,61	6.118,12	-
<b>Totale ASSE 1</b>	<b>313.749,68</b>	<b>156.874,84</b>	<b>78.437,42</b>	<b>25,0%</b>	<b>78.437,42</b>	<b>54.906,19</b>	<b>23.531,23</b>	<b>156.874,84</b>
ASSE 2								
Misura 2.1	59.904,43	29.952,22	14.976,11	25,0%	14.976,11	10.483,28	4.492,83	29.952,22
Misura 2.2	39.936,29	19.968,14	9.984,07	25,0%	9.984,07	6.988,85	2.995,22	19.968,14
<b>Totale ASSE 2</b>	<b>99.840,72</b>	<b>49.920,36</b>	<b>24.960,18</b>	<b>25,0%</b>	<b>24.960,18</b>	<b>17.472,13</b>	<b>7.488,05</b>	<b>49.920,36</b>

## Piano finanziario articolato per Misura e per anni (importi espressi in EURO)

## QUOTA PREMIALITA'

ANNO 2002

ASSE 1	Totale generale	Quota comunitaria				Quota Nazionale				beneficiari finali (privati)
		Totale	totale	% sul totale generale	Totale	Centrale	Regionale	Local	Diversi	
Misura 1.1	127.617,43	57.149,94	29.366,05	23,0%	28.574,97	20.002,48	8.572,49			70.467,49
Misura 1.2	53.421,25	22.565,49	10.887,41	20,4%	11.282,74	7.897,92	3.384,82			30.855,76
Misura 1.3	77.164,02	30.094,92	14.651,71	19,0%	15.047,46	10.533,22	4.514,24			47.069,11
Misura 1.4	38.582,01	38.582,01	19.291,01	50,0%	19.291,01	13.503,70	5.787,30			-
<b>Totale ASSE 1</b>	<b>296.784,71</b>	<b>148.392,36</b>	<b>74.196,18</b>	<b>25,0%</b>	<b>74.196,18</b>	<b>51.937,32</b>	<b>22.258,85</b>			<b>148.392,36</b>
ASSE 2										
Misura 2.1	56.665,30	28.332,65	14.166,33	25,0%	14.166,33	9.916,43	4.249,90			28.332,65
Misura 2.2	37.776,87	18.888,43	9.444,22	25,0%	9.444,22	6.610,95	2.833,27			18.888,43
<b>Totale ASSE 2</b>	<b>94.442,17</b>	<b>47.221,09</b>	<b>23.610,54</b>	<b>25,0%</b>	<b>23.610,54</b>	<b>16.527,38</b>	<b>7.083,16</b>			<b>47.221,09</b>

## Piano finanziario articolato per Misura e per anni (importi espressi in EURO)

## QUOTA PREMIALITA'

ANNO 2003

ASSE 1	Totale generale	Totale	Quota comunitaria		Quota Nazionale				beneficiari finali (privati)
			totale	% sul totale generale	Totale	Quota Nazionale			
						Centrale	Regionale	Local	
Misura 1.1	144.931,91	64.902,97	32.451,48	22,4%	32.451,48	22.716,04	9.735,44		80.028,95
Misura 1.2	60.669,17	25.627,95	12.813,98	21,1%	12.813,98	8.969,78	3.844,19		35.041,22
Misura 1.3	87.633,25	34.177,94	17.088,97	19,5%	17.088,97	11.962,28	5.126,69		53.455,31
Misura 1.4	43.816,62	43.816,62	21.908,31	50,0%	21.908,31	15.335,82	6.572,49		-
<b>Totale ASSE 1</b>	<b>337.050,96</b>	<b>168.525,48</b>	<b>84.262,74</b>	<b>25,0%</b>	<b>84.262,74</b>	<b>58.983,92</b>	<b>25.278,82</b>		<b>168.525,48</b>
ASSE 2									
Misura 2.1	64.353,36	32.176,68	16.088,34	25,0%	16.088,34	11.261,84	4.826,50		32.176,68
Misura 2.2	42.902,24	21.451,12	10.725,56	25,0%	10.725,56	7.507,89	3.217,67		21.451,12
<b>Totale ASSE 2</b>	<b>107.255,60</b>	<b>53.627,80</b>	<b>26.813,90</b>	<b>25,0%</b>	<b>26.813,90</b>	<b>18.769,73</b>	<b>8.044,17</b>		<b>53.627,80</b>

## Piano finanziario articolato per Misura e per anni (importi espressi in EURO)

**QUOTA PREMIALITA'**

ANNO 2004

ASSE 1	Totale generale	Quota Pubblica							beneficiari finali (privati)
		Totale	Quota comunitaria		Totale	Quota Nazionale			
			totale	% sul totale generale		Centrale	Regionale	Local/Divers	
Misura 1.1	145.195,58	65.020,76	32.510,38	22,4%	32.510,38	22.757,27	9.753,11		80.174,82
Misura 1.2	60.779,55	25.673,72	12.836,86	21,1%	12.836,86	8.985,80	3.851,06		35.105,83
Misura 1.3	87.792,68	34.241,26	17.120,63	19,5%	17.120,63	11.984,44	5.136,19		53.551,42
Misura 1.4	43.896,34	43.896,34	21.948,17	50,0%	21.948,17	15.363,72	6.584,45		-
<b>Totale ASSE 1</b>	<b>337.664,15</b>	<b>168.832,08</b>	<b>84.416,04</b>	<b>25,0%</b>	<b>84.416,04</b>	<b>59.091,23</b>	<b>25.324,81</b>		<b>168.832,08</b>
ASSE 2									
Misura 2.1	64.470,44	32.235,22	16.117,61	25,0%	16.117,61	11.282,33	4.835,28		32.235,22
Misura 2.2	42.980,29	21.490,15	10.745,07	25,0%	10.745,07	7.521,55	3.223,52		21.490,15
<b>Totale ASSE 2</b>	<b>107.450,73</b>	<b>53.725,37</b>	<b>26.862,68</b>	<b>25,0%</b>	<b>26.862,68</b>	<b>18.803,88</b>	<b>8.058,80</b>		<b>53.725,37</b>

## Piano finanziario articolato per Misura e per anni (importi espressi in EURO)

## QUOTA PREMIALITA'

ANNO 2005

ASSE 1	Totale generale	Quota Pubblica							beneficiari finali (privati)
		Totale	Quota comunitaria		Quota Nazionale			Local	
			totale	% sul totale generale	Totale	Centrale	Regionale		
Misura 1.1	158.906,55	71.167,23	35.583,61	22,4%	35.583,61	24.908,53	10.675,08	87.739,32	
Misura 1.2	66.519,02	28.095,41	14.047,71	21,1%	14.047,71	9.833,40	4.214,31	38.423,61	
Misura 1.3	96.083,03	37.470,90	18.735,45	19,5%	18.735,45	13.114,82	5.620,64	58.612,13	
Misura 1.4	48.041,51	48.041,51	24.020,76	50,0%	24.020,76	16.814,53	7.206,23	-	
<b>Totale ASSE 1</b>	<b>369.550,11</b>	<b>184.775,06</b>	<b>92.387,53</b>	<b>25,0%</b>	<b>92.387,53</b>	<b>64.671,27</b>	<b>27.716,26</b>	<b>184.775,06</b>	
ASSE 2									
Misura 2.1	70.558,45	35.279,22	17.639,61	25,0%	17.639,61	12.347,73	5.291,88	35.279,22	
Misura 2.2	47.038,96	23.519,48	11.759,74	25,0%	11.759,74	8.231,82	3.527,92	23.519,48	
<b>Totale ASSE 2</b>	<b>117.597,41</b>	<b>58.798,71</b>	<b>29.399,35</b>	<b>25,0%</b>	<b>29.399,35</b>	<b>20.579,55</b>	<b>8.819,81</b>	<b>58.798,71</b>	

## Piano finanziario articolato per Misura e per anni (importi espressi in EURO)

## QUOTA PREMIALITA'

ANNO 2006

ASSE 1	Totale generale	Quota Pubblica				Quota Nazionale			beneficiari finali (privati)
		Totale	Quota comunitaria		Totale	Centrale	Regionale	Local/Divers	
			totale	% sul totale generale					
Misura 1.1	167.344,06	74.938,75	37.469,38	22,4%	37.469,37	26.228,56	11.240,81	92.405,32	
Misura 1.2	70.051,00	29.590,84	14.795,42	21,1%	14.795,42	10.356,80	4.438,63	40.460,16	
Misura 1.3	101.184,78	39.464,14	19.732,07	19,5%	19.732,07	13.812,45	5.919,62	61.720,64	
Misura 1.4	50.592,39	50.592,39	25.296,20	50,0%	25.296,20	17.707,34	7.588,86	-	
<b>Totale ASSE 1</b>	<b>389.172,24</b>	<b>194.586,12</b>	<b>97.293,06</b>	<b>25,0%</b>	<b>97.293,06</b>	<b>68.105,14</b>	<b>29.187,92</b>	<b>194.586,12</b>	
ASSE 2									
Misura 2.1	74.304,91	37.152,46	18.576,23	25,0%	18.576,23	13.003,36	5.572,87	37.152,46	
Misura 2.2	49.536,61	24.768,30	12.384,15	25,0%	12.384,15	8.668,91	3.715,25	24.768,30	
<b>Totale ASSE 2</b>	<b>123.841,52</b>	<b>61.920,76</b>	<b>30.960,38</b>	<b>25,0%</b>	<b>30.960,38</b>	<b>21.672,27</b>	<b>9.288,11</b>	<b>61.920,76</b>	

Piano finanziario 2000-2006 (importi espressi in EURO)

**QUOTA PREMIALITA'**

ASSE 1	Totale generale	Quota Pubblica							beneficiari finali (privati)
		Totale	Quota comunitaria		Quota Nazionale			Locali	
			totale	% sul totale generale	Totale	Centrale	Regionale		
Misura 1.1	878.907,89	411.944,13	205.972,06	23,4%	205.972,06	144.180,44	61.791,62		466.963,76
Misura 1.2	367.914,93	173.762,13	86.881,07	23,6%	86.881,07	60.816,75	26.064,32		194.152,80
Misura 1.3	531.432,68	225.617,70	112.808,85	21,2%	112.808,85	78.966,19	33.842,65		305.814,98
Misura 1.4	265.716,34	265.716,34	132.858,17	50,0%	132.858,17	93.000,72	39.857,45		-
<b>Totale ASSE 1</b>	<b>2.043.971,84</b>	<b>1.021.985,92</b>	<b>510.992,96</b>	<b>25,0%</b>	<b>510.992,96</b>	<b>357.695,07</b>	<b>153.297,89</b>		<b>1.021.985,92</b>
ASSE 2									
Misura 2.1	390.256,90	195.128,45	97.564,22	25,0%	97.564,22	68.294,96	29.269,27		195.128,45
Misura 2.2	260.171,26	130.085,63	65.042,82	25,0%	65.042,82	45.529,97	19.512,84		130.085,63
<b>Totale ASSE 2</b>	<b>650.428,16</b>	<b>325.214,08</b>	<b>162.607,04</b>	<b>25,0%</b>	<b>162.607,04</b>	<b>113.824,93</b>	<b>48.782,11</b>		<b>325.214,08</b>
<b>Totale</b>	<b>2.694.400,00</b>	<b>1.347.200,00</b>	<b>673.600,00</b>		<b>673.600,00</b>	<b>471.520,00</b>	<b>202.080,00</b>	<b>-</b>	<b>1.347.200,00</b>



## Cronoprogramma degli interventi

## QUOTA PREMIALITA'

FASI ATTUATIVE DEL PSI ARTICOLATE PER AZIONE	2001		2002		2003		2004		2005	
	I SEMESTRE	II SEMESTRE								
Azione 1.1.1	26.982,47	26.982,47	25.523,49	25.523,49	28.986,38	28.986,38	29.039,12	29.039,12	31.781,31	31.781,31
Azione 1.1.2	26.982,47	26.982,47	25.523,49	25.523,49	28.986,38	28.986,38	29.039,12	29.039,12	31.781,31	31.781,31
Azione 1.1.3	13.491,24	13.491,24	12.761,74	12.761,74	14.493,19	14.493,19	14.519,56	14.519,56	15.890,66	15.890,66
Misura 1.1	67.456,18	67.456,18	63.808,72	63.808,72	72.465,96	72.465,96	72.597,79	72.597,79	79.453,28	79.453,28
Azione 1.2.1	11.294,99	11.294,99	10.684,25	10.684,25	12.133,83	12.133,83	12.155,91	12.155,91	13.303,80	13.303,80
Azione 1.2.2	16.942,48	16.942,48	16.026,38	16.026,38	18.200,75	18.200,75	18.233,87	18.233,87	19.955,71	19.955,71
Misura 1.2	28.237,47	28.237,47	26.710,63	26.710,63	30.334,59	30.334,59	30.389,78	30.389,78	33.259,51	33.259,51
Azione 1.3.1	8.157,49	8.157,49	7.716,40	7.716,40	8.763,33	8.763,33	8.779,27	8.779,27	9.608,30	9.608,30
Azione 1.3.2	16.314,98	16.314,98	15.432,80	15.432,80	17.526,65	17.526,65	17.558,54	17.558,54	19.216,61	19.216,61
Azione 1.3.3	16.314,98	16.314,98	15.432,80	15.432,80	17.526,65	17.526,65	17.558,54	17.558,54	19.216,61	19.216,61
Misura 1.3	40.787,46	40.787,46	38.582,01	38.582,01	43.816,63	43.816,63	43.896,34	43.896,34	48.041,52	48.041,52
Azione 1.4.1	20.393,73	20.393,73	19.291,01	19.291,01	21.908,31	21.908,31	21.948,17	21.948,17	24.020,76	24.020,76
Misura 1.4	20.393,73	20.393,73	19.291,01	19.291,01	21.908,31	21.908,31	21.948,17	21.948,17	24.020,76	24.020,76
Azione 2.1.1	11.980,89	11.980,89	11.333,06	11.333,06	12.870,67	12.870,67	12.894,09	12.894,09	14.111,69	14.111,69
Azione 2.1.2	8.985,66	8.985,66	8.499,80	8.499,80	9.653,00	9.653,00	9.670,57	9.670,57	10.583,77	10.583,77
Azione 2.1.3	8.985,66	8.985,66	8.499,80	8.499,80	9.653,00	9.653,00	9.670,57	9.670,57	10.583,77	10.583,77
Misura 2.1	29.952,22	29.952,22	28.332,65	28.332,65	32.176,68	32.176,68	32.235,22	32.235,22	35.279,22	35.279,22
Azione 2.2.1	7.987,26	7.987,26	7.555,37	7.555,37	8.580,45	8.580,45	8.596,06	8.596,06	9.407,79	9.407,79
Azione 2.2.2	5.990,44	5.990,44	5.666,53	5.666,53	6.435,34	6.435,34	6.447,04	6.447,04	7.055,84	7.055,84
Azione 2.2.3	5.990,44	5.990,44	5.666,53	5.666,53	6.435,34	6.435,34	6.447,04	6.447,04	7.055,84	7.055,84
Misura 2.2	19.968,14	19.968,14	18.888,43	18.888,43	21.451,12	21.451,12	21.490,15	21.490,15	23.519,48	23.519,48
<b>Totale</b>	206.795,20	206.795,20	195.613,44	195.613,44	222.153,28	222.153,28	222.557,44	222.557,44	243.573,76	243.573,76

2006		2001	2002	2003	2004	2005	2006
I SEMESTRE	II SEMESTRE						
33.468,81	33.468,81	53.964,94	51.046,97	57.972,76	58.078,23	63.562,62	66.937,62
33.468,81	33.468,81	53.964,94	51.046,97	57.972,76	58.078,23	63.562,62	66.937,62
16.734,41	16.734,41	26.982,47	25.523,49	28.986,38	29.039,12	31.781,31	33.468,81
<b>83.672,03</b>	<b>83.672,03</b>	<b>134.912,36</b>	<b>127.617,43</b>	<b>144.931,91</b>	<b>145.195,58</b>	<b>158.906,55</b>	<b>167.344,06</b>
14.010,20	14.010,20	22.589,98	21.368,50	24.267,67	24.311,82	26.607,61	28.020,40
21.015,30	21.015,30	33.884,96	32.052,75	36.401,50	36.467,73	39.911,41	42.030,60
<b>35.025,50</b>	<b>35.025,50</b>	<b>56.474,94</b>	<b>53.421,25</b>	<b>60.669,17</b>	<b>60.779,55</b>	<b>66.519,02</b>	<b>70.051,00</b>
10.118,48	10.118,48	16.314,98	15.432,80	17.526,65	17.558,54	19.216,61	20.236,96
20.236,96	20.236,96	32.629,97	30.865,61	35.053,30	35.117,07	38.433,21	40.473,91
20.236,96	20.236,96	32.629,97	30.865,61	35.053,30	35.117,07	38.433,21	40.473,91
<b>50.592,39</b>	<b>50.592,39</b>	<b>81.574,92</b>	<b>77.164,02</b>	<b>87.633,25</b>	<b>87.792,68</b>	<b>96.083,03</b>	<b>101.184,78</b>
25.296,20	25.296,20	40.787,46	38.582,01	43.816,62	43.896,34	48.041,51	50.592,39
<b>25.296,20</b>	<b>25.296,20</b>	<b>40.787,46</b>	<b>38.582,01</b>	<b>43.816,62</b>	<b>43.896,34</b>	<b>48.041,51</b>	<b>50.592,39</b>
14.860,98	14.860,98	23.961,77	22.666,12	25.741,34	25.788,18	28.223,38	29.721,96
11.145,74	11.145,74	17.971,33	16.999,59	19.306,01	19.341,13	21.167,53	22.291,47
11.145,74	11.145,74	17.971,33	16.999,59	19.306,01	19.341,13	21.167,53	22.291,47
<b>37.152,46</b>	<b>37.152,46</b>	<b>59.904,43</b>	<b>56.665,30</b>	<b>64.353,36</b>	<b>64.470,44</b>	<b>70.558,45</b>	<b>74.304,91</b>
9.907,32	9.907,32	15.974,52	15.110,75	17.160,90	17.192,12	18.815,59	19.814,64
7.430,49	7.430,49	11.980,89	11.333,06	12.870,67	12.894,09	14.111,69	14.860,98
7.430,49	7.430,49	11.980,89	11.333,06	12.870,67	12.894,09	14.111,69	14.860,98
<b>24.768,30</b>	<b>24.768,30</b>	<b>39.936,29</b>	<b>37.776,87</b>	<b>42.902,24</b>	<b>42.980,29</b>	<b>47.038,96</b>	<b>49.536,61</b>
256.506,88	256.506,88	413.590,40	391.226,88	444.306,55	445.114,88	487.147,52	513.013,75

**MODELLO DI DOMANDA**

**GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO**  
 Servizio Piani e Programmi Integrati  
 La presente copia, composta di  
 n. 136 fascicoli, è conforme  
 all'originale esistente presso questo  
 Servizio.

Pescara, li

**07 APR. 2004***PILLER*

Alla Regione Abruzzo  
 Direzione Agricoltura, Foreste  
 e Sviluppo Rurale, Alimentazione,  
 Caccia e Pesca  
 Servizio Piani e Programmi Integrati  
 Via Catullo n. 17  
**65100 P E S C A R A**

OGGETTO: P.I.C. LEADER + 2000-2006. Richiesta di partecipazione al Programma Regionale LEADER+.

Il Sottoscritto *FAUSTO VENANZIO RUSCITTI*

Nato a *RAIANO (AQ)*

Il *12/08/1946* residente in *RAIANO (AQ)*

Via Tratturo, n° 17

In qualità di legale rappresentante del Gruppo di Azione Locale *ABRUZZO ITALICO – ALTO SANGRO*

presenta domanda di contributo, ai sensi del Programma in oggetto, per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale descritto nel modulo allegato. Il costo totale complessivo è di Euro 6.491.491,62 di cui Euro 3.245.745,81 a carico di contributi comunitari, nazionali e regionali.

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della decadenza dei benefici prevista dall'art.75 del D.P.R. 445/2000,

**DICHIARA**

- a) di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel Programma Regionale LEADER+ e nel Complemento di Programmazione, circa le modalità di attuazione del Piano di Sviluppo Locale;
- b) di non aver ottenuto per il Piano di Sviluppo Locale e per le operazioni in esso contenute altri contributi da parte di Enti pubblici e, qualora questi fossero stati richiesti e non ancora ottenuti, di provvedere alla relativa rinuncia; di mettere in atto tutte le procedure necessarie per vigilare in tal senso presso i beneficiari finali durante tutta la fase di attuazione del Piano;
- c) di comunicare tempestivamente ogni variazione tecnica e/o economica che interverrà nel Piano, compresa la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;

- d) *di impegnarsi a fornire alla Regione, secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa, tutte le informazioni circa l'attuazione del Piano e del relativo monitoraggio, pena la revoca del contributo;*
- e) *che l'impresa è in attività, non ha in corso alcuna procedura di liquidazione e che la stessa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;*
- f) *che i dati e le notizie fornite con la presente domanda sono veritieri;*
- g) *di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con obbligo di restituire quanto già percepito per capitale, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio;*
- h) *di impegnarsi a partecipare attivamente alla rete, ai sensi dell'Asse 3 del Complemento di programmazione;*
- i) *di consentire a funzionari regionali, ministeriali, dell'Unione Europea e della Corte dei Conti Europea di effettuare ispezioni e controlli.*

*Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Abruzzo al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.*

*Bugnara li, 02/09/2002*

*\_\_\_\_\_*  
*Timbro della società e firma del legale rappresentante*

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore.

**MODULO PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE****PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA  
LEADER+ 2000-2006****TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE****DESTINAZIONE MONTAGNA; TRADIZIONI E QUALITÀ A  
SISTEMA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE****1. CARATTERISTICHE E DIAGNOSI DELL'AREA DEL G.A.L.****1.1 Caratteristiche dell'area del GAL e criteri adottati per la sua definizione.****- Area interessata****LIMITI AMMINISTRATIVI**

Il territorio di riferimento per l'attuazione del presente PSL interessa un'area interamente all'interno della Provincia de L'Aquila e, più precisamente, comprende l'area della "Comunità Montana Alto Sangro ed Altopiano delle Cinquemiglia" (Zona H), della "Comunità Montana Peligna" (Zona F) e l'area rurale, e non urbana, del Comune di Sulmona. La suddetta area ha gran parte dei territori nelle aree protette del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, del Parco Nazionale della Majella, ingloba più riserve nazionali e regionali, insiste in gran parte su territori classificati come SIC o aree ZPS.

I Comuni interessati sono 30 con le seguenti caratteristiche:

- 21 comuni su 30 sono in aree parco fra PNALM e PNM
- 28 comuni su 30 sono in aree SIC
- 19 comuni su 30 sono in aree ZPS
- esistono 3 Riserve Naturali fuori area parco

Il presente PSL interessa un'area situata nella parte sud orientale della provincia aquilana, prevalentemente montuosa, formata da 30 comuni.

La scelta di costituire il GAL in un territorio simile è dettata dalle nuove ripartizioni territoriali individuate nel QRR e, più precisamente, quella del comprensorio Peligna-Alto Sangro. Infatti, anche nel P.I.T. dell'area di Sulmona si fa riferimento allo stesso comprensorio.

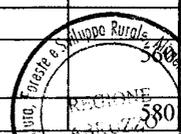
Tali scelte sono dovute, principalmente, alle caratteristiche territoriali, morfologiche, economiche e culturali che rendono i territori unici nelle loro caratteristiche omogenee e nelle loro diversità che li rendono complementari.

COMUNI	Superficie territoriale (Kmq)	Popolazione totale nel 1991	Popolazione totale nel 1999	Popolazione totale 1999 di età >= 65 anni	Popolazione totale 1999 di età < = 14 anni	Densità popolazione	Tasso invecchiamento
1	2	3	4	5	6	8= 4/2	9 = 5/6
<b>AREA ELEGGIBILE</b>							
Comunità montana PELIGNA	627,16	25.502	25.272	6.420	3.206	40,30	2,0
Comuni (n. 16)							
Comunità montana ALTO SANGRO	644,95	16.676	16.568	3.681	2.298	25,69	1,6
Comuni (n. 13)							
<b>Totale comunità montane</b>	<b>1.272,11</b>	<b>52.178</b>	<b>41.840</b>	<b>10.101</b>	<b>5.504</b>	<b>32,89</b>	<b>1,8</b>
Comuni eleggibili esterni a com. montane Sulmona (in parte)	40,83	25.484	5.081	943*	674*	124,44	1,4
<b>Totale Comuni eleggibili esterni a com. montane</b>	<b>40,83</b>	<b>25.484</b>	<b>5.081</b>	<b>943*</b>	<b>674*</b>	<b>124,44</b>	<b>1,4</b>
<b>AREA NON ELEGGIBILE</b>							
<b>Comuni non eleggibili</b>							
<b>Totale generale dell'area</b>							
	<b>1.312,94</b>	<b>67.662</b>	<b>46.921</b>	<b>11.044</b>	<b>6.178</b>	<b>35,74</b>	<b>1,8</b>

(\*) Il comune di Sulmona è compreso solo per l'area rurale e non quella urbana, così come previsto dal complemento di programmazione. Risulta non possibile calcolare le informazioni relative alla determinata area considerata. La suddivisione per classi di età è stata effettuata in maniera proporzionale rispetto al totale del comune stesso.

La tabella sintetica sopra riportata viene meglio analizzata con una tabella di approfondimento come quella che segue, nella quale si evidenzia la popolazione nel 1991 (ultimo censimento con dati disponibili) e nel 1999 con relativo tasso di crescita, la superficie e la relativa densità, la zona altimetrica e l'altimetria del centro:

CCMM	Cod. Istat	COMUNE	1991	1999	Var. 99-91	superficie kmq	densità	zona altimetrica	altimetria
Alto Sangro	66003	ALFEDENA	746	702	-0,06%	40,27	17,43	m	914
Alto Sangro	66005	ATELETA	1.371	1.248	-0,09%	41,69	29,94	m	760
Alto Sangro	66010	BARREA	862	781	-0,09%	86,96	8,98	m	1060
Alto Sangro	66028	CASTEL SANGRO	5.477	5.757	0,05%	84,05	68,49	m	793
Alto Sangro	66035	CIVITELLA ALFEDENA	298	292	-0,02%	29,50	9,90	m	1123
Alto Sangro	66061	OPI	532	491	-0,08%	49,37	9,95	m	1250
Alto Sangro	66068	PESCASSEROLI	2.212	2.302	0,04%	92,54	24,88	m	1167
Alto Sangro	66070	PESCOCOSTANZO	1.285	1.268	-0,01%	52,25	24,27	m	1395
Alto Sangro	66078	RIVISONDOLI	791	711	-0,10%	31,65	22,46	m	1320
Alto Sangro	66083	ROCCA PIA	251	213	-0,15%	44,80	4,75	m	1181
Alto Sangro	66084	ROCCARASO	1.668	1.621	-0,03%	49,95	32,45	m	1236
Alto Sangro	66094	SCONTRONE	559	588	0,05%	21,38	27,50	m	1038
Alto Sangro	66107	VILLETTA BARREA	624	594	-0,05%	20,54	28,92	m	990
<b>Totale Alto Sangro</b>			<b>16.676</b>	<b>16.568</b>	<b>-0,01%</b>	<b>644,95</b>	<b>25,69</b>		
Valle Peligna	66004	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	437	430	-0,02%	31,78	13,53	m	
Valle Peligna	66012	BUGNARA	1.161	1.197	0,03%	25,77	46,45	m	



Valle Peligna	66015	CAMPO DI GIOVE	927	923	0,00%	30,45	30,31	m	1064
Valle Peligna	66018	CANSANO	358	308	-0,14%	40,21	7,66	m	835
Valle Peligna	66037	COCULLO	406	341	-0,16%	31,72	10,75	m	897
Valle Peligna	66041	CORFINIO	967	975	0,01%	18,21	53,54	pm	346
Valle Peligna	66048	INTRODACQUA	1.670	1.862	0,11%	36,97	50,37	m	642
Valle Peligna	66066	PACENTRO	1.393	1.295	-0,07%	71,99	17,99	m	690
Valle Peligna	66071	PETTORANO SUL GIZIO	1.286	1.270	-0,01%	62,38	20,36	m	625
Valle Peligna	66075	PRATOLA PELIGNA	7.944	7.991	0,01%	28,27	282,67	pm	342
Valle Peligna	66076	PREZZA	1.234	1.116	-0,10%	19,71	56,62	m	480
Valle Peligna	66077	RAIANO	2.728	2.953	0,08%	29,10	101,48	pm	390
Valle Peligna	66079	ROCCACASALE	767	763	-0,01%	17,23	44,28	m	450
Valle Peligna	66093	SCANNO	2.349	2.161	-0,08%	134,04	16,12	m	1050
Valle Peligna	66103	VILLALAGO	734	635	-0,13%	35,29	17,99	m	930
Valle Peligna	66108	VITTORITO	1.141	1.052	-0,08%	14,04	74,93	pm	377
<b>Totale Valle Peligna</b>			<b>25.502</b>	<b>25.272</b>	<b>-0,01%</b>	<b>627,16</b>	<b>40,30</b>		
	66098	SULMONA*	25.484	5.081		40,83	124,44	pm	405
<b>Totale complessivo</b>			<b>67.662</b>	<b>46.921</b>		<b>1.312,94</b>	<b>35,74</b>		

Fonte: Ns. elaborazioni su dati ISTAT 2000 e su Banca Dati STARTER dell'Istituto G. Tagliacarne  
 (\*) Il comune di Sulmona è compreso solo per l'area rurale e non quella urbana, così come previsto dal complemento di programmazione. Risulta non possibile calcolare le informazioni relative alla determinata area considerata.

Come si può chiaramente desumere dalla tabella di analisi, la popolazione, in linea generale, è rimasta pressoché invariata nei territori delle due Comunità Montane (Sulmona, come già più volte detto, non viene confrontata con i dati storici, in quanto aggregazioni territoriali difficilmente riconducibili negli anni passati) con un basso tasso di spopolamento rispetto al '91.

Da ulteriore lettura della tabella, si può desumere come il territorio della CCMM Valle Peligna presenti una densità abitanti/kmq media più alta (40,30) rispetto a quella della CCMM Alto Sangro (25,69), fenomeno, questo, dovuto sia alla maggiore estensione territoriale, ma anche ad un più basso livello di popolazione.

A proposito della densità abitativa, i valori rilevati non sono molto elevati (tranne per il territorio di Sulmona di 124,44 ab./kmq) e le punte minime sono nei comuni di Rocca Pia, Cansano, Barrea, Civitella Alfedena, Opi, che presentano valori di densità inferiori ai 10 ab./kmq. In generale un elevato valore del parametro si riscontra in aree caratterizzate, tra l'altro, da una favorevole collocazione fisica del territorio e da buone condizioni di accessibilità. Tali fattori, inoltre hanno influenza anche sul grado di attrattività di un comune. Infatti una buona accessibilità determina, infatti, maggiori possibilità di sviluppo, anche grazie ad una maggiore propensione delle aziende a localizzare le attività produttive e/o le Unità Locali, ad una più elevata concentrazione di servizi e ad una più facile mobilità verso altri luoghi.

Qualora il territorio del GAL comprenda aree inserite per la prima volta nel territorio Leader, riportare le seguenti informazioni:

Aree inserite per la prima volta in territorio Leader:	N°	% sul totale GAL
Comuni	1	3,3%
Popolazione 1999	5.081 ab.	10,8%
Territorio Km <sup>2</sup>	40,83 km <sup>2</sup>	3,1%

#### Rappresentazione cartografica dell'area del GAL

Indicare il titolo degli allegati cartografici:

All.4.1	Confini Comunità Montane
All.4.2	Suddivisione per fascia altimetrica
All.4.3	Suddivisione per classi di popolazione
All.4.4	Suddivisione per fascia di densità abitativa

**Articolazione delle altre politiche d'intervento**

<b>Strumenti d'intervento</b>	<b>N° dei comuni</b>	<b>% popolazione</b>
Piani di sviluppo delle Comunità Montane	30	100
Docup ob.2	30	100
Patti territoriali	30	100
Interreg	30	100
Piano di Sviluppo Rurale	30	100
Docup Ob.3	30	100
Altri strumenti d'intervento nazionali: (Impr. Giovanile e femmine vd. Sviluppo Italia)	30	100
Altri strumenti d'intervento regionali: (L.R. 55, L.R. 143, L.R. 136, ECC.)	30	100
Altri .....		
.....EQUAL.....	30	100
.....SOSTEGNO PER AREE CRISI		
P.I.T.	30	100

## 1.2 - Diagnosi del territorio

### Demografia

#### Saldo naturale area GAL Italo Alto Sangro

Comune	M lgen	F lgen	Totale lgen	Nati vivi - M	Nati vivi - F	Nati vivi - Totale	Morti - M	Morti - F	Morti - Totale	Saldo naturale - M	Saldo naturale - F	Saldo naturale - Totale
Alfedena	338	368	706	1	3	4	4	6	10	-3	-3	-6
Anversa degli abruzzesi	197	231	428	0	0	0	2	4	6	-2	-4	-6
Ateleta	595	677	1272	6	3	9	11	7	18	-5	-4	-9
Barrea	386	403	789	3	3	6	4	7	11	-1	-4	-5
Bugnara	601	617	1218	3	1	4	10	9	19	-7	-8	-15
Campo di giove	439	473	912	2	1	3	4	7	11	-2	-6	-8
Cansano	139	171	310	2	2	4	3	4	7	-1	-2	-3
Castel di sangro	2746	2976	5722	12	24	36	25	28	53	-13	-4	-17
Civitella alfedena	152	149	301	1	0	1	3	7	10	-2	-7	-9
Cocullo	150	193	343	2	0	2	3	5	8	-1	-5	-6
Corfinio	462	497	959	3	1	4	4	5	9	-1	-4	-5
Introdacqua	842	972	1814	7	5	12	13	7	20	-6	-2	-8
Opi	258	260	518	1	1	2	4	3	7	-3	-2	-5
Pacentro	632	663	1295	4	7	11	11	11	22	-7	-4	-11
Pescasseroli	1102	1168	2270	8	11	19	15	13	28	-7	-2	-9
Pescocostanzo	637	638	1275	2	5	7	3	9	12	-1	-4	-5
Pettorano sul gizio	626	654	1280	2	3	5	9	13	22	-7	-10	-17
Pratola peligna	3893	4105	7998	33	31	64	47	51	98	-14	-20	-34
Prezza	525	591	1116	3	4	7	11	12	23	-8	-8	-16
Raiano	1397	1563	2960	12	12	24	18	26	44	-6	-14	-20
Rivisondoli	353	363	716	2	0	2	5	3	8	-3	-3	-6
Roccasale	395	384	779	2	2	4	3	6	9	-1	-4	-5
Rocca pia	105	119	224	0	0	0	5	1	6	-5	-1	-6
Roccaraso	817	826	1643	6	5	11	11	5	16	-5	0	-5
Scanno	1048	1107	2155	12	6	18	12	19	31	0	-13	-13
Scontrone	300	291	591	3	2	5	1	3	4	2	-1	1
Sulmona	12178	13340	25518	89	95	184	121	113	234	-32	-18	-50
Villalago	290	349	639	0	1	1	4	4	8	-4	-3	-7
Villetta barrea	282	308	590	3	1	4	6	2	8	-3	-1	-4
Vittorito	479	576	1055	1	4	5	5	8	13	-4	-4	-8
<b>TOTALE AREA</b>	<b>32.364</b>	<b>35.032</b>	<b>67.396</b>	<b>225</b>	<b>233</b>	<b>458</b>	<b>377</b>	<b>398</b>	<b>775</b>	<b>-152</b>	<b>-165</b>	<b>-317</b>

*Saldo migratorio area GAL Italico Alto Sangro*

Comune	Iscritti - M	Iscritti - F	Iscritti - Totale	Canc.- M	Canc.- F	Canc.- Totale	Saldo migr.- M	Saldo migr.- F.	Saldo migrato rio - Totale
Alfedena	6	7	13	3	8	11	3	-1	2
Anversa degli abruzzesi	12	5	17	5	4	9	7	1	8
Ateleta	6	5	11	12	14	26	-6	-9	-15
Barrea	5	5	10	8	5	13	-3	0	-3
Bugnara	14	8	22	10	18	28	4	-10	-6
Campo di giovè	15	17	32	8	5	13	7	12	19
Cansano	4	1	5	2	2	4	2	-1	1
Castel di sangro	82	83	165	61	52	113	21	31	52
Civitella alfedena	3	2	5	4	1	5	-1	1	0
Cocullo	4	5	9	0	5	5	4	0	4
Corfinio	22	16	38	8	9	17	14	7	21
Introdacqua	54	43	97	20	21	41	34	22	56
Opi	3	2	5	15	12	27	-12	-10	-22
Pacentro	17	8	25	10	4	14	7	4	11
Pescasseroli	39	45	84	21	22	43	18	23	41
Pescocostanzo	5	4	9	8	3	11	-3	1	-2
Pettorano sul gizio	15	20	35	14	14	28	1	6	7
Pratola peligna	91	92	183	83	73	156	8	19	27
Prezza	11	10	21	2	3	5	9	7	16
Raiano	29	43	72	26	33	59	3	10	13
Rivisondoli	9	9	18	9	8	17	0	1	1
Roccacasale	6	12	18	15	14	29	-9	-2	-11
Rocca pia	3	1	4	7	2	9	-4	-1	-5
Roccaraso	18	19	37	37	17	54	-19	2	-17
Scanno	23	19	42	13	10	23	10	9	19
Scontrone	1	3	4	1	7	8	0	-4	-4
Sulmona	197	198	395	245	211	456	-48	-13	-61
Villalago	3	5	8	0	5	5	3	0	3
Villetta barrea	9	7	16	4	4	8	5	3	8
Vittorito	7	13	20	6	9	15	1	4	5
TOTALE AREA	713	707	1.420	657	595	1.252	56	112	168

*Saldo totale popolazione area GAL Italice Alto Sangro*

Comune	M 1gen	F 1gen	Totale 1gen	M 31 dic	F 31 dic	Totale 31 dic
Alfedena	338	368	706	338	364	702
Anversa degli abruzzesi	197	231	428	202	228	430
Ateleta	595	677	1272	584	664	1248
Barrea	386	403	789	382	399	781
Bugnara	601	617	1218	598	599	1197
Campo di giove	439	473	912	444	479	923
Cansano	139	171	310	140	168	308
Castel di sangro	2746	2976	5722	2754	3003	5757
Civitella alfedena	152	149	301	149	143	292
Cocullo	150	193	343	153	188	341
Corfinio	462	497	959	475	500	975
Introdacqua	842	972	1814	870	992	1862
Opi	258	260	518	243	248	491
Pacentro	632	663	1295	632	663	1295
Pescasseroli	1102	1168	2270	1113	1189	2302
Pescocostanzo	637	638	1275	633	635	1268
Pettorano sul gizio	626	654	1280	620	650	1270
Pratola peligna	3893	4105	7998	3887	4104	7991
Prezza	525	591	1116	526	590	1116
Raiano	1397	1563	2960	1394	1559	2953
Rivisondoli	353	363	716	350	361	711
Roccacasale	395	384	779	385	378	763
Rocca pia	105	119	224	96	117	213
Roccaraso	817	826	1643	793	828	1621
Scanno	1048	1107	2155	1058	1103	2161
Scontrone	300	291	591	302	286	588
Sulmona	12178	13340	25518	12098	13309	25407
Villalago	290	349	639	289	346	635
Villetta barrea	282	308	590	284	310	594
Vittorito	479	576	1055	476	576	1052
<b>TOTALE AREA</b>	<b>32.364</b>	<b>35.032</b>	<b>67.396</b>	<b>32.268</b>	<b>34.979</b>	<b>67.247</b>

L'area presenta una forte dispersione insediativa e una bassissima densità di popolazione: su un territorio di superficie pari a 627 kmq per la Comunità Montana Peligna insistono 16 comuni, con una popolazione totale di 25.270 abitanti, una dimensione media di 1.580 abitanti e una densità della popolazione pari a 40 abitanti per kmq. Per la Comunità Montana Alto Sangro su un territorio di superficie pari a 645 kmq insistono 13 comuni, con una popolazione totale di 16.568 abitanti, una dimensione media di 1.274 abitanti e una densità della popolazione pari a 26 abitanti per kmq. Considerando anche il comune di Sulmona con la popolazione considerata per il Leader+, la popolazione totale dell'area ammonta a 46.921 abitanti nel 1999 (elaborazioni su dati ISTAT 2000). Il sistema socioeconomico presenta caratteri di debolezza strutturali, rappresentati dalla scarsa densità della popolazione e dalla forte dispersione in numerosi comuni di piccole dimensioni, una dinamica demografica negativa (diminuzione della popolazione e invecchiamento) e da alti tassi di disoccupazione. L'area presenta di contro notevoli potenzialità dal punto di vista delle risorse.

turistiche, ambientali e culturali, tanto da poter ritenere che nei diversi punti di contatto tra economia sociale ed economia di mercato si possano trovare spazi per lo sviluppo di nuova imprenditorialità e nuova occupazione.

### - Occupazione

È importante sottolineare come, per ciò che attiene l'analisi del mercato del lavoro, i dati con la maggiore attendibilità sono rappresentati da quelli del Censimento del 1991. Si sono presi in considerazione anche i dati relativi alla suddivisione in SLL (Sistemi Locali del Lavoro), pur con il "limite" delle elaborazioni ad essi relativi.

L'area presenta una sostanziale coincidenza tra ripartizione amministrativa e gravitazione economica: nei due Sistemi Locali del Lavoro (Sulmona e Castel di Sangro), sono compresi tutti i comuni interessati tranne quello di Vittorito (SLL di Popoli) e i quattro comuni dell'Alto Sangro (Pescasseroli, Opi, Civitella Alfedena e Villetta Barrea: SLL di San Benedetto dei Marsi). Tutti i comuni individuati dal progetto fanno inoltre riferimento ai Centri per l'Impiego (CPI) di Sulmona e Castel di Sangro.

I dati considerati per SLL (secondo i dati di Abruzzo Lavoro 2000) mostrano una densità abitativa pari a 30,9 ab./kmq nel SLL di Castel di Sangro e pari a 63,1 ab./kmq nel SLL di Castel di Sangro. In un'aggregazione come quella regionale abruzzese tali risultati di densità collocano i due SLL al ventesimo posto, per Sulmona, e al ventisettesimo, per Castel di Sangro, tra i complessivi 27.

In linea generale, da un'analisi primaria dei dati relativi ai SLL, si può vedere come i SLL relativi ai Comuni sui cui incide il territorio del GAL mostrino una tendenziale riduzione delle forze lavoro e dell'occupazione, a fronte di un aumento del tasso di disoccupazione, a seguito di un incremento del tasso di invecchiamento e di un calo della domanda di lavoro.

In particolare le forze lavoro si contraggono nei SLL di Castel di Sangro, San Benedetto dei Marsi e Popoli mentre aumentano, anche se in misura inferiore rispetto all'andamento regionale nel SLL di Sulmona.

Altri segnali di un tendenziale peggioramento del sistema lavoro nel territorio sono dati da un riduzione della forza lavoro.

È, importante inoltre sottolineare il diverso andamento occupazionale del SLL di Sulmona rispetto agli altri SLL che comprendono gran parte dei comuni montani a conferma, questo, di come il carattere montano del territorio sia a tutti gli effetti causa di un indebolimento strutturale o quantomeno di un mancato rafforzamento o crescita dell'economia.

Sicuramente anomala rispetto al QRR, ai progetti integrati e ad ogni altro programma e progetto per lo sviluppo dell'ambito risulta essere la differente appartenenza dei comuni ai Sistemi Locali del Lavoro: due gli ambiti e quattro i sistemi del lavoro.

Questa anomalia sicuramente non rende ottimale la valutazione e il monitoraggio delle problematiche legate all'occupazione, rendendo particolarmente difficoltosa sia l'acquisizione dei dati, sia la progettazione di azioni integrate e coordinate in riferimento ad aggregazioni "lavorative" che esulano dalle linee strategiche degli ambiti QRR e non coincidono quindi con i sistemi locali del lavoro.

Certamente è utile progettare in maniera integrata al fine di garantire sviluppo, ma una corretta integrazione si attua con il coinvolgimento di ogni attore locale, e con l'utilizzo di ogni metodo, sistema e strumento calzi sull'intero ambito. Sicuramente utile sarebbe rivedere i SLL in relazione agli ambiti che esprimeranno progetti sempre più integrati.

**RIPARTIZIONE DEI COMUNI NEI SISTEMI LOCALI DI LAVORO**  
SISTEMI LOCALI DEL LAVORO COMUNI  
SULMONA 1.

Anversa Degli Abruzzi
Bugnara
Campo di Giove
Cansano
Cocullo
Corfinio
Introdacqua
Pacentro
Pettorano sul Gizio
Pratola Peligna
Prezza
Raiano
Roccacasale
Rocca Pia
Scanno
Sulmona
Villalago

CASTEL DI SANGRO

Alfedena
Ateleta
Barrea
Castel di Sangro
Pescocostanzo
Rivisondoli
Roccaraso
Scontrone

SAN BENEDETTO DEI MARSI

Civitella Alfedena
Opi
Pescasseroli
Villetta Barrea

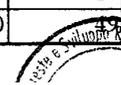
POPOLI

Vittorito

**Forze di lavoro, occupati e persone in cerca di occupazione nei SLL dell'Area GAL**

SLL	FORZE LAVORO		OCCUPATI		PERSONE IN CERCA DI LAVORO		TASSI DI DISOCCUPAZIONE	
	1993	1996	1993	1996	1993	1996	1993	1996
Sulmona	16.611	18.302	15.192	15.643	1.515	1.870	9	10
Castel di Sangro	7.672	6.970	7.166	5.927	560	804	7	12
San Benedetto dei Marsi	7.173	6.762	6.765	5.798	451	672	6	10
Popoli	7.050	6.348	5.822	5.019	1.240	1.071	18	17
TOTALE	38.506	38.382	34.945	32.387	3.766	4.417	40	

Fonte: PIT Sulmona su dati Regione Abruzzo



Variazione delle forze lavoro, occupati, disoccupati  
*Tassi di occupazione e disoccupazione nei SLL dell'area GAL*

SLL	Variazioni 1993-96			Occupati su popolazione 1996	Tasso di disoccupazione 1996
	F.Di L.	Occupati	Disoccupati		
Sulmona	10,2	3	23,4	29	10,2
Castel di Sangro	-9,1	-17,3	43,6	32,9	11,5
San Benedetto Dei Marsi	-5,7	-14,3	49	29,1	9,9
Popoli	-10	-13,8	-13,6	22,8	16,9

Fonte: PIT Sulmona su dati Regione Abruzzo

Comune	OCCUPATI E DISOCCUPATI - OCCUPATI DISTINTI PER SETTORE DI ATTIVITA' - 1991										Coadiuvanti
	Occupati	Disoccupati	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Impre e Profes	Lavoratori In Proprio				
Alfedena	230	20	7	90	153	25	75				
Anversa Degli Abruzzi	104	5	10	29	70	11	21				
Atelcia	385	58	85	182	176	22	115				
Barrea	266	19	19	146	120	17	63				
Bugnara	297	48	30	113	202	16	60				
Campo Di Giove	241	16	4	70	183	25	56				
Cansano	90	0	10	21	59	4	15				
Castel Di Sangro	1.801	164	139	521	1.305	177	462				
Civitella Alfedena	91	12	9	36	58	18	15				
Cocullo	99	7	6	35	65	3	20				
Corfinio	254	24	23	96	159	8	56				
Introdacqua	405	45	13	160	277	36	82				
Opi	162	14	10	61	105	8	47				
Pacentro	338	37	28	177	170	28	88				
Pescasseroli	663	53	48	216	452	69	222				
Pescocostanzo	401	25	67	129	230	25	124				
Pettorano Sul Gizio	328	33	22	149	190	18	62				
Pratola Peligna	2.326	204	90	935	1.505	160	576				
Prezza	297	18	40	86	189	17	75				
Raiano	764	81	68	289	488	89	153				
Rivisondoli	245	30	14	69	192	29	67				
Rocca Pia	71	1	14	23	35	6	18				
Roccasale	215	10	9	122	94	6	58				
Roccaraso	578	46	16	142	466	80	175				
Scanno	608	43	38	220	393	69	166				
Scontrone	172	21	8	96	89	9	28				
Sulmona	8.284	691	285	2337	6.353	633	1436				
Villalago	169	8	3	36	138	11	37				
Villetta Barrea	182	19	12	62	127	19	54				
Vittorito	308	25	44	112	177	29	74				
<b>Subito Sulmona</b>	<b>20.374</b>	<b>1.777</b>	<b>171</b>	<b>6.760</b>	<b>12.220</b>	<b>1.667</b>	<b>4.500</b>			<b>168</b>	
Provincia Di L'aquila	94.848	6.833	6.834	32.401	62.446	7.161	19.015			1.630	
Regione Aburzzo	421.724	31.305	41.862	165.074	246.273	34.877	89.625			9.860	

## Reddito Disponibile E Consumi Per Comune Al 1999 (Valori In Migliaia Di Lire Per Abitante)

	Popolazione 1999	Reddito	Consumi per abitante						Totale	% Consumi	% Risparmio
			Alimentari	Abbigliamento	Abitazione	Consumi fuori casa	Altri consumi				
Alfedena	702	18.759	2.629	842	2.847	866	10.122	17.306	92,3	7,7	
Anversa degli Abruzzi	430	18.962	2.666	845	2.875	863	10.221	17.470	92,1	7,9	
Ateleta	1.248	16.811	2.593	749	3.039	751	8.382	15.514	92,3	7,7	
Barrea	781	17.820	2.460	790	2.773	826	10.411	17.259	96,9	3,1	
Bugnara	1.197	18.773	2.913	861	3.505	835	9.992	18.107	96,5	3,5	
Campo di Giove	923	18.961	2.700	870	2.920	892	11.023	18.405	97,1	2,9	
Cansano	308	19.000	2.641	831	2.950	847	11.096	18.364	96,7	3,3	
Castel di Sangro	5.757	20.242	3.383	1.048	4.629	929	9.172	19.161	94,7	5,3	
Civitella Alfedena	292	17.553	2.329	732	2.767	768	10.339	16.935	96,5	3,5	
Cocullo	341	19.523	2.751	867	3.017	877	11.377	18.890	96,8	3,2	
Corfinio	975	17.997	2.502	807	2.793	842	10.504	17.449	97	3	
Introdacqua	1.862	18.836	2.913	880	3.506	854	10.010	18.165	96,4	3,6	
Opi	491	16.545	2.184	695	2.613	743	9.739	15.973	96,5	3,5	
Pacentro	1.295	17.310	2.708	776	3.259	772	9.235	16.749	96,8	3,2	
Pescasseroli	2.302	17.763	2.993	934	4.096	772	8.003	16.798	94,6	5,4	
Pescocostanzo	1.268	17.928	2.804	804	3.374	792	9.582	17.357	96,8	3,2	
Pettorano Sul Gizio	1.270	18.403	2.863	839	3.446	819	9.808	17.774	96,6	3,4	
Pratola Peligna	7.991	20.173	3.353	1.037	4.589	949	9.104	19.031	94,3	5,7	
Prezza	1.116	18.501	2.877	842	3.463	819	9.856	17.857	96,5	3,5	
Raiano	2.953	18.985	3.157	983	4.320	845	8.497	17.803	93,8	6,2	
Rivisondoli	711	19.597	2.811	901	3.010	913	11.385	19.020	97,1	2,9	
Roccacasale	763	17.524	2.400	771	2.733	810	10.250	16.965	96,8	3,2	
Roccapia	213	16.554	2.164	676	2.623	719	9.751	15.933	96,2	3,8	
Roccaraso	1.621	19.576	3.016	924	3.629	886	10.389	18.844	96,3	3,7	
Scanno	2.161	18.913	3.161	987	4.325	825	8.492	17.789	94,1	5,9	
Scontrone	588	16.346	2.155	688	2.582	739	9.620	15.784	96,6	3,4	
Sulmona	25.407	24.653	4.180	1.722	6.235	1.301	9.413	22.851	92,7	7,3	
Villalago	635	19.029	2.670	854	2.945	874	11.103	18.445	96,9	3,1	
Villetta Barrea	594	17.020	2.288	730	2.672	774	9.986	16.449	96,6	3,4	
Vittorito	1.052	20.070	3.099	931	3.730	885	10.678	19.323	96,3	3,7	
AREA GAL	67.247	558.127	83.363	26.216	101.265	25.387	297.540	533.770			
Provincia di L'Aquila	303.972	22.233	3.550	1.249	4.391	1.019	8.506	18.715	84,2	15,8	
Regione Abruzzo	1.279.379	22.182	3.581	1.276	4.462	1.038	8.361	18.718	84,4	15,6	

Fonte: PIT Sulmona

Per ciò che attiene le condizioni economiche e le situazioni dei consumi sul territorio, tutti i comuni, ad eccezione di quello di Sulmona (interamente considerato), presentano un reddito inferiore alla media regionale e provinciale di circa il 20%.

Tale divario è un'ulteriore conferma delle difficoltà del sistema economico e del degrado demografico in atto in tali territori.

Fenomeni, denominati nel Documento Informativo del P.I.T. Sulmona come "decadenza del degrado", che stanno divenendo sempre più rilevanti causando, conseguentemente, l'avvio di



processi di marginalizzazione che soprattutto nelle aree più periferiche tendono ad assumere caratteri di non recupero od inversione di tendenza.

### Sistema produttivo

#### UNITÀ LOCALI NEI COMUNI DEL PSL

Cod. Istat	COMUNE	1996	1997	1998	1999
66003	ALFEDENA	66	70	72	73
66004	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	24	31	31	32
66005	ATELETA	39	83	84	80
66010	BARREA	66	69	68	66
66012	BUGNARA	47	85	82	87
66015	CAMPO DI GIOVE	79	82	83	81
66018	CANSANO	12	14	16	15
66028	CASTEL DI SANGRO	560	615	615	624
66035	CIVITELLA ALFEDENA	39	43	44	47
66037	COCULLO	13	15	17	16
66048	INTRODACQUA	74	88	97	108
66061	OPI	38	62	58	57
66066	PACENTRO	69	91	88	88
66068	PESCASSEROLI	250	266	272	276
66070	PESCOCOSTANZO	117	164	163	161
66071	PETTORANO SUL GIZIO	45	63	67	64
66076	PREZZA	38	64	66	65
66078	RIVISONDOLI	90	94	107	106
66083	ROCCA PIA	18	29	26	23
66079	ROCCACASALE	38	45	50	51
66084	ROCCARASO	236	245	250	247
66093	SCANNO	186	206	198	210
66094	SCONTRONE	26	35	37	40
66098	SULMONA(*)	1726	1926	1929	1930
66103	VILLALAGO	52	54	52	51
66107	VILLETTA BARREA	57	67	65	66
66041	CORFINIO	58	63	69	64
66075	PRATOLA PELIGNA	516	570	564	553
66077	RAIANO	207	241	236	239
66108	VITTORITO	54	91	92	89
	TOTALE GENERALE	4.774	5.501	5.526	5.609
	TOTALE SENZA SULMONA	3.048	3.575	3.597	3.679

Fonte: Ns. elaborazioni su dati INFOCAMERE 2000

(\*) Il Comune di Sulmona, nelle considerazioni relative alle attività produttive ed economiche, è considerato come totale dell'area comunale e non come territorio circoscritto per il Leader+.

Come si può chiaramente evincere dai dati riportati nella tabella sopra esposta, la tendenza generale nell'area (incluso anche Sulmona come territorio complessivo) è in crescita come numero di Unità Locali presenti dal 1996 al 1999.

Analizzando l'andamento dal 1996 al 1999 si può desumere come il fenomeno di crescita sia alquanto diffuso in tutti i Comuni, fatti salvi alcuni che hanno mantenuto pressoché inalterato il numero delle unità locali.

## U.L. PER SETTORI ECONOMICI

COMUNE	A. Agricoltura, caccia e silvicoltura - U.L. per sezioni di attività econ.	B. Pesca, piscicoltura e servizi connessi - U.L. per sezioni di Attività	C. Estrazione di minerali - U.L. per sezioni di attività econ.	D. Industria manifatturiera - U.L. per sezioni di attività econ.	E. Energia elettrica, gas e acqua - U.L. per sezioni di attività econ.	F. Costruzioni - U.L. per sezioni di attività econ.	G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio - U.L. per sezioni di attività econ.	H. Alberghi e pubblici esercizi - U.L. per sezioni di attività econ.	I. Trasporti e comunicazioni - U.L. per sezioni di attività econ.	J. Credito e assicurazioni - U.L. per sezioni di attività econ.	K. Servizi alle imprese - U.L. per sezioni di attività econ.	M. Istruzione - U.L. per sezioni di attività econ.	N. Sanità e altri servizi sociali - U.L. per sezioni di attività econ.	O. Altri servizi pubblici, sociali e personali - U.L. per sezioni di attività econ.	P. Servizi domestici e P. Servizi domestici presso famiglie e conviventi - U.L. per	Totale U.L.
ALFEDENA	13	0	0	8	1	12	20	9	3	1	1	1	0	4	0	73
ANVERSA DEGLI ABRUZZI	9	0	0	3	0	3	7	2	1	1	3	0	1	2	0	32
ATELETA	46	0	0	5	0	6	11	7	2	0	2	0	1	1	0	80
BARREA	12	0	0	6	0	10	19	14	3	0	1	0	1	1	0	66
BUGNARA	42	0	0	9	0	12	14	5	3	0	1	0	1	1	0	87
CAMPO DI GIOVE	6	0	0	6	0	8	25	19	0	3	9	0	0	5	0	81
CANSANO	6	0	0	1	0	1	3	3	0	0	0	0	1	0	0	15
CASTEL DI SANGRO	75	0	1	81	4	77	227	40	16	13	46	4	7	33	0	624
CIVITELLA ALFEDENA	6	0	0	6	0	4	15	13	0	0	2	0	0	1	0	47
COCULLO	5	0	0	0	0	3	5	1	1	0	1	0	0	0	0	16
CORFINIO	8	0	2	13	0	12	18	3	2	0	1	0	0	5	0	64
INTRODACQUA	21	0	0	12	0	28	20	8	5	5	3	0	2	4	0	108
OPI	21	0	0	1	0	11	11	12	0	0	0	0	0	1	0	57
PACENTRO	21	0	1	8	0	19	24	11	0	1	1	0	0	2	0	88
PESCASSEROLI	24	0	0	38	0	39	89	51	6	2	10	0	1	16	0	276
PESCOCOSTANZO	53	0	0	21	0	21	29	15	5	1	9	0	0	7	0	161
PETTORANO SUL GIZIO	27	0	0	6	0	8	15	5	0	0	3	0	0	0	0	64
PRATOLA PELIGNA	55	1	0	67	3	103	206	24	20	6	29	1	2	36	0	553
PREZZA	27	0	0	8	0	8	10	6	4	0	0	0	0	2	0	65
RAIANO	30	0	2	44	1	42	81	9	6	2	7	0	2	13	0	239
RIVISONDOLI	15	0	0	10	0	10	21	33	1	0	10	0	0	6	0	106
ROCCA PIA	12	0	0	1	0	1	2	4	2	0	0	0	0	1	0	23
ROCCACASALE	10	0	0	4	0	13	16	5	1	0	1	0	0	1	0	51
ROCCACARASO	15	0	0	15	0	36	71	61	9	3	22	0	15	0	0	247

SCANNO	25	0	0	23	0	28	59	43	5	0	13	1	0	13	0	0	210
SCONTRONE	11	0	4	5	0	7	10	2	0	0	1	0	0	0	0	0	40
SULMONA	167	1	2	249	5	210	813	101	71	48	119	11	16	117	0	1930	
VILLALAGO	7	0	0	3	0	6	17	9	3	0	2	0	0	4	0	51	
VILLETTA BARREA	9	0	0	13	0	7	20	10	2	0	0	1	0	4	0	66	
VITTORITO	38	0	1	8	0	8	23	4	1	1	2	0	0	3	0	89	
TOTALE	816	2	13	674	14	753	1901	529	172	87	299	19	32	298	0	5609	
% SU TOTALE	14,5%	0,0%	0,2%	12,0%	0,2%	13,4%	33,9%	9,4%	3,1%	1,6%	5,3%	0,3%	0,6%	5,3%	0,0%	100,0%	

Fonte: Ns. elaborazioni su dati INFOCAMERE 2000

Dall'analisi della composizione delle unità locali per settori di attività economica, si può chiaramente evincere come la vocazione territoriale sia particolarmente evidente. Infatti, il settore più presente è quello del commercio (circa il 34%), seguito dall'agricoltura (14,5%), le costruzioni (13,4%), l'industria (12,0%) e strutture ricettive (9,4%).

Il Turismo è senza dubbio il settore trainante e consolidato, sia a livello di singoli servizi sia a livello di offerta aggregata, anche se per ora l'integrazione riguarda per lo più le strutture ricettive alberghiere ed è estesa oltre che al territorio della comunità montana anche alla Alta Valle del Sagittario. Buona ma ancora in piccole concentrazioni a macchia di leopardo la presenza delle produzioni artigianali ed agro alimentari tipiche, spesso confezionate in caratteristiche botteghe nei centri storici delle piccole località turistiche o in piccole aziende agricole caratteristiche locali. Presente in alcuni piccoli agglomerati attrezzati le altre lavorazioni artigianali ed industriali.

In tal senso l'area dell'Alto Sangro va considerata necessariamente "un comprensorio integrato" in grado di fornire una gamma di offerta ampia e complementare nei tre settori di attività economica per i quali il turismo, nelle sue diverse forme ambiente, cultura, sport, possa essere elemento propulsore e dalla cui integrazione può trarre vantaggio anche il territorio della Comunità Montana Peligna e lo stesso Comune di Sulmona. Così come può concretizzarsi il ruolo di Castel di Sangro come centro di servizi dell'intero territorio ad integrazione funzionale del sub-sistema incentrato su Sulmona.

#### Imprese artigiane in Alto Sangro

	1999	2000	var. %	var. ass.
Alfedena	21	23	9,52	2
Ateleta	14	13	-7,14	-1
Barrea	23	24	4,35	1
Castel Di Sangro	216	210	-2,78	-6
Civitella Alfedena	10	9	-10	-1
Opi	12	11	-8,33	-1
Pescasseroli	90	90	0	0
Pescocostanzo	53	50	-5,66	-3
Rivisondoli	28	26	-7,14	-2
Roccapia	3	1	-66,67	-2
Roccaraso	54	57	5,56	3
Scontrone	10	11	10	1
Villetta Barrea	23	20	-13,04	-3
TOTALI	557	545		

#### Imprese artigiane in Valle Peligna

	1999	2000	var. %	var. ass.
Anversa Degli Abruzzi	7	7	0	0
Bugnara	28		-10,7	-3
Campo Di Giove	16	17	6,3	1
Cansano	1	2	100	1
Cocullo	4	4	0	0
Corfinio	22	20	-9,1	-2
Introdacqua	43	40	-7	-3
Pacentro	25	27	8	2
Pettorano Sul Gizio	15	15	0	0
Pratola Peligna	235	229	-2,6	-6
Prezza	19	20	5,3	1

Raiano	81	84	3,7	3
Roccacasale	9	23	155,6	14
Scanno	68	64	-5,9	-4
Sulmona	603	602	-0,2	-1
Villalago	9	9	0	0
Vittorito	18	17	-5,6	-1
Totali	1203	1205		

Fonte: PIT Sulmona su dati Infocamere e Regione Abruzzo

### Competitività

*Evidenziare i principali vantaggi e svantaggi competitivi del territorio in termini di infrastrutture, struttura produttiva e produzioni, risorse umane, servizi, attività innovative ecc.*

Per ciò che attiene la competitività del territorio, occorre considerare come i settori trainanti sono rappresentati dal turismo, dall'agricoltura e tutte le attività economiche ad essa relative, dal commercio e, poi da altri settori contingenti come l'industria, l'edilizia e altri.

Il **Turismo** è stato considerato anche dal P.I.T di Sulmona come uno dei settori trainanti e consolidati, sia a livello di singoli servizi sia a livello di offerta aggregata, anche se per ora l'integrazione riguarda per lo più le strutture ricettive alberghiere ed è estesa oltre che al territorio della comunità montana Alto Sangro anche a quello dell'Area Peligna, soprattutto per ciò che attiene l'Alta Valle del Sagittario.

Buona, ma con forti potenzialità di sviluppo e di implementazione, la presenza delle produzioni **artigianali ed agro-alimentari** tipiche, spesso confezionate in caratteristiche botteghe nei centri storici delle piccole località turistiche o in piccole aziende agricole caratteristiche locali. Presente in alcuni piccoli agglomerati attrezzati le altre lavorazioni artigianali ed industriali.

In tal senso l'area dell'Alto Sangro va considerata necessariamente "un comprensorio integrato" in grado di fornire una gamma di offerta ampia e complementare nei tre settori di attività economica per i quali il turismo, nelle sue diverse forme ambiente, cultura, sport, possa essere elemento propulsore e dalla cui integrazione può trarre vantaggio anche il territorio della Comunità Montana Peligna e lo stesso Comune di Sulmona. Così come può concretizzarsi il ruolo di Castel di Sangro come centro di servizi dell'intero territorio ad integrazione funzionale del sub-sistema incentrato su Sulmona.

Per quanto concerne i centri montani e pede montani della Valle Peligna, sono forti le caratteristiche comuni a quelle della Comunità Montana dell'Alto Sangro. Nei centri montani il turismo è sicuramente il settore trainante per le altre produzioni, sia in estate che in inverno. Man mano che si scende verso valle, nei centri pede montani della Valle Peligna e della Valle del Sagittario, alla produzione di servizi turistici di varia natura, spesso non in rete, in forma poco aggregata e non del tutto sfruttata in termini di potenziale rispetto al valore aggiunto delle aree protette (riserve regionali ed in buona parte il nuovo Parco della Majella), si aggiungono produzioni agro alimentari e artigianali tipiche, altre produzioni merceologiche in forma artigianale ed industriale prevalentemente realizzate da un tessuto di micro imprenditorialità, una produzione di servizi complementari affiancate ad alcune attività commerciali, il tutto sempre più tendenzialmente indirizzato verso produzioni sostenibili

A conferma delle considerazioni relative alle caratteristiche economiche del territorio, con particolare riferimento al forte ruolo rivestito dal turismo, si riportano dei brani tratti dalla **Rivista del Turismo**, a cura del Centro Studi del Touring Club Italiano, n. 2 Anno IV 2002.

*"L'Abruzzo è la regione-leader del turismo montano appenninico, e conta alcune importanti stazioni invernali ed estive come Roccaraso – associata a Rivisondoli in un unico comprensorio – Campo Felice, Ovindoli, Scanno, in forte ascesa negli ultimi anni, e altre minori, ma già rilevanti nel contesto appenninico, come Campo Imperatore-Monte Cristo, Pescasseroli e la Maielletta. Lunghi itinerari per lo sci nordico sono presenti a Ovindoli, Castel del Monte, S. Stefano di Sessanio, Pescocostanzo.*

*Non meno importanti sono le risorse per il turismo estivo. [...] In provincia dell'Aquila si situano anche l'altopiano delle Rocche e quello ancora più vasto delle Cinquemiglia, la stazione di Scanno coi celebri costumi femminili, affacciata su un lago originato da un'antica frana, e il Parco nazionale d'Abruzzo, con la "capitale" Pescasseroli e altre località minori in sviluppo (Civitella Alfedena, Villetta Barrea) [...]*

*L'Abruzzo è la prima regione appenninica per numero di presenze alberghiere nelle località montane e per numero e portata oraria degli impianti di risalita, e la seconda – dopo l'Emilia-Romagna – per ricettività alberghiera ed extra-alberghiera e per il totale stimato delle presenze. Gli indicatori di intensità turistica sono di poco inferiori a quelli dell'Emilia, ma molto significativo è il marcato andamento positivo delle presenze alberghiere negli ultimi anni e l'incidenza delle superfici a parco sul territorio montano, paragonabile a quella del Sudtirolo.*

*Principale stazione è Roccaraso, per ricettività e presenze (alberghiere e non) e per qualità delle attrezzature sportive (es. Palazzo del ghiaccio), una delle pochissime località appenniniche – con l'Abetone e il Terminillo – in cui i primi impianti di risalita sono sorti negli anni 30.*

*Da quando è stato perfezionato il collegamento sciistico con Rivisondoli, Roccaraso ha registrato un continuo incremento delle presenze.*

*Anche Pescasseroli è in forte ascesa da una decina di anni, grazie alla presenza del Parco nazionale e al miglioramento dell'offerta sciistica, ma, al pari di Roccaraso, non è rimasta immune da interventi urbanistici speculativi e fuori scala. [...] Nelle principali stazioni sciistiche, e in particolare a Scanno e Ovindoli, è in corso un processo di ammodernamento degli impianti e di estensione del bacino verso quote più elevate (es. Scanno-Monte Rotondo-Monte Cara-pale), ma solo il comprensorio "Alto Sangro" ha dimensioni tali (6,2 milioni di p/h/m e 115 km di piste, di cui il 40% innevati artificialmente) da poter competere con le maggiori stazioni alpine".*

A tal proposito si riportano anche i dati forniti dal Touring Club Italiano sul turismo in Abruzzo con particolare evidenziazione del turismo montano e sciabile a conferma del fatto che il territorio dell'Area GAL rappresenta già una forte realtà a livello di tutta l'Italia centrale e Appenninica, ma anche una realtà con forti potenzialità di sviluppo e di crescita economica se si riesce ad attivare un processo di destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso una diversificazione dell'offerta turistica ed un'adeguata politica di comunicazione esterna.

#### Principali stazioni montane (in base a presenze alberghiere e complessive 2000)

Comune	Pres.alb.	% str.	Letti alb.	Comune	Tot.Pres.*	Tot.letti
Roccaraso	200.012	1,3	1.540	Roccaraso	980.000	17.900
Pescasseroli	196.808	2,4	1.272	Tagliacozzo	811.000	20.000
Rivisondoli	72.000	0,8	770	Rivisondoli	610.000	12.700
Ovindoli	57.854	2,6	544	Pescasseroli	580.000	10.057
Scanno	45.000	7,9	784	Ovindoli	545.000	11.400
Rocca di Mezzo	45.000	.....	517	Rocca di Mezzo	515.000	12.000

\* Valori stimati; % str.: percentuale di presenze straniere

Fonte Dati: Touring club italiano

**Principali bacini sciabili** (in base alla capacità di elevazione degli impianti di risalita, in persone/ora per metro di dislivello)

Comprensori e stazioni	P/h/m	P/h	Impianti	P/h/imp.
Roccaraso-Rivisondoli ("Alto Sangro")	6.248.270	28.917	32	904
Campo Felice (Rocca di Cambio)	2.600.000*	12.000*	12	1.000
Ovindoli	2.000.000*	8.000*	8	1.000
Pescasseroli	1.600.000*	6.400*	5	1.280
Scanno	1.480.000*	5.800*	4	1.450
* Valori stimati				

Per ciò che concerne i servizi presenti sul territorio presentano una discreta distribuzione di sportelli bancari e/o postali. In particolare, è da evidenziare come il numero di sportelli e di istituti di credito sia in aumento, in modo da migliorare i servizi alle imprese ed alle persone per un tendenziale miglioramento della qualità della vita.

Può considerarsi soddisfacente anche la presenza di altri servizi: sanitari, uffici informazione, etc

Servizi Creditizi	Numero	
	1996	2000
Alfedena	0	0
Ateleta	0	0
Barrea	1	0
Castel Di Sangro	4	6
Civitella Alfedena	1	1
Opi	0	0
Pescasseroli	2	2
Pescocostanzo	1	1
Rivisondoli	1	1
Rocca Pia	0	0
Roccaraso	2	3
Villetta Barrea	0	0
Anversa	0	0
Bugnara	0	0
Campo Di Giove	1	1
Cansano	0	0
Cocullo	0	0
Corfinio	1	1
Introdacqua	1	1
Pacentro	1	1
Pettorano	0	0
Pratola Peligna	3	4
Prezza	0	0
Raiano	1	1
Roccacasale	0	0
Scanno	2	2
Sulmona	7	10
Villalago	0	0
Vittorito	0	0
<b>Totali</b>	<b>29</b>	<b>35</b>

Fonte PIT Sulmona

Comune	Servizi Sanitari						
	Ospedale	Servizio Ambulanza	Pronto Soccorso	Guardia Medica	Altri Servizi Sanitari	Farmacie	Terme
Alfedena					2	1	
Ateleta					1	1	
Barrea						1	
Castel Di Sangro	1	1	1	1	1	2	
Civitella Alfedena							
Opi						1	
Pescasseroli			1	1		2	
Pescocostanzo						1	
Rivisondoli				1		1	
Roccapia							
Roccaraso					1	1	
Scontrone							
Villetta Barrea						1	
Anversa					3	1	
Bugnara					1	1	
Campo Di Giove				1		1	
Cansano						1	
Cocullo					1	1	
Corfinio					2	1	
Introdacqua				1		1	
Pacentro					1	1	
Pettorano					1	1	
Pratola Peligna		1		1	1	2	
Prezza				1		1	
Raiano						1	1
Roccacasale					1	1	
Scanno							
Sulmona	1	1	1	1	6	6	
Villalago					2	1	
Vittorito							

Comune	Sportelli Poste/Banche			Uffici Info	
	Sportelli Postali	Sportelli Bancari	Sportelli Bancomat	Informazione pubblica	Informazione Privata
Alfedena	1	1	1	X	
Ateleta	1		1	X	
Barrea	1	1	1	X	
Castel Di Sangro	1	6	6		
Civitella Alfedena	1	1	1		
Opi	1	1		X	
Pescasseroli	1	2	2	X	X
Pescocostanzo	1	1	1	X	X
Rivisondoli	1	1	2	X	X
Roccapia	1				
Roccaraso	1	4	4	X	X
Scontrone	2				
Villetta Barrea	1			X	X
Anversa	1	1	1	X	X
Bugnara	2			X	
Campo Di Giove	1	1	1	X	X
Cansano	1			X	
Cocullo	1			X	
Corfinio	1	1	1	X	
Introdacqua	1	1		X	X
Pacentro	1	1	1	X	
Pettorano	1			X	X
Pratola Peligna	1	4	4		X
Prezza	1				X
Raiano	1	1	2		X
Roccasale	1				
Scanno	1				X
Sulmona	3	10	10	X	X
Villalago	1	1	1	X	
Vittorito	1				

## AUTOPULLMAN collegamenti giornalieri

COMUNE	Cast. di Sangro	Pescasseroli	Scanno	Sulmona	L'Aquila	Pescara	Roma	Napoli
Castel di Sangro	0	10	4	5	4	3	3	3
Pescasseroli	10	0	0	1	7	0	1	5
Scanno	5	0	0	10	7	3	0	3
Sulmona	5	4	10	0	8	5	8	3
L'Aquila	1	1	6	7	0	83	19	7
Pescara	13	4	3	15	51	0	11	13
Roma	5	5	0	10	20	15	0	1
Napoli	3	2	3	3	3	3	2	0

## TRENO collegamenti giornalieri

COMUNE	Castel di Sangro	Pescasseroli	Scanno	Sulmona	L'Aquila	Pescara	Roma	Napoli
Castel di Sangro	0	0	1	5	5	5	7	3
Pescasseroli	0	0	0	0	0	0	0	0
Scanno	2	0	0	3	2	3	4	4
Sulmona	5	0	1	0	11	20	8	4
L'Aquila	4	0	1	11	0	9	10	10
Pescara	5	0	1	21	11	0	6	9
Roma	9	0	4	7	11	5	0	53
Napoli	3	0	4	3	14	9	54	0

## RISORSE NATURALI

Citta'	Risorse				
	Aree Protette	Centro visite	Sentieri escursioni	Musei naturalistici	Aree Picnic e attrezzate
Alfedena	x		x	x	
Ateleta	X		x		
Barrea	X		x	x	
Castel Di Sangro			x		
Civitella Alfedena	X		x	x	
Opi	X		x	x	x
Pescasseroli	X	1	X	x	x
Pescocostanzo	X		x		x
Rivisondoli	x		x		x
Roccapia	x		x		x
Roccaraso	X		x		x
Scontrone	x		x		
Villetta Barrea	X		x	x	
Anversa	X		x	x	x
Bugnara			x		x
Campo Di Giove	x		x		x
Cansano	x		x		
Cocullo			x		
Corfinio			x		
Introdacqua	x		x		
Pacentro	x		x		
Pettorano	x		x		x
Pratola Peligna	x		x		x
Prezza			x		
Raiano	x		x		
Roccacasale	x		x		
Scanno	x		x		x
Sulmona	x		x		
Villalago	X		x		x
Vittorito			x		

Fonte: Comuni

GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro

Timbro:  Data: 2/9/2002 26  
 Soc. Consortile a r.l.  
 Firma: **ABRUZZO ITALICO - ALTO SANGRO**  
 Gruppo di Aziende Locali  
 IL PRESIDENTE  
 Dott. F. ...

## Ambiente

In questa sezione vengono presentate le informazioni sullo stato dell'ambiente nel territorio dell'area GAL Abruzzo Italice – Alto Sangro, al fine di identificare i punti forza e di debolezza relativamente ai principali temi ambientali potenzialmente interessati dal programma: suolo, acqua, natura e biodiversità. Viene inoltre fornito un quadro dello stato di implementazione delle principali direttive comunitarie e della normativa nazionale in materia ambientale.

### Tema ambientale: Suolo

Un quadro puntuale delle caratteristiche fisico-ambientali del territorio del GAL Abruzzo Italice – Alto Sangro viene dall'analisi della carta della copertura del suolo secondo la classificazione CORINE<sup>1</sup> (come da tab. 1 in Allegati PLR). Le superfici artificiali costituiscono nel territorio del GAL Abruzzo Italice – Alto Sangro una parte limitata del territorio (<2%). Esse sono rappresentate essenzialmente dalle aree urbane edificate, da aree occupate per infrastrutture, da aree estrattive. La gran parte del territorio è invece occupata da aree agricole (42% della superficie territoriale), da aree naturali boscate e da ambienti semi naturali (55% del territorio). Le aree naturali e seminaturali in base alla classificazione CORINE possono a loro volta essere distinte in tre sottolivelli: boschi e foreste, vegetazione erbacea e/o arbustiva, spazi aperti senza o con rada vegetazione. Nel territorio del GAL Abruzzo Italice – Alto Sangro i boschi sono, per la quasi totalità, boschi di latifoglie. Essi sono a prevalenza di faggio, localizzati al di sopra dei 1.000 metri e sono governati per lo più a fustaia, anche se negli ultimi decenni si è registrato un notevole calo di utilizzazione per il prevalere di funzioni paesaggistiche e protettive. Le formazioni più estese sono localizzate nell'area della Maiella, dell'Alto Sagittario ed infine nel Parco Nazionale dell'Abruzzo. Mentre tra i 700 ed i 1.000 metri vi sono boschi a cerro, spesso consociato con altre latifoglie, governato per lo più a ceduo. I boschi di conifere coprono una superficie limitata ed interessano principalmente le zone rimboschite, dove è stato introdotto in particolare il pino nero ed altre essenze esotiche e le aree naturali della Camosciara con il peculiare pino nero di Villetta Barrea. Tra le aree naturali e seminaturali a vegetazione erbacea e/o arbustiva (come da tab. 3 in Allegato al PLR), la classe più largamente rappresentata è costituita dalle praterie e pascoli naturali, che si trovano quasi esclusivamente nelle zone di montagna più elevate. Tra le più vaste estensioni di prateria citiamo i Piani di Cinquemiglia, la zona di Chiarano Sparvera e Passo Godi; (va sottolineato come ad una fase storica in cui l'azione antropica abbia esteso artificialmente il pascolo come tipo di utilizzo del suolo e seguita negli ultimi cinquanta anni nelle zone più marginali una progressiva espansione del bosco proprio a scapito dei pascoli non più utilizzati. Anche l'area GAL dell'Alto Sangro Peligna, così come la regione Abruzzo è stata ed è tuttora oggetto fenomeni di dissesto di varia natura ed entità. Le frane, che costituiscono il fenomeno di dissesto più appariscente e pericoloso, hanno lasciato e lasciano spesso nel paesaggio tracce profonde: le dimensioni che caratterizzano fenomeni segnalati nel territorio regionale sono molto varie ed oscillano tra 200 ettari (frane di maggiore estensione) fino a 50 ettari. Anche dal punto di vista della conformazione, l'attuale casistica è molto ampia: frane per scolamento, per scivolamento, e scoscendimento assemblano la percentuale più

<sup>1</sup>Fonte : ARSSA – Atlante del territorio rurale abruzzese. Approfondimento aggiornato al 1996.

rilevante dei fenomeni censiti; sono anche presenti frane di smottamento e, in modo meno frequente, frane di crollo. Le cause che incidono in maniera più diretta sulla predisposizione del territorio ad eventi franosi consistono nella presenza, a tratti anche rilevante, di rocce incoerenti, pseudocoerenti e poco coerenti che, nelle zone caratterizzate da ripidi pendii, presentano un elevato grado di franosità, in quanto sono sufficienti piccole variazioni di pendio, contenuto in acqua o carico per rompere un equilibrio già sostanzialmente precario. Un ulteriore fattore spesso determinante è rappresentato dalle precipitazioni che raggiungono frequentemente valori di notevole intensità e che spesso superano in quantità totale i valori medi dell'intero territorio nazionale. Infine, la reiterata successione di eventi sismici, anche di modesta entità, conseguenti alle caratteristiche geologiche e tettoniche della regione, contribuisce alla dinamica dei fenomeni di dissesto. Oltre che dai fenomeni franosi, il territorio è interessato da diffusi fenomeni di erosione che raggiungono talvolta intensità ed estensione tali da provocare danni anche più gravi di quelli provocati dalle frane. Si tratta di fenomeni che comportano l'asportazione di ingenti quantità di terreno coltivato, o coltivabile, con conseguente danno rilevante per le attività primarie. La diffusione dei fenomeni di dissesto costituisce un rimarchevole problema nel territorio del GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro, rendendo instabili ampie zone del proprio territorio ed interessando insediamenti umani, vie di comunicazione, infrastrutture idriche ed altre opere. Il quadro di sintesi che emerge dalle conoscenze più o meno recenti colloca l'Abruzzo, è di conseguenza anche l'area LEADER + del GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro in una posizione di spicco nel panorama regionale, sia per la diffusione dei fenomeni che per la relativa intensità e per il livello di pericolosità che da essi ne deriva a diretto carico di centri abitati.

L'impiego di concimi e fitofarmaci non rappresenta uno dei principali fattori di pressione dell'attività agricola sull'ambiente poiché il loro uso intensivo contribuisce significativamente all'inquinamento delle acque, del suolo e dell'aria. Nell'ultimo decennio le problematiche ambientali, verso le quali si è osservata una crescente sensibilità, si sono integrate sempre più con le politiche economiche di settore, con l'obiettivo di ridurre l'attuale ed il potenziale impatto ambientale dell'attività agricola. Sul fronte legislativo, sono stati implementati quei provvedimenti per la diffusione di pratiche agricole ecocompatibili, mentre sul versante tecnologico si è assistito alla produzione ed introduzione in commercio di nuovi fertilizzanti e di fitofarmaci a basso contenuto di principio attivo. Dall'analisi delle serie storiche relative all'impiego di input chimici nell'ultimo decennio, risulta una avanzata limitazione nell'area del GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro, soprattutto se confrontata con i dati nazionali.

Nel decennio 1986-96 sia la quantità di elementi fertilizzanti contenuta nei concimi distribuiti che il rapporto fra quest'ultima e la superficie potenzialmente concimabile sono diminuiti del 25% (tab. 4 in Allegato). Ciò deriva dalla forte riduzione dell'impiego di azoto e anidride fosforica che rappresentano l'80% delle sostanze chimiche utilizzate in Abruzzo. L'eccesso di azoto solo in alcune aree di fondovalle, rappresenta uno dei principali fattori di pressione dell'attività agricola sull'ambiente, ed in particolare sui corsi d'acqua e sulle falde sotterranee. È dunque opportuno seguire con particolare attenzione l'andamento dell'intensità d'uso di questo elemento, già oggetto di misure agroambientali (ad es. la Direttiva "nitrati").

Nel decennio 1986-96, più che in altre aree della regione, l'impiego di fitofarmaci ha mostrato una diminuzione, sia in termini di volume che di quantità per unità di superficie, dell'11% (tab. 5 in Allegato). Tale risultato deriva principalmente dalla diminuzione della quantità di anticrittogamici impiegati (-7% circa) poiché questi rappresentano da soli il 72% del totale fitofarmaci. La contrazione d'uso delle sostanze chimiche per il controllo

parassiti del terreno (nematocidi, esche, rodenticidi, ecc.) e dei fitoregolatori, integratori e coadiuvanti è stata anche maggiore, ma questi prodotti costituiscono una quota molto piccola del totale dei prodotti fitosanitari.

Secondo l'Osservatorio per le Malattie delle Piante dell'ARSSA, in Abruzzo, il consumo di fitofarmaci è rappresentato per il 54% circa da prodotti di sintesi e per il 46% da prodotti fitosanitari a "minore" tossicità come rame, zolfo e insetticidi biologici; questo è un dato positivo, se confrontato con quello nazionale, in cui il peso dei primi va oltre il 60% (tab. 6 in Allegato). La tendenza al minor consumo è dovuta essenzialmente ad una maggiore razionalizzazione degli impieghi attraverso metodi più precisi e tecniche più efficienti nella somministrazione di prodotti ormai disponibili con caratteristiche tali da consentirne l'uso in dosi molto basse; inoltre, l'osservata riduzione confermerebbe l'efficacia dei provvedimenti d'incentivo all'adozione di pratiche agricole ecocompatibili (lotta guidata ed integrata), sempre più diffuse grazie all'azione del servizio tecnico dell'ARSSA.

La regione Abruzzo è già in possesso di un censimento dei siti potenzialmente contaminati, di cui al D.M. 185/89, in corso di aggiornamento, al fine di arrivare a costituire l'anagrafe dei siti da bonificare (art. 17, comma 12, D.lgs. 5 febbraio 1997, n°22; art. 16 e 17 del D.M. n° 441/99).

#### Tema ambientale: natura e biodiversità

*La risorsa naturalistica e paesaggistica risulta largamente prevalente nell'ambito delle caratteristiche territoriali della regione. L'estensione totale delle aree protette, ad oggi istituite, è pari a circa 350.000 ha, ed è vigente, ai sensi della Legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18 di tutela di zone di particolare interesse ambientale, il Piano Paesistico Territoriale che interessa complessivamente il 90% del territorio regionale. Al dicembre 1997 le aree protette in Abruzzo riguardavano una superficie complessiva di 294.004 ettari, rappresentando il 27,2% della superficie territoriale regionale ed il 9,8% dell'insieme delle aree protette in Italia, come evidenziato nella tabella seguente. I parchi nazionali d'Abruzzo e della Maiella Morrone incidono fortemente sul territorio del GAL Abruzzo Italico - Alto Sangro, come da schema aree SIC e ZPS della rete Natura 2000 allegato.*

#### **Parchi nazionali e regionali e superficie protetta (1997) afferenti area GALAbruzzo Italico - Alto Sangro**

<i>Parchi</i>	<i>Superficie protetta totale (ha)</i>	<i>Superficie protetta regionale (ha)</i>
Parco Nazionale d'Abruzzo	43.033	32.314
Parco Nazionale della Maiella	74.095	74.095

*Fonte: Ministero dell'Ambiente*

*Il Parco Nazionale d'Abruzzo si estende su una superficie di 43.033 ettari e ricade in tre regioni: Abruzzo, Lazio e Molise. La superficie di Parco relativa al territorio abruzzese riguarda il 75% della superficie protetta complessiva, interessando 11 comuni della sola provincia de L'Aquila. Interamente nel territorio Abruzzese è il Parco Nazionale della Maiella con 74.095 ettari protetti tra le provincie di Pescara, Chieti e L'Aquila.*

La Regione Abruzzo ha avviato l'attuazione della Programma NATURA 2000 con un primo censimento di una serie di siti di interesse da considerare ai fini dell'attuazione delle Direttive comunitarie "HABITAT" ed "UCCELLI" che di tale programma costituiscono

18.06.2004

base giuridica di riferimento (vedi anche paragrafo: *Stato di recepimento delle direttive comunitarie e normativa nazionale in materia ambientale*). Attualmente per le aree censite si dispone di una corografia di delimitazione provvisoria (in scala 1: 100.000) e di una scheda di analisi e descrizione degli habitat e delle specie ivi presenti.

***Tema ambientale: acque***

Le azioni di monitoraggio sulla qualità delle acque dolci ai sensi del D.L.vo 11 maggio 1999, n° 152, e marine ai sensi del D.P.R. 8 giugno 1982, n° 470, messe in campo dalla Regione Abruzzo, testimoniano che essa è generalmente buona. La cospicua risorsa idrica (circa 950 milioni di metri cubi) viene utilizzata principalmente per scopi idropotabili, irrigui ed industriali. Per quanto attiene agli usi idropotabili (D.P.R. 24 maggio 1988, n° 236), la stima del rapporto tra i volumi immessi in rete ed i volumi effettivamente erogati, evidenzia come circa un terzo della risorsa venga disperso per perdite diffuse. Il 75 % del totale di acque reflue viene trattato attraverso circa 350 impianti.

Ai sensi della L. 5 gennaio 1994, n°36, recepita con Legge Regionale 13 gennaio 1997, n° 2, sono stati istituiti gli ATO che ricomprendono l'intero territorio regionale.

E' stata avviata la fase di predisposizione del Piano di ambito previsto dalla L. 5 gennaio 1994, n°36, nonché del Piano di Tutela delle acque previsto dal D.L.vo 11 maggio 1999, n° 152 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Regione Abruzzo ha in corso una serie di rilevazioni sulla qualità dei corpi idrici in aree per le quali dovrà essere valutata l'opportunità di delimitazione come aree sensibili ai sensi della Direttiva "NITRATI" (Direttiva 91/676/CEE). In particolare le analisi e le indagini si vanno sviluppando da circa due anni anche nella Valle del Sangro.

***Lo Stato di attuazione delle direttive comunitarie e della normativa nazionale in materia ambientale***

Le direttive CEE 85/337 e 97/11 relative alla valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, sono state attuate, a livello nazionale, dal DPR 12 aprile 1996 e dal DPCM 3 settembre 1999, e, a livello regionale, dalla L.R. n° 66 del 9 maggio 1990 e dalla L.R. n° 112 del 23 settembre 1997. Tale normativa regionale è pienamente operante dalla data di entrata in vigore e viene attuata da una apposita Struttura Regionale. Ai sensi della L.183/89, ed in attuazione della L.R. 16 settembre 1998, n° 81 di recepimento, integrata con L.R. 7 aprile 1999, n° 20, è stata individuata l'Autorità di Bacino per tutti i bacini di rilievo regionale ed interregionale. Sono stati altresì aggiornati gli schemi previsionali e programmatici, secondo quanto previsto dal DPR. del 09/07/97 e dal DPR 27/07/99.

In attuazione delle direttive CEE 91/271, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, 91/676 (nitrati) e 98/15, di modifica della direttiva 91/271, ai sensi delle Leggi n. 146/94 e n. 152/99 e successive modificazioni ed integrazioni, è in corso di redazione il Piano di tutela delle acque. La direttiva "HABITAT", recepita con il DPR 8/97, (Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e la fauna selvatica) aggiorna e completa la legislazione comunitaria sulla protezione della natura, varata con la direttiva CEE/79/409 ("UCCELLI"), concernente la conservazione della flora e della fauna e degli habitat in quanto ambienti naturali, attraverso la creazione di una rete coerente di zone speciali di conservazione denominata NATURA 2000. Sulla base degli allegati delle direttive "HABITAT" e "UCCELLI" gli stati membri devono proporre un elenco di siti. Questi verranno successivamente inseriti dalla Commissione Europea in un elenco comunitario. In base al D.M. del 03/04/00, allegati A e B, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e i Siti d'Importanza Comunitaria (SIC,) per la regione Abruzzo sono riportate nella tabella che segue.

**Riferimenti per i comuni presenti nell'area Alto Sangro e Peligna rispetto alla zonizzazione ambientale regionale**

COMUNI	Zona ZPS	AREA SIC	Progetto APE
Alfedena	X	X	X
Anversa degli Abruzzi		X	X
Ateleta	X	X	X
Barrea	X	X	X
Bugnara		X	X
Campo di Giove		X	X
Cansano		X	X
Castel di Sangro		X	X
Civitella Alfedena	X	X	X
Cocullo		X	X
Corfinio	X	X	X
Introdacqua		X	X
Opi	X	X	X
Pacentro	X	X	X
Pescasseroli	X	X	X
Pescocostanzo	X	X	X
Pettorano sul Gizio	X	X	X
Pratola Peligna	X	X	X
Prezza	X	X	X
Raiano	X	X	X
Rivisondoli	X	X	X
Rocca Pia	X	X	X
Roccacasale	X	X	X
Roccaraso	X	X	X
Scanno	X	X	X
Scontrone		X	X
Sulmona – in parte (*)		X	X
Villalago		X	X
Villetta Barrea	X	X	X
Vittorito		X	X

Dei 30 comuni che costituiscono l'area GAL Abruzzo Italice – Alto Sangro.

- Il 100% è interessato dal progetto APE “Appennino Parco d'Europa”
- Il 100% è interessata da aree di interesse comunitario SIC incluse nella Rete Natura 2000
- Il 33% è interessata da aree di protezione speciale ZPS incluse nella Rete Natura 2000.

Questo evidenzia la vocazione ambientale nei suoi aspetti economici, ecologici e sociali che tutta dell'area GAL Abruzzo Italice – Alto Sangro presenta.

**Patrimonio architettonico e culturale**

Di seguito si riportano alcuni dati, elaborati nell'ambito del P.I.T. di Sulmona e pienamente compatibili con quanto espresso dal territorio dell'Area GAL, che evidenziano come sul territorio di riferimento vi siano delle risorse storiche, archeologiche, culturali che devono essere sviluppate ed integrate per favorire nuovi temi di sviluppo economico e percorsi/itinerari tematici.

**RISORSE STORICO ARCHEOLOGICHE**

Citta'	Risorse				
	Resti archeologici	Castelli	Palazzi	Altri monumenti	Chiese e Basiliche
Alfedena	X	1	1		3
Ateleta					
Barrea		1		1	1
Castel Di Sangro	X	1	2	X	7
Civitella Alfedena					1
Opi	X				2
Pescasseroli	X		1	1	2
Pescocostanzo				X	2
Rivisondoli					4
Roccapia					
Roccaraso	1				2
Scontrone	X			X	
Villetta Barrea	x		2	X	3
Anversa	1	1		1	2
Bugnara		1			7
Campo Di Giove			2		1
Cansano	1				
Cocullo	2			1	3
Corfinio	1				1
Introdacqua			2	x	6
Pacentro		1			2
Pettorano		1	x		x
Pratola Peligna	x	1	3	x	5
Prezza				1	1
Raiano	6		7	10	5
Roccacasale	x	1			3
Scanno					
Sulmona	x		x	x	x
Villalago	1			1	4
Vittorito					

Fonte: Comuni

## RISORSE ARTISTICO-CULTURALI

Citta'					
	Musei e Pinacoteche	Altri monumenti d'arte	Conventi	Eremiti	Altri monumenti religiosi
Alfedena	1	4			
Ateleta					
Barrea					
Castel Di Sangro	2	X	1	1	
Civitella Alfedena	2				
Opi					
Pescasseroli					1
Pescocostanzo	2		1	2	
Rivisondoli	1				1
Roccapia					
Roccaraso					2
Scontrone				1	
Villetta Barrea					
Anversa		2			
Bugnara					
Campo Di Giove	1				
Cansano					
Cocullo	1	2			
Corfinio	1		1		
Introdacqua					
Pacentro			1		
Pettorano					
Pratola Peligna	2	x	1		x
Prezza					
Raiano		8	1	1	
Roccacasale					
Scanno					
Sulmona	x	x	x	x	
Villalago			1		
Vittorito					

Fonte: Comuni

Citta'	Risorse Eno-Gastronomiche				
	Piatti Tipici	Vini/liquori	Prodotti tipici	Fattorie	Cantine
Alfedena					
Ateleta	X		X		
Barrea	3		1		
Castel Di Sangro	X		X		
Civitella Alfedena					
Opi			X		
Pescasseroli					
Pescocostanzo			X		
Rivisondoli			X		
Roccapia					
Roccaraso			X		
Scontrone			X		
Villetta Barrea					
Anversa	1		2	1	
Bugnara	5	1	3		
Campo Di Giove					
Cansano				2	
Cocullo					
Corfinio			3		
Introdacqua					
Pacentro			4		
Pettorano	1		2		
Pratola Peligna	x	x	x	x	x
Prezza		1	2		
Raiano		1	6	1	
Roccacasale					
Scanno					
Sulmona			x		x
Villalago	2		1		
Vittorito					

Fonte: Comuni

### **Aspetti peculiari dell'area esaminata**

Dall'analisi dei dati territoriali e dall'emergere del bottom-up derivante dall'attività di concertazione, si è delineato un quadro d'insieme che mostra una situazione territoriale con una forte connotazione ambientale e turistica accompagnata da una rilevante presenza di risorse naturali, tra cui quelle boschive, ed una consolidata presenza di produzioni agricole e zootecniche tipiche, abbinate a sistemi tradizionali e fortemente sostenibili che si connotano per potenzialità di sviluppo endogeno, nonché sinergiche ed integrate con i servizi al turismo e all'ambiente.

L'insieme fa perno, inoltre, su condizioni di vita e di lavoro caratterizzate da un continuo crescendo per caratteri quantitativi e qualitativi. Tali aspetti sono stati pienamente valorizzati nella definizione del piano di sviluppo locale del GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro, che fa perno dello sviluppo dei tematismi A e D riportati nel Piano Leader Regionale.

#### **- Sintesi SWOT dell'analisi del territorio e individuazione degli obiettivi generali e di sostenibilità ambientale del PSL**

L'analisi SWOT, cioè “punti di forza” (Strengths), “punti di debolezza” (Weaknesses), “opportunità” (Opportunities), “minacce” (Threats), di seguito schematizzata, in linea con il PLR regionale evidenzia che i riferimenti e gli obiettivi generali che il PSL del GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro scaturiscono da:

- analisi dei punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce in riferimento alla situazione attuale;
- gli obiettivi dell'intervento e la loro gerarchia;
- la rilevanza e la coerenza degli obiettivi del piano in relazione ai bisogni settoriali e ai problemi socio-economici a cui il piano dovrebbe rispondere;
- la coerenza con la politica agraria comune e con altre politiche;
- gli obiettivi quantificabili e l'impatto previsto delle priorità di intervento selezionate.

Vengono di seguito sintetizzati gli aspetti che caratterizzano rispettivamente il sistema socioeconomico ed ambientale, secondo le “categorie” della SWOT Analysis.

### Analisi SWOT – Sistema Socioeconomico dell'Alto Sangro ed dell'area Peligna

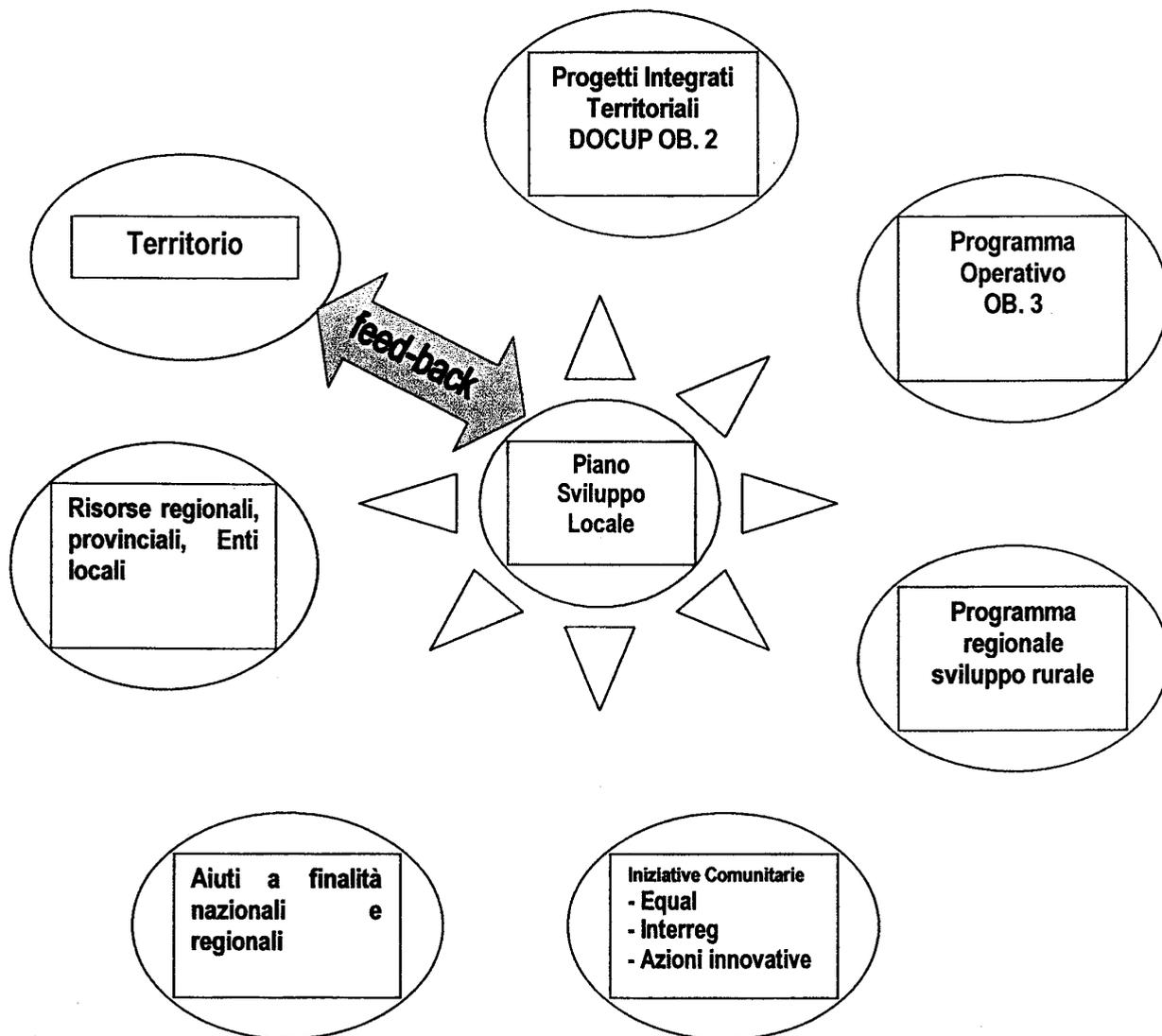
	Punti di forza 	Punti di debolezza 	Opportunità 	Minacce 
<b>Risorse Umane</b>	Tendenza alla crescita della popolazione	Invecchiamento della popolazione Processo di attenuazione demografica Livelli di istruzione inferiori alla media	Flussi migratori positivi	Incognita di un ulteriore spopolamento delle aree montane
<b>Occupazione</b>	Buona tendenza alla pluriattività e multifunzionalità	Alto tasso di disoccupazione ed insufficiente presenza delle donne nel mercato del lavoro	Sviluppo professionale delle risorse grazie alla crescita delle possibilità formative	Inadeguata valutazione delle potenzialità offerte dalla abbondanza di risorse naturali
<b>Settore Agricolo</b>	Vocazione dell'area alla zootecnia biologica Significativi incrementi di produttività e della qualità delle produzioni Condivisione ed attiguità con aree fortemente attrattive dal punto di vista naturalistico	Insufficienza nel ricambio generazionale Insufficiente sviluppo agroindustria Ridotta presenza dell'agriturismo	Crescente orientamento della domanda verso produzioni biologiche a basso impatto ambientale Sviluppo di politiche di valorizzazione dei prodotti tipici Utilizzo dell'innovazione tecnologica per sinergie e strategie di rete tra imprenditori	Mancato aggancio delle opportunità offerta dalla società dell' ITC
<b>Settore Industriale</b>	Presenza di un significativo tessuto di PMI	Dipendenza dall'esterno per le attività R&S e per le tecnologie avanzate Scarsa diffusione di iniziative di internazionalizzazione	Sinergie e sviluppo di strategie di "rete" tra PMI grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie	Ridotte capacità finanziarie dei piccoli imprenditori
<b>Settore Terziario</b>	Elevato patrimonio ambientale valorizzabile turisticamente Significativo sviluppo del turismo invernale	Insufficiente promozione di Parchi e aree protette a livello nazionale e internazionale Scarsa distribuzione delle strutture ricettive e di servizio in prossimità di Parchi ed aree protette	Crescente interesse verso il turismo "verde" ed invernale	Ridotte capacità finanziarie degli imprenditori

### Analisi SWOT – Sistema Ambientale

Punti di forza 	Punti di debolezza 	Opportunità 	Minacce 
Alta incidenza delle superfici naturali e delle aree protette – Rete Natura 2000-	Moderato livello di diffusione del dissesto idrogeologico;	Evoluzione dei consumi verso una maggiore domanda di prodotti biologici e a basso impatto ambientale, verso prodotti di qualità e tipici	Ritardata attuazione del Piano di Bacino Scarsa propensione alla potenzialità offerte dalla visione multifunzionale del territorio
Buona qualità delle risorse idriche; Buona caratterizzazione e manutenzione del paesaggio;	Ridotta dimensione delle aziende e degli allevamenti.	Crescita della domanda di "ambiente" con un'evoluzione verso forme di turismo a contatto con la natura, agriturismo, turismo in ambiente rurale	Ritardata attuazione del Piano di tutela acque
Agricoltura estensiva e prevalentemente a basso impatto ambientale.	Scarsa standardizzazione delle produzioni agricole e zootecniche	Implementazione delle direttive "HABITAT" e "UCCELLI" con la rete NATURA 2000	Scarso coinvolgimento delle Amministrazioni locali nella gestione delle aree protette a vario livello
	Ridotta qualità agronomica dei suoli nelle aree più acclivi.	Attuazione del Piano di tutela acque	

		Attuazione del Piano di Bacino	
		Potenziamento dell'ARPA e del monitoraggio ambientale	

La sintesi espressa nelle due tabelle evidenzia come lo strumento LEADER + preso singolarmente sia uno strumento inadeguato ad affrontare tutte le problematiche per lo sviluppo di un territorio come quello in esame, carente di elementi infrastrutturali di base. Pertanto, nella definizione dei suoi obiettivi, si è posta particolare cura, nel delineare quale può essere il ruolo giocato da LEADER +, nel quadro di una possibile complementarietà e disseminazione delle potenzialità, con i diversi strumenti di programmazione attivi nel periodo di efficacia del programma LEADER + senza perdere il riferimento con le esigenze specifiche del territorio.

**QUADRO DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE DI PROGRAMMAZIONE NELL'AREA DEL GAL ABRUZZO ITALICO – ALTO****SANGRO**

Il DOCUP definisce l'insieme delle azioni prioritarie che si intende supportare con la partecipazione del FERS per le aree Ob. 2

Il POR Ob. 3 prevede il finanziamento di azioni con la partecipazione del FSE per l'intero territorio regionale.

Il PSR interessa l'intero territorio regionale e programma l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal FEOGA sez. Garanzia.

Il regolamento generale sui fondi strutturali (art. 2 e 20) prevede anche i Programmi di iniziativa Comunitaria tra cui il LEADER, EQUAL ed INTERREG. A questi sono da aggiungere le azioni innovative.

Gli aiuti a finalità regionale riguardano essenzialmente le norme 488/92, 95/95, 341/95, 266/97, la programmazione negoziata; determinanti risultano anche gli Accorgi di Programma Quadro nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma ed altre.

La strategia di intervento LEADER + è stata costruita su alcune assunzioni di base:

In generale per quanto riguarda le specificità del territorio, si è ritenuto che LEADER + debba svolgere un funzione pilota e sperimentale orientata in prevalenza all'individuazione di percorsi sostenibili a supporto della vitalità economica del tessuto di PMI commerciali, artigianali, agro-zootecniche, turistiche e di servizio delle aree interne.

Queste imprese, soprattutto quelle dei servizi turistici e ambientali, dei prodotti locali (artigianato, gastronomia, ecc) rappresentano oggi, stante le scelte strategiche messe in campo dalla regione Abruzzo nel corso degli ultimi anni, oltre ad una realtà economica, uno dei principali fattori di vitalità sociale del territorio, che in loro assenza, rischia di essere svuotato dei connotati fondamentali socio-economici che hanno consentito alla regione Abruzzo di arrivare a scelte strategiche come quella di essere la regione verde d'Europa, perdendo così gran parte di quel richiamo sia per i residenti che per i visitatori. Sono proprio queste imprese, con i prodotti ed i legami ad usi ed abitudini, da conservare e modernizzare, che rappresentano il filo conduttore dell'identità del territorio ed il collegamento con la capacità di agganciare le opportunità offerte dalla società della comunicazione che non può, pur nella sua estrema modernità apprezzare il valore del contesto rurale nella sua complessità.

Essendo, le imprese, fortemente legate sia al mercato (basato in larga parte sulle capacità di vendita diretta) che all'immagine del territorio, origine e valorizzazione del suo patrimonio naturale e culturale, sono spinte a stabilire con esso un riferimento comune di riconoscibilità costruita sulla capacità di accoglienza ed ospitalità. Più vitale ed equilibrata sarà l'immagine del territorio più lo è quella dei suoi prodotti, servizi per le collettività locali ed ospiti. Entrambi aumenteranno in sinergia sviluppando nuova domanda ed offerta che va supportata con un adeguato processo di comunicazione al passo con i tempi.

L'insieme, di prodotti e servizi, in particolare quelli legati alla gestione e fruizione del territorio, costituiscono attività che, se considerate in modo appropriato, hanno la capacità di coinvolgere e gratificare quelle categorie di popolazione che più di altre risentono dei fenomeni di "esclusione" soprattutto i giovani e le donne aperte all'innovazione e disposti ad una scelta di lavoro autonomo.

## 2. PARTENARIATO LOCALE E CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE

### 2.1 GAL – Gruppo di Azione Locale

Nome del GAL	ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO				
Sede legale:	BUGNARA (AQ) - VIA ROMA S.n.c.				
Sede operativa: *	RAIANO – CASTEL DI SANGRO				
Telefono	339/4179303	Fax	0864/49595	E-Mail	Abruzzoitalicosangro@libero.it
Responsabile legale	Nome	Fausto Venanzio Ruscitti			
	Telefono	339/4179303	E-Mail	Abruzzoitalicosangro@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome	Dott. Agr. Manuela Cozzi			
	Telefono	329/38.058.28	E-Mail	Mancozz@tin.it	
Ragione sociale	<i>Società Consortile s.r.l.</i>				
Capitale sociale	<i>Euro 50.000</i>				

\* La sede operativa deve essere localizzata nell'area del GAL

- se la società è già costituita:

Iscrizione alla CCIAA	data	In attesa di iscrizione	N° iscrizione	
La società era già attiva con il programma Leader II?				SI
Se sì, la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione del Leader II?				SI
Se sì, come? Si è adeguata al Piano leader Regionale				
<i>Si allega copia dello statuto e dell'atto costitutivo (atto notarile 29/8/2002)</i>				

### Composizione societaria:

Enti pubblici soci del GAL	Quota %	Soci privati del GAL	Quota %
Comunità Montana Alto Sangro	14%	Abruzzo Italico Soc. consortile s.r.l.	44%
Provincia di L'Aquila	12%	Incoming Abruzzo Soc. consortile s.r.l.	30%
<b>Totale pubblici</b>	<b>26%</b>	<b>Totale privati</b>	<b>74%</b>

**Composizione del Consiglio di Amministrazione:**

NOMINATIVO	IN QUALITA' DI
Ruscitti Fausto Venanzio	Presidente
Saltarelli Angelo	vicepresidente
Talucci Gasper Rino	Consigliere
Cozzi Manuela	Consigliere
Ventura Domenico	Consigliere
Angelucci Nicola	Consigliere
Trozzi Mario	Consigliere

**Composizione del Collegio Sindacale:**

NOMINATIVO	IN QUALITA' DI
Di Pangrazio Giovanni	Presidente
Di Bartolo Bruno	Sindaco Effettivo
Fracassi Cesare	Sindaco Effettivo
Salvatore Carlo	Sindaco supplente
Palmieri Nicola	Sindaco supplente

**Competenze del GAL**

<b>Titolo progetto</b>	Leader II		
<b>Responsabile/capofila</b>	GAL Abruzzo Italo		
<b>Fonte finanziamento</b>	Leader II	<b>costo totale del progetto</b>	Euro 5.000.000 ca.
<b>Data di inizio</b>	1994	<b>data di ultimazione</b>	2000
esiti sviluppo rurale positivo			

<b>Titolo progetto</b>	Azione 2.3. Patto Sangro Aventino		
<b>Responsabile/capofila</b>	Associazione Albergatori e ristoratori P.N.A.		
<b>Fonte finanziamento</b>	Ministero tesoro	<b>costo totale del progetto</b>	Euro 1.350.000 ca.
<b>Data di inizio</b>	Dic. 1999	<b>data di ultimazione</b>	Dic. 2001
esiti			

<b>Titolo progetto</b>	Valorizzazione dei prodotti tipici del mediterraneo		
<b>Responsabile/capofila</b>	CO.GE.A.ZO		
<b>Fonte finanziamento</b>	Ex cassmez	<b>costo totale del progetto</b>	Euro 7.000.000 ca.
<b>Data di inizio</b>	1998	<b>data di ultimazione</b>	In corso
esiti miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro e crescita qualitativa dei prodotti			

<b>Titolo progetto</b>	Misura 3.3 turismo rurale		
<b>Responsabile/capofila</b>	Gal Maiella verde		



<b>Fonte finanziamento</b>	<b>Leader II</b>	<b>costo totale del progetto</b>	<b>Euro 400.000</b>
<b>Data di inizio</b>	<b>1995</b>	<b>data di ultimazione</b>	<b>1999</b>
<b>esiti promozione turistica</b>			

<b>Titolo progetto</b>	<b>Equal per APE: Compagnia dei Parchi</b>		
<b>Responsabile/capofila</b>	<b>CARSA S.p.a.</b>		
<b>Fonte finanziamento</b>	<b>Equal</b>	<b>costo totale del progetto</b>	<b>Euro 1.450.000</b>
<b>Data di inizio</b>	<b>2002</b>	<b>data di ultimazione</b>	<b>In corso</b>
<b>esiti da verificare</b>			

<b>Titolo progetto</b>	<b>E-government</b>		
<b>Responsabile/capofila</b>	<b>Amministrazione Provinciale L'Aquila</b>		
<b>Fonte finanziamento</b>	<b>Ministero dell'innovazione tecnologica</b>	<b>costo totale del progetto</b>	<b>Euro 6.000.000</b>
<b>Data di inizio</b>	<b>2002</b>	<b>data di ultimazione</b>	<b>In itinere</b>
<b>esiti</b>			

<b>Titolo progetto</b>	<b>Agenda 21 locale</b>		
<b>Responsabile/capofila</b>	<b>Amministrazione Provinciale L'Aquila</b>		
<b>Fonte finanziamento</b>	<b>Ministero dell'Ambiente</b>	<b>costo totale del progetto</b>	<b>Euro 100.000</b>
<b>Data di inizio</b>	<b>2002</b>	<b>data di ultimazione</b>	<b>In corso</b>
<b>esiti</b>			

<b>Titolo progetto</b>	<b>P.I.T.</b>		
<b>Responsabile/capofila</b>	<b>Amministrazione Provinciale L'Aquila</b>		
<b>Fonte finanziamento</b>	<b>U.E.</b>	<b>costo totale del progetto</b>	<b>Euro 18.000.000</b>
<b>Data di inizio</b>	<b>2001</b>	<b>data di ultimazione</b>	<b>In corso</b>
<b>esiti</b>			

<b>Titolo progetto</b>	<b>Castle road</b>		
<b>Responsabile/capofila</b>	<b>Amministrazione Provinciale L'Aquila</b>		
<b>Fonte finanziamento</b>	<b>U.E.</b>	<b>costo totale del progetto</b>	<b>Euro 1.050.000</b>
<b>Data di inizio</b>	<b>1999</b>	<b>data di ultimazione</b>	<b>2001</b>
<b>esiti ampiamente positivo per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica</b>			

<b>Titolo progetto</b>	<b>Equal reddito minimo di inserimento</b>		
<b>Responsabile/capofila</b>	<b>Amministrazione Provinciale L'Aquila</b>		
<b>Fonte finanziamento</b>	<b>U.E.</b>	<b>costo totale del progetto</b>	<b>Euro 1.250.000</b>
<b>Data di inizio</b>	<b>2002</b>	<b>data di ultimazione</b>	<b>In corso</b>
<b>esiti</b>			

Inoltre, si citano, tra l'altro, alcune esperienze e competenze della Comunità Montana Alto Sangro, socio del GAL:

- **Gestione servizi sociali:** la C.M. è stata individuata dalla Regione Abruzzo Ente di Ambito per la gestione dei servizi sociali a livello comprensoriale previsti nel Piano di zona: assistenza domiciliare per anziani e persone disabili, integrazione scolastica per portatori di handicap, assistenza domiciliare educativa per minori, inoltre gestisce direttamente in forma associata il servizio sociale per la tutela dei minori ed altri servizi a favore dell'infanzia e l'adolescenza (L. 285/97);
- **Collaborazione con gli sci clubs** del territorio per l'incentivazione dello sci di fondo tra i giovani residenti. In particolare concorre finanziariamente con dette associazioni al fine di permettere alle medesime di partecipare con i propri atleti ad importanti competizioni sportive nazionali ed internazionali;
- **Istituzione del Consorzio Impianti a Fune Alto Sangro (SIAFAS):** la C.M. si è fatta promotrice dell'istituzione dell'anzidetto Consorzio del quale fanno parte, oltre che la stessa C.M. che lo presiede, le società proprietarie degli impianti di risalita del comprensorio. Pertanto è possibile usufruire, attraverso un unico biglietto, di tutti i moderni impianti di risalita per la pratica dello sci da discesa, che sono tra i più moderni ed attrezzati del Centro -Meridione;
- **Istituzione del servizio consortile del catasto:** la C.M. in collaborazione con l'Agenzia del Territorio di L'Aquila (ex Catasto) ha attivato presso la propria sede un ufficio distaccato del catasto per le visure catastali ed altre pratiche inerenti detto settore;
- **Istituzione del Sistema Informativo Territoriale (SIT):** detto Sistema è costituito da procedure e personale che hanno il compito di raccogliere, organizzare, selezionare, archiviare e comunicare i dati riguardanti le attività ed i fenomeni presenti sul territorio, le relazioni fra gli stessi, oltre all'attività della C.M. medesima e degli altri Enti Territoriali competenti. Esso sarà impostato su base planimetrica digitale, in formato raster, dell'intero territorio della C.M. e delle zone limitrofe, costituita dall'unione dei fogli di mappa più recenti elaborati dall'Istituto Geografico Militare, in rapporto 1/25.000, opportunamente georeferenziati con il sistema Gauss-Boaga. Detta base planimetrica, sarà già predisposta anche per l'individuazione accurata di punti ottenuti con i più recenti sistemi di rilevamento satellitare di tipo G.P.S.. Sarà implementato inoltre, da ulteriore base planimetrica digitale, in formato raster, dell'intero territorio della C.M. e delle zone limitrofe, costituita da tutte le ortofoto a colori elaborate dalla Compagnia Generale di Riprese Aeree (Programma "it 2000"), in rapporto di scala 1/2.000 opportunamente georeferenziate come in precedenza. Sarà inoltre implementato con l'archiviazione dei fogli di mappa catastali nello stesso sistema Gauss-Boaga, relativi a tutti i Comuni, per consentirne la visualizzazione e la consultazione con misurazione di aree e distanze, in sovrapposizione alle basi planimetriche soprascritte ed a tutti gli altri elementi che faranno parte del SIT. Le basi planimetriche saranno integrate dall'individuazione delle curve di livello in formato vettoriale, per consentire la lettura della quota planimetrica al semplice passaggio del cursore del mouse (mappa intelligente). Le basi planimetriche digitali devono poter essere alternativamente interrogate in maniera interattiva (zoom+/- infinito e spostamento) mantenendo le

caratteristiche di visualizzazione continua, qualità ed alta definizione d'immagine (non oltre la risoluzione delle stesse immagini raster utilizzate). All'interno del SIT è compreso il **Sistema Informativo sulla Montagna (SIM)**.

- **Adesione alla società consortile pubblico privata "Sviluppo Ambiente"**: la C.M. ha aderito alla predetta società insieme all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'ARPA, all'ARRSA, all'ISEA ed all'Icoming Abruzzo. Detta società ha per oggetto istituzionale lo sviluppo coordinato intersettoriale, territoriale, economico ed occupazionale delle aree e dei comprensori nei quali gli operatori pubblici e privati ad essa aderente operano, attraverso lo sviluppo ed il rinnovo delle proprie attività di produzione o di erogazione. Il Presidente della C.M. presiede la stessa Società.
- **Punto clienti INPS**: al fine di alleviare i disagi alla popolazione residente nel territorio costretta a recarsi a per le pratiche INPS a Sulmona, la C.M. ha chiesto ed ottenuto dalla Direzione regionale dello stesso Istituto, l'apertura di un punto di assistenza e di informazione presso la propria sede.

### Modalità di concertazione del PSL

<b>tipologia attività</b>	<i>Incontri pubblici per la raccolta di schede progetto pubbliche e private</i>
<b>strumenti</b>	<i>Riunioni assembleari</i>
<b>data</b>	Dal 2 febbraio al 26 agosto 2002
<b>argomenti trattati</b>	Costituzione del Gruppo di azione locale, scelta del territorio, formazione del partenariato, criteri di sviluppo locale, scelta delle strategie, settori e criteri di intervento
<b>partecipanti</b>	Soci Abruzzo Italo, Soci Abruzzo Citeriore, Sindaci ed Operatori locali delle due comunità Montane Peligna ed Alto Sangro
<b>obiettivi</b>	Sensibilizzare tutti gli Enti e gli operatori del territorio
<b>risultati</b>	Ampia convergenza di idee e di proposte

<b>tipologia attività</b>	<i>Raccolta di proposte tramite l'indirizzo E-mail</i>
<b>strumenti</b>	<i>Indirizzo E-mail</i>
<b>data</b>	Dal 2 febbraio al 26 agosto 2002
<b>argomenti trattati</b>	Costituzione del Gruppo di azione locale, scelta del territorio, formazione del partenariato, criteri di sviluppo locale, scelta delle strategie, settori e criteri di intervento
<b>partecipanti</b>	Operatori locali delle due comunità Montane Peligna ed Alto Sangro, Associazioni professionali ed agricole, Associazioni cooperative
<b>obiettivi</b>	Sensibilizzare tutti gli Enti e gli operatori del territorio
<b>risultati</b>	Ampia convergenza di idee e di proposte

Si allega relativa documentazione.

### 3. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITA' D'INTERVENTO

#### 3.1 – Individuazione del tema catalizzatore e della strategia d'intervento

##### 3.1.1 – Contestualizzazione del PSL

###### L'area interessata

L'area interessata dal PSL presentato dal GAL Abruzzo Italico e Alto Sangro interessa un ambito territoriale situato nella parte sud orientale della provincia aquilana, prevalentemente montuoso, formato da 30 comuni: ad eccezione di alcune aree del comune di Sulmona, l'area è praticamente coincidente con l'intero ambito territoriale di Sulmona come da QRR e il relativo territorio PIT di Sulmona ed Alto Sangro.

Il PSL per il Leader+ comprende l'area della "Comunità Montana Alto Sangro ed Altopiano delle Cinquemiglia", della "Comunità Montana Peligna", una minima parte del Comune di Sulmona, limitatamente alle aree rurali. La suddetta area oggetto del PSL ha gran parte dei territori nelle aree protette del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, del Parco Nazionale della Majella, ingloba più riserve nazionali e regionali, insiste in gran parte su territori classificati come SIC o aree ZPS, privilegiati nel PIC Leader+ e di conseguenza anche nel CdP Leader+ Abruzzo.

Dato che la contestualizzazione del PSL in ambito DocUP Abruzzo 2000/2006 avviene in maniera successiva all'avvio di altri programmi e progetti, in particolare a seguito della pubblicazione dei bandi e documento informativo del PIT dello stesso ambito territoriale, nonché dopo la corposa attività di concertazione svolta prima di individuare l'idea forza per lo sviluppo di questo territorio della Provincia dell'Aquila, gli obiettivi di riferimento, le filiere e le azioni prioritarie da privilegiare rispetto alle linee programmatiche di sviluppo locale programmate individuate, concordate e sottoscritte all'unanimità dal partenariato locale del PIT, molte delle attività da concertare per il PSL sono già approfonditamente state prese in considerazione nel contesto programmatico più ampio dato per l'appunto dal PIT stesso.

###### Caratteristiche dell'area del PSL, diagnosi delle problematiche e ipotesi di sviluppo delle potenzialità locali per sub ambiti

*Si riportano di seguito le caratteristiche, le problematiche, le ipotesi di sviluppo rispetto alle potenzialità di sviluppo dei due sub ambiti che costituiscono l'intero ambito PSL, così come già individuate in numerosi incontri di concertazione attivati dal partenariato del PIT di Sulmona ed Alto Sangro, riportate nel documento informativo del PIT di Sulmona ed Alto Sangro:*

- Sub ambito della Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle Cinquemiglia

Il Turismo è senza dubbio il settore trainante e consolidato, sia a livello di singoli servizi sia a livello di offerta aggregata, anche se per ora l'integrazione riguarda per lo più le strutture ricettive alberghiere ed è estesa oltre che al territorio della comunità montana anche alla Alta Valle del Sagittario. Buona ma ancora in piccole concentrazioni a macchia di leopardo la presenza delle produzioni artigianali ed agro alimentari tipiche, spesso confezionate in caratteristiche botteghe nei centri storici delle piccole località turistiche o in piccole aziende agricole caratteristiche locali. Presente in alcuni piccoli

agglomerati attrezzati le altre lavorazioni artigianali ed industriali.

In tal senso l'area dell'Alto Sangro va considerata necessariamente "un comprensorio integrato" in grado di fornire una gamma di offerta ampia e complementare nei tre settori di attività economica per i quali il turismo, nelle sue diverse forme ambiente, cultura, sport, possa essere elemento propulsore e dalla cui integrazione può trarre vantaggio anche il territorio della Comunità Montana Peligna e lo stesso Comune di Sulmona. Così come può concretizzarsi il ruolo di Castel di Sangro come centro di servizi dell'intero territorio ad integrazione funzionale del sub-sistema incentrato su Sulmona.

• Sub ambito della Comunità Montana Peligna e del Comune di Sulmona

Questo territorio si presenta con differenti caratterizzazioni produttive. Per quanto concerne i centri montani e pede montani, sono forti le caratteristiche comuni a quelle della Comunità Montana dell'Alto Sangro. Nei centri montani il turismo è sicuramente il settore trainante per le altre produzioni, sia in estate che in inverno. Man mano che si scende verso valle, nei centri pede montani della Valle Peligna e della Valle del Sagittario, alla produzione di servizi turistici di varia natura, spesso non in rete, in forma poco aggregata e non del tutto sfruttata in termini di potenziale rispetto al valore aggiunto delle aree protette (riserve regionali ed in buona parte il nuovo Parco della Majella), si aggiungono produzioni agro alimentari e artigianali tipiche, altre produzioni merceologiche in forma artigianale ed industriale prevalentemente realizzate da un tessuto di micro imprenditorialità, una produzione di servizi complementari affiancate ad alcune attività commerciali, il tutto sempre più tendenzialmente indirizzato verso produzioni sostenibili. Sicuramente da completare le offerte settoriali per migliorare la competitività delle offerte attraverso la presentazione sui mercati di integrazioni in grado di ottenere visibilità e posizionamento grazie ad una massa critica in grado di competere con l'attuale concorrenza nei diversi mercati. Il territorio di Valle non ha ancora forti caratterizzazioni produttive ben definite, se non una ricorrente specialità da epicentro di una area interessata dal turismo, dalle produzioni artigianali ed agro alimentari tipiche, da un ruolo per gli scambi commerciali nel quale si sviluppano le produzioni di servizi ed altre produzioni artigianali ed industriali per la grande accessibilità dall'esterno dell'ambito che ha reso possibile la presenza di grandi insediamenti produttivi. Buona ma disorganica la produzione di eventi e manifestazioni culturali in linea con le tradizioni culturali locali, sicuramente ancora poco sfruttate per la valorizzazione delle altre produzioni dell'area. In una simile complessità di specificità produttiva composta da tante piccole economie settoriali, sono presenti alcune potenzialità non ancora utilizzate appieno per lo sviluppo dell'area grazie anche alle possibili connessioni con gli altri territori dello stesso ambito e al suo nuovo assetto dal punto di vista delle aree protette. Sicuramente potenziali da ottimizzare sono quello delle produzioni dei servizi turistici primari e complementari cui si legano come per gli altri territori anche i settori delle produzioni artigianali ed agro alimentari tipiche, quello delle produzioni culturali ed artistiche in genere, nonché quello delle produzioni artigianali ed industriali "pulite" e quindi sostenibili rispetto alle caratteristiche ambientali circostanti - informatica, telematica ed elettronica avanzata, le attività di ricerca e quelle riguardanti la produzione di servizi per le P.M.I.

Breve analisi sui fondi utilizzati ed utilizzabili dal territorio interessato dal PSL

Anche questa parte, ampiamente sviluppata e discussa nell'ambito PIT, viene riportata direttamente in sintesi dal documento informativo dello stesso. Tutta l'area in oggetto è stata interessata da precedenti operazioni, attività ed interventi che hanno trovato supporto

finanziamento attraverso l'impiego di risorse disponibili e finalizzate grazie al "Patto Sangro Aventino" e al "Patto della Valle Peligna" ai PIC Leader I e Leader II gestiti da due differenti GAL sull'areadell'attuale PSL, ai fondi Adapt con particolare riferimento al Progetto Adapt/ Agrus - Compagnia dei Parchi, ai Fondi Alfa/Ministero Industria per tramite Consorzio Artemide, ai fondi ex Insud gestiti ora da Sviluppo Italia con riferimento al progetto di Promozione turistica interregionale Innovatur, oltre l'utilizzo di risorse per progetti specifici che hanno trovato sostegno attraverso i canali di finanziamento e contribuzione previsti a livello regionale, nazionale e comunitario.

Comune	Patto SA	Patto VP	Leader I e II	Adapt
Alfedena	x		x	
Ateleta	x		x	x
Barrea	x		x	
Castel Di Sangro	x		x	
Civitella Alfedena	x		x	
Opi	x		x	
Pescasseroli	x		x	
Pescocostanzo	x		x	x
Rivisondoli	x		x	x
Roccaraso	x		x	x
Roccapia	x		x	x
Scontrone	x		x	
Villetta Barrea	x			
Anversa Degli		x	x	
Bugnara		x	x	
Campo Di Giove		x	x	x
Cansano		x	x	x
Cocullo		x	x	
Corfinio		x	x	x
Introdacqua		x	x	
Pacentro		x	x	x
Pettorano		x	x	
Pratola Peligna		x	x	x
Prezza		x	x	
Raiano		x	x	
Roccacasale		x		x
Scanno		x	x	
Sulmona		x		x
Villalago		x	x	

Vittorito		x	x	
-----------	--	---	---	--

Per il prossimo futuro il PSL conetterà l'impiego delle proprie risorse con quelle che già impegnate attraverso le disponibilità del PIT, del PIC Equal con particolare attenzione al progetto "Equal per APE:Compagnia dei Parchi", dei fondi PRUSST, tutti già programmati, e creerà ogni complementarità possibile con i prossimi progetti Life Natura e Life Ambiente, Interreg III, Leonardo, POR 3 Abruzzo, ed ogni altra risorsa disponibile a livello regionali, nazionali e comunitarie in genere.

Comune	DocUP Abruzzo	POR	PIT Sulmona	PRUSST
Alfedena	x	x	x	x
Ateleta	x	x	x	x
Barrea	x	x	x	x
Castel Di Sangro	x	x	x	x
Civitella Alfedena	x	x	x	x
Opi	x	x	x	x
Pescasseroli	x	x	x	x
Pescocostanzo	x	x	x	x
Rivisondoli	x	x	x	x
Roccaraso	x	x	x	x
Roccapia	x	x	x	x
Scontrone	x	x	x	x
Villetta Barrea	x	x	x	x
Anversa Degli Abruzzi	x	x	x	x
Bugnara	x	x	x	x
Campo Di Giove	x	x	x	x
Cansano	x	x	x	x
Cocullo	x	x	x	x
Corfinio	x	x	x	x
Introdacqua	x	x	x	x
Pacentro	x	x	x	x
Pettorano	x	x	x	x
Pratola Peligna	x	x	x	x
Prezza	x	x	x	x
Raiano	x	x	x	x
Roccacasale	x	x	x	x
Scanno	x	x	x	x
Sulmona	x	x	x	x
Villalago	x	x	x	x
Vittorito	x	x	x	x

In particolare le connessioni sul DocUP Abruzzo 2000/2006 saranno:

- Con la misura 1.2.2. per la realizzazione di impianti di trasporto a fune finalizzati alla creazione di un sistema multi modale di mobilità intercomprensoriale, opere fondamentali perché, connettendo nella parte più alta dell'ambito PIT e PRUSST consentirebbe di raggiungere le vette sciabili da ogni versante e di svalicare nel

*comprensorio contiguo, limitando il traffico veicolare in aree protette e consentendo un'alta circuitazione dell'intero popolo turistico presente sull'area con il conseguente aumento delle potenzialità commerciali dei produttori dell'agro alimentare e zootecnico, dell'artigianale e del manifatturiero in genere.*

• *Con l'Asse 3 in generale*

*Vi saranno connessioni con il PIT di Sulmona e Alto Sangro (vedi tabella successiva), anche in virtù del suo ruolo di raccordo per l'indirizzo e la ottimizzazione in forma complementare delle risorse attivabili attraverso altri progetti e piani in riferimento ad altre risorse finanziarie utilizzabili, ivi compreso il presente PSL per quanto concerne i fondi Leader+*

*Vi saranno connessioni con ilPOR 3 Abruzzo per ogni eventuale intervento formativo ritenuto utile a supportare le azioni e le misure previste nel PSL, proseguendo anche le attività formative Pilota attuate negli ultimi mesi dal FORMEZ nell'ambito del progetto RAP 100 al fine di creare e diffondere la cultura dei marchi di qualità collettiva, dei consorzi a marchio, dei consorzi di tutela a delle DOP di aree specializzate.*

Comune	Life natura	Life Ambiente	Ed.Ambientale	APE
Alfedena	ZPS/SIC – PNA	x	ZPS/SIC – PNA	x
Ateleta	ZPS/SIC – PNM	x	ZPS/SIC – PNM	x
Barrea	ZPS/SIC – PNA	x	ZPS/SIC – PNA	x
Castel Di Sangro	SIC	x	SIC	x
Civitella Alfedena	ZPS/SIC – PNA	x	ZPS/SIC – PNA	x
Opi	ZPS/SIC – PNA	x	ZPS/SIC – PNA	x
Pescasseroli	ZPS/SIC – PNA	x	ZPS/SIC – PNA	x
Pescocostanzo	ZPS/SIC – PNM	x	ZPS/SIC – PNM	x
Rivisondoli	ZPS/SIC – PNM	x	ZPS/SIC – PNM	x
Roccaraso	ZPS/SIC – PNM	x	ZPS/SIC – PNM	x
Roccapia	ZPS/SIC – PNM	x	ZPS/SIC – PNM	x
Scontrone	SIC	x	SIC	x
Villetta Barrea	ZPS/SIC – PNA	x	ZPS/SIC – PNA	x
Anversa Degli	SIC	x	SIC	x
Bugnara	SIC	x	SIC	x
Campo Di Giove	ZPS/SIC – PNM	x	ZPS/SIC – PNM	x
Cansano	ZPS/SIC – PNM	x	ZPS/SIC – PNM	x
Cocullo		x		x
Corfinio	ZPS/SIC – PNM	x	ZPS/SIC – PNM	x
Introdacqua	SIC	x	SIC	x
Pacentro	ZPS/SIC – PNM	x	ZPS/SIC – PNM	x
Pettorano	SIC	x	SIC	x
Pratola Peligna	ZPS/SIC – PNM	x	ZPS/SIC – PNM	x

Prezzo		x		x
Raiano	ZPS/SIC – PNM	x	ZPS/SIC – PNM	x
Roccacasale	SIC	x	SIC	x
Scanno	ZPS/SIC – PNA	x	ZPS/SIC – PNA	x
Sulmona	ZPS/SIC – PNM	x	ZPS/SIC – PNM	x
Villalago	SIC	x	SIC	x
Vittorito	SIC	x	SIC	x

*Le particolari caratteristiche ambientali del territorio su cui si propone il PSL e la grande presenza di aree protette in genere – Parchi Nazionali, Riserve, aree Natura 2000, permetteranno al PSL di connettersi ed attivare interventi complementari anche con i progetti LIFE nonché di utilizzare risorse aggiuntive e complementari quali quelle per i centri di educazione ambientale e quelli già stanziati nel contesto programmatico di APE. Inoltre saranno attivate misure ed interventi in maniera complementare con quanto previsto nel progetto “Equal per APE Compagnia dei Parchi” di cui è partner Incoming Abruzzo (socio anche del GAL Abruzzo Italico e Alto Sangro) e sarà di seguito considerato anche il quadro degli interventi del progetto Agenda 21 attivato dalla Provincia dell’Aquila in qualità di capofila (anche socio del GAL Abruzzo Italico e Alto Sangro).*

*Saranno considerate le eventuali connessioni con il progetto di “e-government” gestito sempre dal Socio GAL Provincia dell’Aquila come capofila per l’Abruzzo.*

*Saranno considerate le attività previste nel PSL nella futura progettazione in riferimento ad Interreg III e Leonardo, nonché tutte le connessioni attivabili con la prossima programmazione che verrà attuata dal neo costituito consorzio Ambiente e Sviluppo (Provincia dell’Aquila, Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle Cinquemiglia, Comunità Montana Peligna, ARPA, ISEA, Incoming Abruzzo, altri enti strumentali regionali in via di adesione), al fine di ottimizzare, integrare, complementarizzare e trasferire settorialmente esperienze, metodologie, processi, condividendo programmi e progetti finalizzati ad uno sviluppo coordinato per tutto il territorio coincidente con quello del PSL.*

Comune	Interreg III	Equal	Leonardo	Agenda 21
Alfedena	x	x	x	x
Ateleta	x	x	x	x
Barrea	x	x	x	x
Castel Di Sangro	x	x	x	x
Civitella Alfedena	x	x	x	x
Opi	x	x	x	x
Pescasseroli	x	x	x	x
Pescocostanzo	x	x	x	x
Rivisondoli	x	x	x	x
Roccaraso	x	x	x	x
Roccapia	x	x	x	x
Scontrone	x	x	x	x
Villetta Barrea	x	x	x	x
Anversa Degli Abruzzi	x	x	x	x
Bugnara	x	x	x	x
Campo Di Giove	x	x	x	x

Cansano	x	x	x	x
Cocullo	x	x	x	x
Corfinio	x	x	x	x
Introdacqua	x	x	x	x
Pacentro	x	x	x	x
Pettorano	x	x	x	x
Pratola Peligna	X	x	x	x
Prezza	X	x	x	x
Raiano	X	x	x	x
Roccacasale	X	x	x	x
Scanno	X	x	x	x
Sulmona	X	x	x	x
Villalago	X	x	x	x
Vittorito	X	x	x	x

Attualmente sul territorio del PSL sono già stati attivati il PIT di Sulmona e Alto Sangro, il Progetto "Equal per APE:Compagnia dei Parchi", il progetto PRUSST "città diffusa dei parchi".

Il PSL si innesta con una sua specificità di azione che garantisce il principio di complementarità fra fondi comunitari, la integrazione fra interventi in diversi settori, la azione sinergica di filiere articolate per uno sviluppo coordinato dell'intero ambito di riferimento programmatico. Per una migliore contestualizzazione del PSL, di seguito citiamo titoli, idee forza o slogan dei programmi già avviati, i loro obiettivi e le filiere individuate.

#### PIT – PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE DI SULMONA E ALTO SANGRO

##### L'idea forza

L'idea forza alla base del PIT di Sulmona trova il suo comune denominatore più che nelle economie forti sullo sviluppo delle "produzioni tipiche" dei diversi settori su cui è possibile creare massa critica e attorno alle particolari specializzazioni di territori più o meno ampi all'interno dell'ambito di riferimento quali:

- il turismo sostenibile in linea con la Carta Europea
- l'offerta culturale - tradizioni, recupero risorse, eventi manifestazioni culturali
- le produzioni tipiche e le lavorazioni dei mestieri tramandati
- una produzione artigianale ed industriale

Tutto ciò dovrebbe essere necessariamente ricercato ottimizzando il recupero di ciò che già esiste rispetto a ciò che è da realizzare da zero, in un contesto che tendenzialmente privilegia l'integrazione e l'aggregazione sia a livello territoriale che settoriale, la qualità, la competitività anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

*In sintesi l'idea forza sarà rappresentata da un progetto integrato volto alla:*

**"Incentivazione e supporto per la creazione di offerte aggregate comprensoriali sulla base delle specificità territoriali, ambientali, culturali e produttive.**

##### Gli obiettivi principali del PIT

Gli obiettivi principali del PIT quindi saranno:

- Incentivare lo sviluppo delle attività produttive e di servizi al fine di migliorare le offerte dei diversi settori;

- Favorire le integrazioni intersettoriali territoriali;
- Favorire le aggregazioni a livello settoriale sull'intero ambito;
- Ottimizzare l'utilizzo delle risorse esistenti anche attraverso il recupero del patrimonio immobiliare non ancora utilizzato;
- Ottimizzare le offerte dal punto di vista qualitativo attraverso l'utilizzo di procedure e certificazioni d'area e di prodotto;
- Incentivare l'introduzione delle nuove tecnologie nelle diverse funzioni aziendali;
- Creare connessioni sinergiche con le altre provvidenze regionali, nazionali e comunitarie al fine di attivare un'integrazione anche fra più progetti nello stesso ambito territoriale;
- Creare connessioni sinergiche con i principali progetti strategici già in atto sul territorio di riferimento;
- Elaborare ed attivare strategie ed attività operative per un marketing turistico parallelo ad un marketing territoriale in un contesto di marketing d'area che attragga turisti ed investimenti sull'area;

#### Filiere settoriali del PIT ed obiettivi specifici ad esse relativi

##### **Filiera Turismo, Ambiente e Cultura – obiettivi specifici e priorità di intervento**

- Aumentare in termini di disponibilità di posti letto il sistema dei servizi ricettivi extra alberghieri rendendo fruibile anche il patrimonio delle seconde case per fini turistici;
- Favorire la creazione dell'offerta di servizi turistici complementari per le offerte di soggiorni e tour verdi, bianchi, archeologici, artistici e culturali, eno gastronomici, termali e tematici in genere, ivi compresi quelli dedicati alla didattica ambientale;
- Migliorare la qualità dell'offerta turistica complessiva, alberghiera, extra alberghiera e dei servizi complementari migliorando l'attuale sistema turistico integrato attraverso la connessione in rete dell'intera offerta turistica;
- Migliorare la presenza di attrezzature sportive e per il tempo libero, ivi compresa la gestione delle stesse in maniera coordinata alla offerta turistica in genere;
- Connettere alla rete dell'offerta turistica anche le risorse territoriali di altro genere;
- Recuperare spazi per convegni, congressi, eventi e manifestazioni, punti informazione ed accoglienza, musei, mostre ed allestimenti vari, formazione continua sul luogo;
- Migliorare l'arredo urbano, recuperare e valorizzare i centri storici anche attraverso la realizzazione delle infrastrutture complementari;
- Recuperare il patrimonio immobiliare da destinare a finalità culturali o quali risorse da integrare nelle offerte turistiche;
- Incentivare le attività di gestione dei servizi e delle risorse privilegiando personale qualificato;

##### **Filiera dell'Artigianato e dell'industria – obiettivi specifici e priorità di intervento**

- Recuperare spazi produttivi per le attività artigianali ed agro alimentari tipiche, attrezzando anche eventuali quartieri o borghi a tema;
- Completare le aree attrezzate già preesistenti favorendo nuovi insediamenti produttivi mirati alle nuove tecnologie;
- Recuperare e valorizzare le produzioni artigianali tipiche e le loro caratteristiche botteghe;
- Recuperare e valorizzare le produzioni agro alimentari tipiche locali;
- Incentivare altre attività artigianali e industriali a produzioni nel campo delle nuove tecnologie in genere;

- Incentivare le aggregazioni settoriali nei diversi territori e fra i diversi territori dell'intero ambito PIT;
- Incentivare le connessioni in rete di tipo territoriale e intersettoriali attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Creare integrazioni di secondo livello creando connessioni ed aggregazioni settoriali a livello di ambito;
- Incentivare la creazione di marchi comprensoriali e settoriali per un marketing, una comunicazione univoca nel cui ambito possa trovare il suo spazio ogni singola offerta;
- Incentivare lo sviluppo della produzione e dei servizi a favore delle PMI;

## PROGETTO EQUAL

Titolo: "Equal per APE: Compagnia dei Parchi"

### Descrizione dei campi d'azione

La proposta progettuale è collocabile nel quadro di diversi ambiti di intervento con modalità diverse, integrate e interfunzionali.

Particolarmente coerente con l'ambito della promozione di interventi a sostegno dei settori trainanti e delle vocazioni territoriali (cfr. 3.10.4), con quello dell'elaborazione di metodologie e prassi per la valorizzazione delle risorse umane finalizzati alla formulazione di piani e programmi di sviluppo e formazione che prevedano percorsi formativi, anche individuali (3.10.1) e, infine, con quello della sperimentazione di nuove forme integrate di azioni (formazione/ricerca/intervento) in grado di rispondere alle esigenze dei singoli (con particolare attenzione ai lavoratori atipici) tenendo anche conto delle necessità delle imprese (3.10.3), il progetto interverrà:

- implementando una rete di terminali formativi, informativi e consulenziali, collegata ad un nodo centrale (Learning Center) nei territori regionali definiti aree protette. Tale struttura è finalizzata all'erogazione di servizi che possano contribuire da un lato a indirizzare il management dei parchi e delle riserve naturali verso scelte gestionali in grado di trasformare le attuali economie di sussistenza, connotate da strategie conservative di difesa, verso politiche più tipiche delle economie di sviluppo, dall'altro ad aumentare la visibilità delle potenzialità insite in quella che può a ragione essere definita una vocazione territoriale;
- creando le premesse per il funzionamento di tale struttura, attraverso la predisposizione di percorsi formativi per tutte le figure che saranno coinvolte nella sua attivazione (operatori dell'informazione e dell'orientamento, tutor, formatori, coordinatori del Centro e dei terminali periferici);
- rinforzando l'efficacia e l'efficienza potenziali, attraverso opportune azioni di coinvolgimento attivo e corresponsabilizzazione di soggettività locali, istituzionali o meno, consistenti essenzialmente in attività di informazione mirata, apertura di tavoli reali e virtuali di dialogo, utilizzando i feed back per riposizionare e adeguare contenuti e logica dell'intervento complessivo;
- predisponendo materiali di supporto per tutte le tre finalità: informativa, formativa e consulenziale, non soltanto ricorrendo a risorse interne al partenariato che esprime una notevole competenza ed empatia (oltre a giocare un ruolo fondamentale nel "settore" e nei territori di tali aree), ma anche attivando expertise esterno tanto al livello nazionale, quanto a quello transnazionale;
- elaborando i supporti citati tenendo conto delle caratteristiche di apprendimento e delle modalità di fruizione e utilizzo proprie di un'ampia gamma di destinatari e beneficiari

- potenziali, facendo ricorso frequente a momenti di try out (microsessioni di sperimentazione) con rappresentanti di tali categorie;
- operando con particolare attenzione rispetto al problema della visibilità e dell'accessibilità alle opportunità offerte dalla rete, attraverso l'abbattimento di barriere fisiche (architettoniche, procedurali e logistiche) e virtuali (difese culturali, autodiscriminazione, motivazione all'apprendimento ridotta), attraverso l'adozione il rispetto di standard qualitativi nell'erogazione del servizio coerenti sia con quelli stabiliti nelle normative nazionali e regionali sia con quelli presentati nel panel di indicatori tipici dei modelli di certificazione (VISION 2000);
  - strutturando una offerta formativa integrativa e di specializzazione che sappia collocarsi in funzione di integrazione e specializzazione rispetto ai contenuti e in funzione di supporto e rinforzo di apprendimento rispetto alla metodologia didattica. Tale offerta, strutturata in moduli e unità formative distinte e capitalizzabili, sarà resa disponibile in un contesto di alternanza (autoistruzione assistita e rinforzo attraverso una esperienza pratica immediatamente collegata) che sfrutta la particolare collocazione del Centro e dei nodi nel territorio dei parchi e delle aree protette;
  - preconstituendo una base informativa sui fabbisogni di professionalità e identificando i relativi percorsi formativi, in stretta collaborazione con le diverse tipologia di aziende e organizzazioni in genere (amministrazioni pubbliche, cooperative, associazioni di professionisti e lavoratori autonomi, imprese artigiane) operative sul territorio delle aree protette.

### PRUSST

Titolo: Città diffusa dei Parchi

Il territorio dell'ambito PIT Sulmona è interessato dai futuri prossimi progetti PRUSST ed in particolare per ora sarà considerato nella prima fase attuativa che vede per il progetto "la città diffusa dei parchi" l'avvio della analisi di fattibilità prima della fase di realizzazione.

Fra le numerose schede presentate in questo ambito un ruolo particolarmente attivo è stato svolto dai privati, che attraverso il loro impegno e sulla base dei meccanismi di finanziamento al pubblico rispetto agli investimenti privati, hanno fatto sì che quest'ambito si assicurasse la possibilità di spazi più che soddisfacenti.

Si riportano in sintesi le linee generali di alcune schede presentate da Incoming Abruzzo.

Sintesi delle linee generali di riferimento per la progettazione e per gli interventi prioritari coordinati in materia di economia sostenibile e in particolare di turismo sostenibile.

#### Obiettivi generali

- Progettare e attivare un sistema di sviluppo economico sostenibile che abbia come punto di forza un sistema di turismo sostenibile;
- Creare e favorire un sistema coordinato di produzione, offerta e accoglienza che permetta di sviluppare economia e occupazione agganciando al turismo sostenibile un'offerta aggregata e variegata in linea con le peculiarità e le specificità locali.

#### Riferimenti territoriali

Macro area montana fra Parco Nazionale d'Abruzzo e Parco Nazionale della Majella: Alto Sangro, Valle del Sagittario, Altopiano delle Cinquemiglia;

#### Riferimenti per concertazione e coordinamento:



Consorzi di operatori di imprenditori locali, Comuni, Comunità Montane, Provincia dell'Aquila, Enti Parco, Regione Abruzzo, Ministeri o organizzazioni competenti per settori di intervento, Associazioni di Categoria e Associazioni Ambientaliste ai diversi livelli;

Riferimenti principali per la progettazione:

- Quadro normativo regionale, nazionale e internazionale inerente alle attività e agli interventi da attivare;
- Quadro riferimento regionale, Piani Paesistici, Piano regionale di sviluppo, Piani Parco, Piano Territoriale Provinciale, Piani regolatori Comunali;
- Nuovi strumenti e Fondi Unione Europea;
- DocUP Regione Abruzzo Agenda 2000/2006;
- Carta Europea del turismo sostenibile e linee guida sul tema;
- Piani promozione turistica ENIT 2000/2003, Piano Marketing Turistico Regione Abruzzo e altri piani locali di riferimento sui diversi temi;
- Linee di riferimento già approvate PRUSST Abruzzo "Città diffusa nei parchi";
- Linee di riferimento di azioni e progetti già attuati o in attuazione (LeaderI, LeaderII, Adapt, Patti Territoriali, etc.)
- Normative in materia di sicurezza per lavoratori, di garanzia per consumatori, di certificazione qualità UNI ISO.

Obiettivi specifici delle azioni:

- Migliorare la fruibilità delle risorse presenti sull'area ottimizzando contestualmente la gestione dei flussi e dell'affollamento di visitatori e turisti, con attenzione ad ogni diversa loro tipologia (disabili, anziani, bambini): priorità alla incentivazione delle medie e basse stagioni turistiche;
- Migliorare il sistema ricettivo alberghiero ed extra alberghiero, puntando sul recupero del patrimonio edilizio esistente (oltre 65.000 posti letto in seconde case o unità abitative extra alberghiere): acquisizione e/o trasformazione, adeguamento, ristrutturazione, ammodernamento, messa a norma delle strutture ricettive, tutti progetti a volumetria zero;
- Creare nuove iniziative imprenditoriali per la produzione di servizi complementari al turismo e di attività indotte in linea con uno sviluppo economico sostenibile della macro area di riferimento;
- Migliorare la rete di informazioni e accoglienza per turisti e visitatori;
- Migliorare i sistemi di trasporto e mobilità sui comprensori e fra comprensori della macro area di riferimento, attraverso l'utilizzo di progetti compatibili volti a diminuire il traffico veicolare, il conseguente inquinamento acustico e atmosferico, il problema dei parcheggi in prossimità delle risorse fruibili;
- Migliorare la presenza diffusa dei servizi di pubblica utilità e l'arredo urbano, al fine di ottimizzare il sistema complessivo di accoglienza;
- Creare marchi locali con forte richiamo all'identità territoriale e che rendano facilmente individuabili le produzioni agricole, zootecniche e artigianali, tipiche dell'area e dei comprensori;
- Valorizzare e promuovere le risorse, le tradizioni, le culture, l'ambiente, le specificità complessive della macro area, delle aree, dei comprensori, delle singole zone, attraverso la presentazione di una offerta aggregata coordinata di prodotti turistici e prodotti tipici dell'area;
- Migliorare la competitività dell'offerta turistica e dei prodotti tipici dell'area di riferimento attraverso le normative e i sistemi di certificazione di qualità UNI ISO nonché ogni altro appellativo di valorizzazione per origine e produzione tipica;

### **3.1.2 – Quadro di riferimento, temi catalizzatori, obiettivi, strategie**

Fra i principali riferimenti per la programmazione territoriale che compongono il quadro di riferimento programmatico del nostro PSL e ne delimitano spazi e strategie utili a mantenere integrazione e complementarità, sono sicuramente da considerare:

#### **Riferimenti programmatici**

- DocUP Abruzzo 2000/2006
- PSR
- PLR
- Conferenza programmatica di RIO – Agenda 21
- Carta Europea del Turismo sostenibile
- APE
- Piano Territoriale della Provincia dell'Aquila
- Piani di sviluppo delle Comunità Montane
- Piani Parco dei due Parchi Nazionali interessati

#### **Riferimenti dei progetti avviati con cui complementarizzarsi**

POR 3 Abruzzo

PIT Sulmona e Alto Sangro

Equal per Ape: Compagnia dei Parchi

PRUSST città diffusa dei parchi

#### **Sistemi e reti con cui integrarsi**

Sistema locale turistico – SLT o SloT

Sistema della mobilità d'area

Sistema delle risorse storiche, archeologiche, artistiche, culturali, dell'area

Reti Intranet esistenti

Reti territoriali per la comunicazione agli attori locali

Reti promozionali e commerciali settoriali o intersettoriali

SIT – sistema informativo territoriale

SIM – sistema informativo montano

Rete e-government

Rete nazionale Leader

#### **Temi catalizzatori**

Rispetto ai riferimenti sopra elencati e soprattutto in maniera complementare con quanto già programmato nel PIT, nell'Equal e nel PRUSST, il nostro PSL potrà connettersi al meglio concentrando la sua attenzione nel mentenersi sulle medesime linee guida per lo sviluppo locale, ovviamente con particolare riferimento alla valorizzazione e allo sviluppo di tutto quanto concerne il particolare interesse del Leader+ nei confronti dello sviluppo nei settori legati alla agricoltura, alla zootecnia, al turismo rurale ed allo sviluppo sostenibile.

Già nel PIT, come riportato nella sintesi tratta dal documento informativo PIT Sulmona e Alto Sangro, l'idea forza riassume l'indirizzo complessivo attorno al quale sviluppare le politiche e le programmazioni per gli specifici sviluppi settoriali.

Il nostro PSL dovrebbe inserirsi sotto l'ombrello PIT contribuendo alla "Incentivazione e supporto per la creazione di offerte aggregate comprensoriali sulla base delle specificità territoriali, ambientali, culturali e produttive".

- **puntando a filiere comprensoriali nel campo forestale, agro alimentare, della zootecnia, della agricoltura silvo pastorale, dell'ospitalità rurale legata al turismo rurale e all'agriturismo**

complementarizzarsi con il progetto "Equal per APE: Compagnia dei Parchi" e con la sua rete informativa/formativa e commerciale dedicata prioritariamente alla costruzione, promozione e commercializzazione della ricettività diffusa in aree protette, con il sistema ricettivo integrato di Incoming Abruzzo, dedicato soprattutto alla organizzazione, promozione e commercializzazione della ricettività alberghiera dell'area GAL

- **puntando alla creazione di una rete della ricettività rurale in genere da connettere con le suddette altre tipologie di offerte ricettive in un sistema integrato di ospitalità differenziata ma con potenzialità ed assorbimento di arrivi e presenze significative** individuare, recuperare e rafforzare produzioni tipiche locali da valorizzare, tutelare e legare al territorio attraverso organizzazioni a marchio collettivo o DOP legate alla valorizzazione complessiva del territorio in oggetto, promuovibili anche attraverso le azioni ARSSA previste nell'asse 2

- **puntando alla creazione di marchi collettivi e DOP di aree definite in grado di esercitare una massa critica che consenta di competere nell'ambito di mercati sempre più selettivi ed agguerriti**

sviluppare integrazione intersettoriale aggregando l'offerta dei prodotti a marchio DOP o comunque tutelati e riconducibili a sane tradizioni locali alla offerta turistica locale in una ottica sistemica che consenta di moltiplicare i potenziali clienti di vicinato coinvolgendo il "popolo dei turisti" fra i clienti potenziali delle produzioni locali

- **puntando ad integrare l'offerta rurale in genere in un nuovo sistema locale turistico STL, competitivo anche in termini di new technology nel rispetto delle nuove esigenze dei segmenti di target più evoluti, nell'ottica di un progetto pilota per lo sviluppo integrato del territorio**

ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali massicciamente presenti sul territorio di questo GAL come plus per la competitività sui mercati legati alle produzioni "rurali" tipiche e alla offerta turistica complessiva

- **puntando ad un posizionamento strategico del territorio legato fortemente al turismo sostenibile ed ad un intero sistema di accoglienza che permette di vivere e toccare con mano la sostenibilità anche nella cultura locale dei processi produttivi e alla fruibilità delle risorse attraverso una gestione controllata dei flussi di visitatori**

utilizzare al meglio le possibilità di contatto nei confronti dei turisti al momento della loro residenzialità o transito in strutture convenzionate sul territorio, o in corrispondenza dei flussi della circuitazione turistica legate alla realizzazione di un nuovo sistema di mobilità fra i comprensori delle aree montane del GAL (DocUP misura 1.2.2)

- **Puntando ad avviare azioni di co-marketing fra settore rurale e settore turistico supportate anche da carte servizi territoriali e tecnologie innovative per la fruizione di risorse e servizi, e a creare occasioni di assaggio, degustazione, commercializzazione di prodotti tipici locali connessi al sistema complessivo di accoglienza locale**

Cogliere ogni occasione per scambiare esperienze e condividere metodologie, procedure, modelli con altri soggetti in ambito regionale, nazionale ed internazionale

- **Puntando a realizzare un PSL che preveda una ottica sistemica e, che, oltre alla integrazione e alla complementarità, preveda anche una metodologia e un modello di sviluppo trasferibile (misure intraregionali, interregionali, transnazionali e transfrontaliere in ambito Leader+, Interreg III, Leonardo)**

Pianificare una serie di attività di marketing territoriale nei confronti degli attori locali pubblici e privati, che si innesti in seguito su attività di marketing turistico e settoriale volti non tanto ad attrarre investimenti esterni sull'area ma turisti/consumatori sull'area

- **Puntando ad una serie di attività di comunicazione sul territorio e fuori dal territorio GAL rivolte agli attori locali ai turisti in vacanza ai turisti potenziali fuori dall'area GAL**

Nel rispetto di quanto appena detto, dei riferimenti strategici e degli obiettivi generali a cui puntare attorno ai quali si svilupperà l'azione del GAL Abruzzo Italice e Alto Sangro, possiamo dire che sinteticamente il presente PSL può essere riassunto nel seguente slogan:

***“Destinazione montagna”; Tradizioni e Qualità a Sistema per lo Sviluppo Sostenibile***

***Identificazione dei temi catalizzatori***

Sulla base delle caratteristiche socio-economiche del GAL Abruzzo Italice – Alto Sangro e delle strategie che si intendono sviluppare per valorizzare le specificità e potenzialità del territorio, i temi catalizzatori presi a riferimento sono **P'Utilizzazione di nuove tecnologie e acquisizione di know-how innovativo, allo scopo di migliorare la competitività dei prodotti e dei servizi salvaguardandone l'originalità e la compatibilità con la valorizzazione delle risorse naturali e culturali.**

Ad integrazione delle tematiche scelte sopra evidenziate i rimanenti tematismi vengono per forza maggiore sviluppati in modo connesso e sinergico.

***Relazione delle azioni/interventi con i temi catalizzatori***

Temi catalizzatori:

- a) Utilizzazione di nuove tecnologie e acquisizione di know-how innovativo
- b) Stimolo di nuova domanda verso i temi offerti dal territorio.
- c) Miglioramento della qualità e della sicurezza della vita nelle zone rurali
- d) Valorizzazione delle risorse naturali ed culturali.

Relazione: **E** = elevata **B** = buona **S** = Sufficiente

<b>Azione</b>	<b>a)</b>	<b>d)</b>	<b>b)</b>	<b>c)</b>
1.1.1 Favorire lo sviluppo e la crescita delle imprese, attraverso l'innovazione.	<b>E</b>	<b>E</b>	<b>S</b>	<b>S</b>
1.1.2 Interventi per favorire la promozione del territorio e delle produzioni locali.	<b>E</b>	<b>E</b>	<b>S</b>	<b>S</b>
1.1.3 Organizzare l'accesso collettivo ai mercati per le piccole strutture produttive.	<b>B</b>	<b>E</b>	<b>S</b>	<b>S</b>
1.2.1 Favorire lo sviluppo e la creazione di attività produttive (es.: Centri benessere), prevalentemente mediante attività immateriali.	<b>E</b>	<b>E</b>	<b>S</b>	<b>S</b>
1.2.2 Favorire la creazione o il potenziamento di servizi a favore di piccole imprese, miglioramento dell'accesso ai servizi.	<b>B</b>	<b>E</b>	<b>S</b>	<b>S</b>
1.3.1 Valorizzare siti culturali, religiosi e storici	<b>B</b>	<b>B</b>	<b>S</b>	<b>S</b>
1.3.2 Valorizzare e difendere le risorse ambientali e naturalistiche creando opportunità per il lavoro, per lo sport e il tempo libero	<b>E</b>	<b>E</b>	<b>S</b>	<b>S</b>
1.3.3 Sviluppare sistemi di gestione e fruizione delle risorse culturali e ambientali e dei servizi	<b>E</b>	<b>E</b>	<b>B</b>	<b>B</b>

**Grado correlazione tra attivazione delle misure ed azioni con i temi catalizzatori scelti.**

**E = elevata; B = Buona, O = Occasionale**

		<b>Attivazione</b>
<b><u>misura 1.1</u></b>	<b>azione 1.1.1.</b> Favorire lo sviluppo e la crescita delle imprese, attraverso l'innovazione	<b>E</b>
	<b>azione 1.1.2.</b> Interventi per favorire la promozione del territorio e delle produzioni locali.	<b>E</b>
<b><u>misura 1.2</u></b>	<b>azione 1.2.1.</b> Favorire lo sviluppo e la creazione di attività produttive (es.: Centri benessere), prevalentemente mediante attività immateriali,	<b>B</b>
	<b>azione 1.2.2.</b> Favorire la creazione o il potenziamento di servizi a favore di piccole imprese, miglioramento dell'accesso ai servizi	<b>O</b>
<b><u>misura 1.3</u></b>	<b>Azione 1.3.1</b> Valorizzazione siti culturali, religiosi e storici	<b>O</b>
	<b>azione 1.3.2.</b> Valorizzare e difendere le risorse ambientali e naturalistiche creando opportunità per il lavoro, per lo sport e il tempo libero	<b>E</b>
	<b>azione 1.3.3.</b> Sviluppare sistemi di gestione e fruizione delle risorse culturali e ambientali e dei servizi	<b>E</b>

**ASSE 1****STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE  
DI CARATTERE INTEGRATO E PILOTA**

L'asse prioritario 1 (Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota) interviene a favore dei territori che dimostrano la volontà e la capacità di concepire ed attuare una strategia pilota di sviluppo integrato e sostenibile, comprovata dalla presentazione di un **Piano di Sviluppo Locale (PSL)**, fondata su un **Partenariato** rappresentativo e imperniata su uno o più **Temi centrali** (coincidenti con le misure dell'Asse) caratteristici dell'identità del territorio.

**AGEVOLAZIONI PREVISTE****a) Tipologie di aiuto**

Contributo in conto capitale.

**b) Intensità e condizioni dell'aiuto**

Imprese singole o associate  
del settore agricolo

Fino al 50% del costo totale ammissibile, per un importo complessivo degli aiuti non superiore a 150.000 euro, nel rispetto dei tassi massimi e delle condizioni per la concessione dell'aiuto stabilite per iniziative analoghe nel quadro del P.S.R. della Regione Abruzzo.

Piccole e medie imprese,  
singole o associate, al di  
fuori del settore agricolo

Fino al 50% del costo totale ammissibile, per un importo complessivo degli aiuti non superiore a 200.000 euro in un periodo di tre anni, conformemente al Reg. CE della Commissione n. 69/2001 del 12/01/01 (regime de minimis).

**Limiti generali di spesa**

- gli investimenti materiali potranno rappresentare max il 45% della spesa complessiva prevista dal PSL; gli stessi saranno ammessi per progetti non finanziabili con altri programmi regionali;
- saranno ammesse spese di funzionamento del GAL fino ad un max del 10% dell'importo del PSL, fermo restando quanto disposto dal Reg. (CE) n.1685/2000;
- il limite minimo di investimento previsto da ciascun PSL è pari a Meuro 2,5.

- le spese per le azioni di assistenza tecnica previste all'interno delle misure seguenti non potrà superare il 9% del costo complessivo dei singoli interventi a cui si riferiscono.

#### **c) Tasso di partecipazione comunitario**

Il tasso di partecipazione del FEAOG-O è, di norma:

- pari al 25% del costo totale ammissibile, per gli investimenti immateriali e per investimenti materiali nel settore agricolo fino ad un massimo di 20.600 euro (piccoli interventi);
- pari al 15% del costo totale ammissibile per altri investimenti materiali con la limitazione, nel settore agricolo, a quelli ammissibili ai sensi del Regg CE n. 1257/99 ma non previsti dal PSR - Abruzzo approvato con Decisione C(2000) 2151.

### **STRUTTURA RESPONSABILE E DIREZIONI REGIONALI COINVOLTE**

Il GAL è responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale. Responsabili per la gestione e l'erogazione dei fondi del Programma Leader+ Regionale sono l'Autorità di gestione e l'Autorità di pagamento così come definite al Capitolo 9 del PRL+.

Alla selezione dei PSL e all'approvazione di loro eventuali variazioni, nonché alla nomina dell'Autorità ambientale e del Responsabile della comunicazione è deputato il Comitato di sorveglianza di cui al Capitolo 9 del PLR+.

#### **g) Localizzazione**

Tutto il territorio regionale selezionato ai sensi dell'Iniziativa LEADER+.

**MISURA 1.1****VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEI PRODOTTI LOCALI****IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA****ASSE DI RIFERIMENTO**

Asse 1: Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota

**Tipo di operazione secondo la classificazione UE**

413 Studi

111 Investimenti nelle aziende agricole

161 Investimenti materiali nelle PMI e nelle aziende artigiane

114 Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli

163 Servizi di consulenza alle PMI e alle imprese artigiane

1310 Incentivazione di attività turistiche e artigianali

**Obiettivi della misura**

Valorizzazione del territorio attraverso la qualificazione, l'innovazione e l'integrazione dei prodotti e del sistema produttivo locale.

**II. CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

La misura prevede l'attivazione di tre azioni:

**AZIONE: 1.1.1 FAVORIRE LO SVILUPPO E LA CRESCITA DELLE IMPRESE, ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE****1 – OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA****a) Obiettivi specifici**

- Innovazione e integrazione del sistema economico locale

**b) Obiettivi operativi**

- Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti, servizi e processi produttivi,
- Favorire l'utilizzo di nuove tecnologie per incrementare la competitività di prodotti e servizi
- Favorire l'individuazione di nuovi mercati
- Incentivare l'integrazione intersettoriale

**2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE****a) Tipologia degli interventi**

1. **Elaborazione di progetti pilota di filiera o di sistema produttivo locale, come definiti alla successiva lettera e), volti all'innovazione di prodotto/servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione e all'integrazione delle diverse fasi di produzione e commercializzazione, con particolare riferimento alle opportunità di utilizzo di materie prime e di sottoprodotti di origine locale e alla valorizzazione dei prodotti tipici.**
2. **Investimenti nelle imprese finalizzati all'innovazione di prodotto, servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione, all'integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione, all'integrazione con l'attività di altri produttori o fornitori di servizi, relativamente ai prodotti delle filiere e sistemi produttivi così come definiti alla successiva lettera e).**

Con interventi conformi:

- a) ai temi catalizzatori scelti,
- b) al grado di innovazione perseguito,
- c) al grado di trasferibilità previsto,
- d) agli obiettivi di sostenibilità ambientale,
- e) la vitalità del progetto nel tempo,

A titolo non esaustivo si riportano le seguenti filiere:

- allevamento, nell'ambito della elaborazione dei progetti di filiera è di estrema importanza, per il territorio del GAL, intervenire sul comparto dell'ALLEVAMENTO, che costituisce un fattore importantissimo per l'area, ma che non ha raggiunto un grado di innovazione e di competitività adeguati all'importanza del settore ed al suo carattere di identificazione territoriale. L'intervento di valorizzazione e sostegno sulla FILIERA ALLEVAMENTI LATTE/CARNE, si lega in modo molto forte con il tema catalizzatore dell'area.
- Piccoli frutti e piante officinali
- Bosco – Legno, e legno energie rinnovabili,
- Vitivinicola,
- Aglio rosso
- Miele
- Tartufo
- ...

La richiesta di innovazione nelle filiere dovrà derivare da una analisi di settore dettagliata e deve intervenire per le criticità emerse, sia nell'ambito della trasformazione, che della promozione e della commercializzazione.

A titolo non esaustivo si riportano le seguenti tipologie di sistemi produttivi locali:

- artigianato artistico e tipico (orafi, prodotti pasticceria, filati, ecc..)
- agroalimentare (confetti, latticini, ecc.)
- produzioni alimentari / agriturismo e/o turismo rurale
- ...

Particolare attenzione sarà prestata a progetti che prevedono attivazioni di reti di servizi alla produzione tra i soggetti di uno stesso sistema produttivo e/o filiera

Per il dettaglio delle proposte scaturite in fase di concertazione il riferimento è l'ALLEGATO N. 12

**La relazione con i temi catalizzatori "Utilizzazione delle nuove tecnologie e acquisizione di know-how innovativo e valorizzazione delle risorse naturali ed culturali, allo scopo di migliorare la competitività dei prodotti e dei servizi salvaguardandone l'originalità e la compatibilità ambientale"** è diretta in quanto propone, in stretta aderenza alle esigenze del territorio, azioni accompagnate da assistenza tecnica, acquisizione di know how relativo a conoscenze e competenze specifiche, innovazione tecnologica e organizzativa, finalizzata al miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale e della competitività del sistema dei prodotti e dei servizi. Le azioni che intervengono nei vari settori e filiere – in gran parte azioni pilota ed innovative - consentono di disseminare nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l'integrazione.

L'**innovazione** degli interventi è data dal carattere "pilota"; è prevista di fatto la nascita ed il consolidamento di nuovi prodotti e servizi in riferimento alle specificità ed identità locali; con nuovi metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio per sfruttare al meglio il potenziale endogeno e le interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti.

La **trasferibilità** è data dalla replicabilità e possibilità di disseminazione del metodo utilizzato e degli interventi connessi in contesti analoghi.

Il grado di **coerenza con gli obiettivi di sostenibilità** è dato dall'impatto ambientale delle iniziative proposte, nella maggior parte dei casi positivo (miglioramento della qualità e della gestione ambientale) e, al limite, comunque non negativo. L'acquisizione di dotazioni materiali è prevista per interventi di ridotta entità finalizzati al miglioramento qualitativo delle produzioni, e le piccole attrezzature da impiegare saranno tali da consentire l'uso razionale delle risorse energetiche.

La **sostenibilità economica** è data dalla previsione di adeguati strumenti atti a garantire la vitalità dei progetti in una prospettiva di medio/lungo periodo, in particolare dalla prospettiva di una pianificazione economica finanziaria, elaborata dai potenziali beneficiari per le azioni a bando, che dovrà consentire di valutare la redditività e vitalità economica di ciascuna iniziativa proposta, ma anche dalla integrazione di ciascun progetto realizzato nell'ambito di una più complessiva "rete" di iniziative di assistenza, promozione, commercializzazione in una logica di miglioramento della qualità intrinseca ed estrinseca alle proposte da realizzare, in grado di garantire efficienza nel processo produttivo grazie ad iniziative di reciproca conoscenza e partnership tra gli operatori affiliati al Leader, finalizzate alla creazione e consolidamento di filiere, reti di filiera o di settore, sistemi produttivi locali con aperture commerciali adeguate grazie alle iniziative di promozione attuate dal GAL.

**b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi attivati nell'area**

Tutti gli interventi considerati dalla presente azione sono strettamente riferiti alla nozione di filiera e di sistema produttivo locale così come definiti dalla successiva lettera e) e in quanto tali sono da considerare integrativi e complementari a quelli contemplati dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale e dal DOCUP Obiettivo 2 - 2000-2006 per quanto previsto nell'ambito del territorio delle Comunità montane Peligna ed Alto Sangro.

**c) Categorie di spesa**

1. Elaborazione di progetti pilota relativamente agli interventi di cui ad a)1;
2. realizzazione di materiali informativi e divulgativi relativi ai risultati dei progetti di cui a) 1 e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine Web, ecc.);
3. investimenti materiali per l'innovazione dei prodotti, servizi, processi produttivi, processi di commercializzazione e per l'integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione, compreso l'acquisto di apparecchiature informatiche e di software, relativamente agli interventi di cui ad a) 2;
4. spese per la partecipazione a fiere ed esposizioni, ad esclusione delle iniziative promosse da imprese singole

**d) Beneficiari finali**

1. GAL per gli interventi di cui ad a) 1 ;
2. imprese agricole, PMI comprese le imprese artigiane, anche in forma associata, per gli interventi di cui ad a) 2.

**e) Condizioni generali di ammissibilità**

Ai sensi dell'art. 37 del reg. CE 1257/99 non sono ammissibili progetti di ricerca e per la promozione dei prodotti agricoli.

Sono inoltre ritenuti ammissibili solamente gli interventi riferiti a filiere o sistemi produttivi locali.

- Per filiera si intende una realtà economica, costituita da imprese agricole, imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, imprese artigianali con particolare riguardo all'artigianato artistico, tipico e di qualità, tutte con sede nel territorio del GAL, nonché eventualmente da imprese della ristorazione e della distribuzione con sede o meno nel territorio del GAL, che fanno esplicito ricorso a forme di coordinamento orizzontale e/o verticale con la realtà territoriale del GAL.
- Per sistema produttivo locale si intende una realtà economica, costituita da imprese che realizzano anche la produzione e/o la trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti agricoli e da PMI, compreso le imprese artigiane, con particolare riguardo all'artigianato artistico e tipico, tutte con sede nel territorio del GAL.

Successivamente alla approvazione del PSL, il GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro produrrà, con l'apporto delle parti sociali interessate, ed approverà i progetti di filiera e di sistema produttivo locale, identificando e descrivendo:

- la filiera ed i sottosettori funzionali (produzione, trasformazione, distribuzione, ristorazione, ecc.) che la compongono;
- le innovazioni di processo o di prodotto e le forme di coordinamento orizzontale e/o verticale che si intende attuare e i risultati attesi;
- i soggetti impegnati ai Progetti di filiera.

Analoghi contenuti e procedure avranno i progetti di sistema produttivo locale.

L'adesione al progetto di filiera od ai progetti di sistema produttivo locale "impegno" dei soggetti interessati costituisce il requisito per l'ammissibilità degli stessi agli interventi di cui alla presente azione.

#### f) Localizzazione

L'intero territorio del GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro

### 3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

#### a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

a) 1 Elaborazione di progetti pilota di filiera o di sistema produttivo locale, come definiti alla successiva lettera e), volti all'innovazione di prodotto/servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione e all'integrazione delle diverse fasi di produzione e commercializzazione, con particolare riferimento alle opportunità di utilizzo di materie prime e di sottoprodotti di origine locale e alla valorizzazione dei prodotti tipici;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 2 Investimenti nelle imprese finalizzati all'innovazione di prodotto, servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione, all'integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione, all'integrazione con l'attività di altri produttori o fornitori di servizi, relativamente ai prodotti delle filiere e sistemi produttivi	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €

#### c) Tasso di partecipazione comunitario

Il tasso di partecipazione del FEAOG-O sarà, di norma:

- pari al 25% del costo totale ammissibile, per gli investimenti immateriali e per investimenti materiali nel settore agricolo fino ad un massimo di 20.600 euro (piccoli interventi);
- pari al 15% del costo totale ammissibile per altri investimenti materiali con la limitazione, nel settore agricolo, a quelli ammissibili ai sensi del Regg CE n. 1257/99 ma non previsti dal PSR - Abruzzo approvato con Decisione C(2000) 2151.

### 4 – MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Tipologia di intervento	Modalità di attuazione	Principali criteri di selezione dei progetti a bando
a) 1 Elaborazione di progetti pilota di filiera o di sistema produttivo locale, come definiti alla successiva lettera e), volti all'innovazione di prodotto/servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione e all'integrazione delle diverse fasi di produzione e commercializzazione, con particolare riferimento alle opportunità di utilizzo di materie prime e di sottoprodotti di origine locale e alla valorizzazione dei prodotti tipici;	Regia diretta Regia in convenzione	Per concorso di idee Per manifestazione di interesse Per aggregazioni di interessi e finalità di carattere territoriale Per capacità di cofinanziamento
a) 2 Investimenti nelle imprese finalizzati all'innovazione di prodotto, servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione, all'integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione, all'integrazione con l'attività di altri produttori o fornitori di servizi, relativamente ai prodotti delle filiere e sistemi produttivi così come definiti alla successiva lettera e.	A bando	Graduatoria a punti sulla base del rispetto dei tematismi scelti nella fase di elaborazione del PSL con riserva territoriale,

**5 - QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE**

(Importi in Euro)

Tipologia d'intervento	Costo totale	Totale fondi Leader (Feoga+Stato+Regione)	% FEOGA	Beneficiari*
a) 1	Vedasi Piano Finanziario Rimodulato		25%	GAL
a) 2			25%	Soggetti privati

\*Si intendono i titolari di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati

**6 - QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Cod UE	Tipologia di progetto	Sottotipologia di progetto	Indicatori di realizzazione	u.m e v.o	Indicatori di risultato	u.m. e v.o.
413	Studi	Progetti filiera Sistemi economici		3 2		3 2
111	Investimenti nelle aziende agricole			>10		>10
161	Investimenti materiali nelle PMI e nelle aziende artigiane			>10		>10
114	Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli			>20	Imprese coinvolte	>20
163	Servizi di consulenza alle PMI e alle imprese artigiane			>20	Imprese coinvolte	>20
1310	Incentivazione di attività turistiche e artigianali			>20	Imprese coinvolte	>20

u.m. = Unità di Misura

v.o. = Valori obiettivo

## **AZIONE 1.1.2 INTERVENTI PER FAVORIRE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE PRODUZIONI LOCALI.**

### **1 – OBIETTIVI DELL’AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

#### **a) Obiettivi specifici**

- Valorizzare la tipicità e le caratteristiche del territorio;
- Miglioramento qualitativo dei prodotti locali.

Gli interventi previsti nella presente azione dovranno prevedere l'introduzione di nuove tecnologie gestionali, commerciali e produttive. E' data priorità ad iniziative complesse (interventi realizzati con più fondi, in sinergia tra più soggetti e con ricaduta su più filiere produttive).

#### **b) Obiettivi operativi**

- Individuare strumenti e metodi per valorizzare le risorse del territorio;
- Introdurre metodologie e parametri di assicurazione e di controllo della qualità;
- Individuazione di elementi per la certificazione ambientale

Finalità della misura è il miglioramento della qualità del territorio in tutte le sue forme e la sua promozione favorendo le opportune forme di certificazione e le modalità di comunicazione.

Per le diverse tipologie di operatori esistono differenti sistemi di definizione e certificazione della qualità, in relazione alla complessità della realtà aziendale, alla tipologia di prodotto/servizio offerto, al tipo di clientela che si intende raggiungere con il marchio cui la certificazione dà diritto.

Obiettivo dell'azione è quindi la promozione del territorio tramite l'incentivazione e la promozione delle forme di certificazione esistenti, identificando per ogni realtà produttiva la forma maggiormente coerente e promuovendola all'interno di una CARTA DELLA QUALITÀ DEL TERRITORIO, identificabile e comunicabile attraverso un MARCHIO D'AREA.

Particolare attenzione sarà data allo sviluppo delle forme di integrazione dell'offerta di prodotti tipici con quella turistico-ricreativa e storico-ambientale; per questa tipologia il sistema dei prodotti tipici si lega in modo molto forte ad occasioni di itinerari tematici, collegati con la cultura e le emergenze locali. L'esigenza degli interventi deriva dall'intenzione di collegare in modo molto forte le produzioni locali di eccellenza, che non hanno avuto adeguati riscontri ed amplificazioni.

### **2 – DESCRIZIONE TECNICA DELL’AZIONE**

#### **a) Tipologia degli interventi**

- 1. Studi di settore per l'individuazione di elementi e parametri di qualità e di sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese, strettamente riferiti alla realtà locale, nonché delle risorse tipiche caratteristiche del territorio, finalizzati agli interventi di cui al successivo punto a) 3.**

L'intervento prevede la realizzazione di indagini finalizzate all'individuazione di elementi e parametri di qualità e di sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi, imprese e caratteristiche territoriali relative alla realtà locale.

Tali indagini sono finalizzate a fornire un panorama dell'applicabilità, per tutte le componenti di offerta dell'area, delle forme di certificazione di qualità esistenti e dei relativi marchi, e la

possibilità di introdurre in una Carta della qualità del territorio, comunicabile all'esterno tramite un marchio d'area.

Si possono segnalare a titolo esemplificativo:

- le certificazioni ISO 9000 e 14000 per le imprese industriali
- forme di Albergo ecologico per le imprese ricettive
- disciplinari di produzione e certificazione di prodotto per le imprese agricole e alimentari
- le norme sui sistemi di qualità e sui sistemi di tracciabilità dei prodotti agro-alimentari.
- le produzioni biologiche nelle aziende agricole
- GFS (gestione forestale sostenibile) per le imprese forestali
- certificazione EMAS per gli enti locali, i parchi, le aziende che considerano prioritaria la gestione ambientale
- altre forme di certificazione dei sistemi turistici (es. Bandiera arancione del TCI, ecc.)

Obiettivo dell'azione è quindi la promozione del territorio tramite l'incentivazione e la promozione delle forme di certificazione, censendo le realtà che adottano strumenti di certificazione e di miglioramento della qualità e promuovendole all'interno di una Carta della qualità del territorio, identificabile e comunicabile attraverso la definizione di un marchio d'area.

- 2. Studi di fattibilità e definizione di linee guida per le organizzazioni operanti sul territorio relativi all'applicazione delle norme sui sistemi di qualità (con particolare riferimento alle norme ISO), sui sistemi di gestione ambientale (con particolare riferimento al regolamento EMAS approvato dal Parlamento Europeo in data 14.02.2000, sulle etichettature ecologiche (con particolare riferimento al Regolamento CE 1980/2000), sui sistemi di tracciabilità dei prodotti agro-alimentari di cui alle disposizioni comunitarie e sulle altre forme di certificazione della qualità segnalate al precedente punto a)2, finalizzati agli interventi di cui al successivo punto a) 3.**

Gli studi saranno finalizzati a tracciare delle linee guida per gli operatori che vorranno uniformarsi ai criteri di qualità e certificazione segnalati nel punto a)1 come i più adatti alle esigenze del territorio in termini di applicabilità, crescita qualitativa e possibilità di comunicazione.

- 3. Interventi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese, che rispettano le indicazioni contenute negli studi di cui ai punti a)1 e a)2.**

Nell'ambito dei settori identificati nei punti a)1 e a)2, per i quali siano stati predisposti studi di settore per l'introduzione di elementi di qualità e per la loro promozione nell'ambito della Carta della qualità del territorio, si prevede la realizzazione di interventi materiali e immateriali per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti. Gli interventi potranno consistere in:

- spese di consulenza e certificazione
- spese per investimenti materiali

- 4. Elaborazione di progetti pilota volti all'integrazione dell'offerta di prodotti tipici con quella turistico-ricreativa e storico-ambientale.**

L'articolazione dell'intervento sarà specificata successivamente; sarà data priorità ad interventi che prevedono l'introduzione di nuove tecnologie gestionali, commerciali e produttive e ad iniziative complesse.

Per il dettaglio delle proposte scaturite in fase di concertazione il riferimento è l'ALLEGATO N. 13

La relazione con i temi catalizzatori “Utilizzazione delle nuove tecnologie e acquisizione di know-how innovativo e valorizzazione delle risorse naturali ed culturali, allo scopo di migliorare la competitività dei prodotti e dei servizi salvaguardandone l'originalità e la compatibilità ambientale” è diretta in quanto propone, in stretta aderenza alle esigenze del territorio, azioni accompagnate da assistenza tecnica, tutoraggio, acquisizione di know how relativo a conoscenze e competenze specifiche, innovazione tecnologica e organizzativa, finalizzata al miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale e della competitività del sistema dei prodotti e dei servizi. Le azioni che intervengono nei vari settori e filiere – in gran parte azioni pilota ed innovative - consentono di disseminare nel territorio tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l'integrazione.

L'innovazione degli interventi è data dal carattere “pilota”; è prevista di fatto la nascita ed il consolidamento di nuovi prodotti e servizi in riferimento alle specificità ed identità locali; con metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio per mettere a profitto al meglio il potenziale endogeno e le interconnessioni tra settori economici usualmente distinti.

La trasferibilità è data dalla replicabilità e possibilità di disseminazione del procedimento utilizzato e degli interventi connessi attivabili in contesti analoghi.

Il grado di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità è dato dal favorevole impatto ambientale delle iniziative proposte, nella maggior parte dei casi positivo (miglioramento della qualità e della gestione ambientale) e, al limite, comunque non negativo. L'acquisizione di dotazioni materiali è prevista per interventi di ridotta entità finalizzati al miglioramento qualitativo delle produzioni, e le piccole attrezzature da impiegare saranno tali da consentire l'uso razionale delle risorse energetiche.

La sostenibilità economica è data dalla previsione di adeguati strumenti atti a garantire la vitalità dei progetti in una prospettiva di medio/lungo periodo, in particolare dalla prospettiva di una pianificazione economica finanziaria, elaborata dai potenziali beneficiari di concerto con i referenti tecnici del GAL, che dovrà consentire di valutare la redditività e vitalità economica di ciascuna iniziativa proposta, ma anche dalla integrazione di ciascun progetto realizzato nell'ambito di una più complessiva “rete” di iniziative di assistenza, promozione, commercializzazione in una logica di miglioramento della qualità intrinseca ed estrinseca alle proposte da realizzare, in grado di garantire efficienza nel processo produttivo grazie ad iniziative di reciproca conoscenza e partnership tra gli operatori affiliati al Leader, in una logica di marketing territoriale condiviso.

#### **b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi attivati nell'area**

Tutti gli interventi considerati dalla presente azione sono strettamente riferiti alla nozione di filiera e di sistema produttivo locale e in quanto tali sono da considerare integrativi e complementari a quelli contemplati dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale e dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.

Le iniziative proposte sono complementari rispetto agli strumenti di programmazione che insistono sul territorio interessato, apportando valore aggiunto nei confronti degli altri programmi. Il Leader + infatti concentra le sue risorse attorno ad interventi di carattere immateriale e su azioni di carattere pilota e sperimentale, consentendo alle azioni di altra programmazione di trovare terreno fertile sul quale operare con interventi più complessi di tipo materiale ed infrastrutturale. In particolare anche gli interventi legati all'acquisizione di consulenze e all'acquisto di attrezzature sono inseriti in un quadro di studio di settore e analisi di fattibilità che li lega strettamente alla tipicità territoriale e alla valorizzazione specifica del territorio.

**c) Categorie di spesa**

1. Elaborazione di studi di fattibilità e studi di settore di cui ad a) 1 ed a) 2;
2. realizzazione di materiali informativi e divulgativi relativi ai risultati degli studi di cui a) 1 ed a) 2, compresa la realizzazione di guide illustrative e manuali, e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine Web, ecc.);
3. spese per consulenze e spese di certificazione relative agli interventi di cui ad a) 3;
4. investimenti materiali per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi produttivi di cui ad a) 3 e l'installazione di sistemi di controllo e l'acquisto di apparecchiature informatiche e di software;
5. progettazione e realizzazione degli interventi di cui al punto a) 4.

**d) Beneficiari finali**

1. GAL, per gli interventi di cui ai punti a) 1, a) 2 e a) 4;
2. enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi, CCIAA, organizzazioni di categoria, associazioni senza fini di lucro, per gli interventi di cui ai punti a) 1, a) 2, a) 3 e a) 4;
3. imprese agricole, anche associate, PMI comprese le imprese artigiane, anche associate, per gli interventi di cui al punto a) 3;

**e) Condizioni generali di ammissibilità**

Per quanto riguarda gli interventi esemplari di cui al punto a) 3 sono ritenuti ammissibili solamente quelli che rispettano le indicazioni contenute negli studi di cui ai punti a) 1 e a) 2.

**f) Localizzazione**

L'intero territorio del GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro

**3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE****a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile****a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile**

a) 1 Studi di settore per l'individuazione di elementi e parametri di qualità e di sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese, strettamente riferiti alla realtà locale, nonché delle risorse tipiche caratteristiche del territorio, finalizzati agli interventi di cui al successivo punto a) 3.;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 2 Studi di fattibilità relativi all'applicazione delle norme sui sistemi di qualità (con particolare riferimento alle norme ISO), sui sistemi di gestione ambientale (con particolare riferimento al regolamento EMAS approvato dal Parlamento Europeo in data 14.02.2000, sulle etichettature ecologiche (con particolare riferimento al Regolamento CE 1980/2000) e sui sistemi di tracciabilità dei prodotti agro-alimentari di cui alle disposizioni comunitarie, finalizzati agli interventi di cui al successivo punto	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €

a) 3;	
a) 3 interventi per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale di prodotti, servizi, processi e imprese, che rispettano le indicazioni contenute negli studi di cui ad a) 1 ed a) 2.	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 4 elaborazione di progetti pilota volti all'integrazione dell'offerta di prodotti tipici con quella turistico-ricreativa e storico-ambientale;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €

### c) Tasso di partecipazione comunitario

Il tasso di partecipazione del FEAOG-O è, di norma:

- pari al 25% del costo totale ammissibile, per gli investimenti immateriali e per investimenti materiali nel settore agricolo fino ad un massimo di 20.600 euro (piccoli interventi);
- pari al 15% del costo totale ammissibile per altri investimenti materiali con la limitazione, nel settore agricolo, a quelli ammissibili ai sensi del Regg CE n. 1257/99 ma non previsti dal PSR - Abruzzo approvato con Decisione C(2000) 2151.

## 4 - MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Tipologia di intervento	Modalità di attuazione	Principali criteri di selezione dei progetti a bando
Studi settore	Regia diretta Regia in convenzione	Definizione comune del progetto tra GAL e soggetto attuatore e definizione di una convenzione tra le parti
Studi fattibilità	Regia diretta Regia in convenzione	Definizione comune del progetto tra GAL e soggetto attuatore e definizione di una convenzione tra le parti
Interventi miglioramento qualità	Bando pubblico	Gli interventi previsti nella presente azione dovranno prevedere l'introduzione di nuove tecnologie gestionali, commerciali e produttive. E' data priorità ad iniziative complesse (interventi realizzati con più fondi, in sinergia tra più soggetti e con ricaduta su più filiere produttive).
Progetti pilota	Bando Regia diretta Regia in convenzione	Come sopra

## 5 - QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE

(Importi in Euro)

Tipologia d'intervento	Costo totale	Totale fondi Leader (Feoga+Stato+Regione)	% FEOGA	Beneficiari*
a) 1	Vedasi Piano Finanziario Rimodulato		25%	GAL, enti pubblici,
a) 2			25%	GAL, enti pubblici,
a) 3			25%	Soggetti privati, enti pubblici
a) 4			25%	GAL, enti locali

\*Si intendono i titolari di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati

## AZIONE 1.1.2 INTERVENTI PER FAVORIRE LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE PRODUZIONI LOCALI.

### 6 QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Cod UE	Tipologia di progetto	Sottotipologia di progetto	Indicatori di realizzazione	u.m e v.o	Indicatori di risultato	u.m. e v.o.
413	Studi			3		3
111	Investimenti nelle aziende agricole			3		3
161	Investimenti materiali nelle PMI e nelle aziende artigiane					
114	Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli			>20	Imprese coinvolte	>20
163	Servizi di consulenza alle PMI e alle imprese artigiane			>20	Imprese coinvolte	>20
1310	Incentivazione di attività turistiche e artigianali			>20	Imprese coinvolte	>20

u.m. = Unità di Misura

v.o. = Valori obiettivo

## **AZIONE 1.1.3 ORGANIZZARE L'ACCESSO COLLETTIVO AI MERCATI PER LE PICCOLE STRUTTURE PRODUTTIVE**

### **OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

#### **a) Obiettivi specifici**

- Organizzare e migliorare l'accesso ai mercati.

#### **b) Obiettivi operativi**

- Dotare le imprese locali degli strumenti necessari per competere nei nuovi scenari del mercato globale.
- Sperimentare servizi innovativi

### **DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

#### **a) Tipologia degli interventi**

1. Studi di marketing territoriale volti ad individuare i fattori competitivi dell'area LEADER+ e le strategie di comunicazione più efficaci a raggiungere target specifici, nonché elaborazione di progetti per la individuazione di metodi e canali di vendita innovativi.
2. Creazione di vetrine (show room) dei prodotti e dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale, distribuite sul territorio e/o in locali strettamente collegati al territorio anche se situati in zone fuori GAL
3. Avviamento ed incubazione di soggetti collettivi locali per la valorizzazione dei prodotti tipici.

Per il dettaglio delle proposte scaturite in fase di concertazione il riferimento è l'ALLEGATO N. 14

La relazione con i temi catalizzatori "Utilizzazione delle nuove tecnologie e acquisizione di know-how innovativo e valorizzazione delle risorse naturali ed culturali, allo scopo di migliorare la competitività dei prodotti e dei servizi salvaguardandone l'originalità e la compatibilità ambientale" è diretta in quanto propone, in stretta aderenza alle esigenze del territorio, azioni accompagnate da assistenza tecnica, tutoraggio, acquisizione di know how relativo a conoscenze e competenze specifiche, innovazione tecnologica e organizzativa, finalizzata al miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale e della competitività del sistema dei prodotti e dei servizi. Le tipologie di intervento che intervengono nei vari settori e filiere – in gran parte azioni pilota ed innovative - consentono di disseminare nel territorio un orientamento con tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l'integrazione.

L'innovazione degli interventi è data dal carattere "pilota"; è prevista di fatto la nascita ed il consolidamento di nuovi sistemi di vendita di prodotti e servizi in riferimento alle specificità ed identità locali; con metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio per mettere a profitto al meglio il potenziale endogeno e le interconnessioni tra settori economici usualmente distinti.

La trasferibilità è data dalla replicabilità e possibilità di disseminazione del procedimento utilizzato e degli interventi connessi attivabili in contesti analoghi.

Il grado di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità è dato dal favorevole impatto ambientale delle iniziative proposte, nella maggior parte dei casi positivo (miglioramento della qualità e della gestione ambientale) e, al limite, comunque non negativo. L'acquisizione di dotazioni materiali è prevista per interventi di ridotta entità finalizzati al miglioramento qualitativo delle produzioni, e le piccole attrezzature da impiegare saranno tali da consentire l'uso razionale delle risorse energetiche.



La **sostenibilità economica** è data dalla previsione di adeguati strumenti atti a garantire la vitalità dei progetti in una prospettiva di medio/lungo periodo, in particolare dalla prospettiva di una pianificazione economica finanziaria, elaborata dai potenziali beneficiari di concerto con i referenti tecnici del GAL, che dovrà consentire di valutare la redditività e vitalità economica di ciascuna iniziativa proposta, ma anche dalla integrazione di ciascun progetto realizzato nell'ambito di una più complessivo "sistema a rete" di iniziative di assistenza, promozione, commercializzazione in una logica di miglioramento della qualità intrinseca ed estrinseca alle proposte da realizzare, in grado di garantire efficienza nei processi produttivo grazie ad iniziative di reciproca conoscenza e partnership tra gli operatori affiliati al Leader, in una logica di marketing territoriale condiviso.

**b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati**

La presente azione è da considerare integrativa e complementare agli interventi previsti dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale e dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 nell'ambito del territorio delle Comunità montane Peligna ed Alto Sangro

**c) Principali categorie di spesa**

1. elaborazione di progetti, di cui ad a) 1;
2. investimenti materiali per la realizzazione e l'installazione di vetrine (show room) di cui ad a) 2, che consenta anche lo sviluppo commerciale;
3. spese per l'avviamento e l'incubazione di cui al punto a) 3.

**d) Beneficiari finali**

1. GAL, enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, organizzazioni di categoria, associazioni senza fini di lucro, per gli interventi di cui ad a) 1;
2. Imprese agricole, PMI, compreso le imprese artigiane, anche associate, per gli interventi di cui ad a) 2.

**e) Condizioni generali di ammissibilità**

Gli interventi relativi alla realizzazione di vetrine (show room) di cui ad a) 2 devono essere conformi alle indicazioni dei progetti di cui ad a) 1.

**f) Localizzazione**

L'intero territorio del GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro

**3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE**

**a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile**

a) 1 Studi di marketing territoriale volti ad individuare i fattori competitivi dell'area LEADER+ e le strategie di comunicazione più efficaci a raggiungere target specifici, nonché elaborazione di progetti per la individuazione di metodi e canali di vendita innovativi.	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 2 Creazione di vetrine (show room) dei prodotti e dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale, distribuite sul territorio e/o in locali strettamente collegati al territorio anche se situati in zone fuori GAL.	Contributo fino al 40% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 3 Avviamento ed incubazione di soggetti collettivi locali per	Contributo fino al 50% delle spese

la valorizzazione dei prodotti tipici.	ammissibili, fino ad un massimo di 150500 €
--	---

### c) Tasso di partecipazione comunitario

Il tasso di partecipazione del FEAOG-O sarà, di norma:

- pari al 25% del costo totale ammissibile, per gli investimenti immateriali e per investimenti materiali nel settore agricolo fino ad un massimo di 20.600 euro (piccoli interventi);
- pari al 15% del costo totale ammissibile per altri investimenti materiali con la limitazione, nel settore agricolo, a quelli ammissibili ai sensi del Regg CE n. 1257/99 ma non previsti dal PSR - Abruzzo approvato con Decisione C(2000) 2151.

## 4 - MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Tipologia di intervento	Modalità di attuazione	Principali criteri di selezione dei progetti a bando
a) 1 Studi di marketing territoriale volti ad individuare i fattori competitivi dell'area LEADER+ e le strategie di comunicazione più efficaci a raggiungere target specifici, nonché elaborazione di progetti per la individuazione di metodi e canali di vendita innovativi.	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 2 Creazione di vetrine (show room) dei prodotti e dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale, distribuite sul territorio e/o in locali strettamente collegati al territorio anche se situati in zone fuori GAL.	A bando	Graduatoria a punti con riserva territoriale
a) 3 Avviamento ed incubazione di soggetti collettivi locali per la valorizzazione dei prodotti tipici.	Regia diretta Regia in convenzione	

## 5 - QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE

(Importi in Euro)

Tipologia d'intervento	Costo totale	Totale fondi Leader (Feoga+Stato+Regione)	% FEOGA	Beneficiari*
a) 1	Vedasi Piano Finanziario Rimodulato		25%	GAL, enti locali
a) 2			25%	Soggetti privati
a) 3			25%	

\*Si intendono i titolari di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati

**6 QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

<b>Cod UE</b>	<b>Tipologia di progetto</b>	<b>Sottotipologia di progetto</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<b>u.m e v.o</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>u.m. e v.o.</b>
<b>413</b>	Studi			<b>2</b>		<b>2</b>
<b>111</b>	Investimenti nelle aziende agricole					
<b>161</b>	Investimenti materiali nelle PMI e nelle aziende artigiane			<b>5</b>		<b>5</b>
<b>114</b>	Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli			<b>&gt;10</b>	Imprese coinvolte	<b>&gt;10</b>
<b>163</b>	Servizi di consulenza alle PMI e alle imprese artigiane			<b>&gt;20</b>	Imprese coinvolte	<b>&gt;20</b>
<b>1310</b>	Incentivazione di attività turistiche e artigianali			<b>&gt;20</b>	Imprese coinvolte	<b>&gt;20</b>

u.m. = Unità di Misura

v.o. = Valori obiettivo

**MISURA 1.2****UTILIZZAZIONE DI NUOVI KNOW-HOW E NUOVE TECNOLOGIE E  
POTENZIAMENTO DEI SERVIZI A SOSTEGNO DEL SISTEMA PRODUTTIVO  
LOCALE****1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA****Asse di riferimento**

Asse 1: Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota

**Tipo di operazione secondo la classificazione UE**

- 413 Studi
- 1305 Servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali
- 164 Servizi comuni alle PMI e alle imprese artigiane

**Obiettivi della misura**

Incrementare l'attrattività del territorio verso imprese e residenti.

**II. CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

La misura prevede l'attivazione di due azioni:

**AZIONE 1.2.1 FAVORIRE LO SVILUPPO E LA CREAZIONE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE PREVALENTEMENTE MEDIANTE ATTIVITA' IMMATERIALI.****OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA****a) Obiettivi specifici**

Individuare gli elementi con cui aumentare le risorse del territorio verso le imprese e i residenti.

**b) Obiettivi operativi**

- Introdurre un approccio al marketing territoriale;
- Avviare iniziative innovative;
- Sviluppare processi per la creazione di imprese attraverso servizi di supporto e stimolo all'occupazione giovanile;
- Sostenere le P.M.I. e le imprese agricole nella creazione e nello sviluppo di attività imprenditoriali.

**DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE****a) Tipologia degli interventi**

1. studi di fattibilità di attività innovative per l'utilizzo di risorse locali
2. iniziative innovative in coerenza con gli studi di cui al punto precedente
3. iniziative di informazione e di promozione dell'area LEADER+ rivolte a target specifici di soggetti interni ed esterni all'area, conseguenti agli studi di cui ad a) 1.

Per il dettaglio delle proposte scaturite in fase di concertazione il riferimento è l'**ALLEGATO N. 15**

La relazione con i temi catalizzatori **“Utilizzazione delle nuove tecnologie e acquisizione di know-how innovativo e valorizzazione delle risorse naturali ed culturali, allo scopo di migliorare la competitività dei prodotti e dei servizi salvaguardandone l’originalità e la compatibilità ambientale”** è diretta in quanto propone, in stretta aderenza alle esigenze del territorio, azioni accompagnate da assistenza tecnica, tutoraggio, acquisizione di know how relativo a conoscenze e competenze specifiche, innovazione tecnologica e organizzativa, finalizzata al miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale e della competitività del sistema dei prodotti e dei servizi. Le tipologie di intervento che intervengono nei vari settori e filiere – in gran parte azioni pilota ed innovative - consentono di disseminare nel territorio un orientamento con tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l’integrazione.

L’innovazione degli interventi è data dal carattere “pilota”; è prevista di fatto la nascita ed il consolidamento di nuovi sistemi di vendita di prodotti e servizi in riferimento alle specificità ed identità locali; con metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio per mettere a profitto al meglio il potenziale endogeno e le interconnessioni tra settori economici usualmente distinti.

La trasferibilità è data dalla replicabilità e possibilità di disseminazione del procedimento utilizzato e degli interventi connessi attivabili in contesti analoghi.

Il grado di **coerenza con gli obiettivi di sostenibilità** è dato dal favorevole impatto ambientale delle iniziative proposte, nella maggior parte dei casi positivo (miglioramento della qualità e della gestione ambientale) e, al limite, comunque non negativo. L’acquisizione di dotazioni materiali è prevista per interventi di ridotta entità finalizzati al miglioramento qualitativo delle produzioni, e le piccole attrezzature da impiegare saranno tali da consentire l’uso razionale delle risorse energetiche.

La **sostenibilità economica** è data dalla previsione di adeguati strumenti atti a garantire la vitalità ed integrazione nel sistema socio-economico dei progetti in una prospettiva di medio/lungo periodo, in particolare da una pianificazione economica finanziaria, elaborata dai potenziali beneficiari di concerto con i referenti tecnici del GAL, che dovrà consentire di valutare la redditività e vitalità socio-economica di ciascuna iniziativa proposta, ma anche dalla integrazione di ciascun progetto realizzato nell’ambito di una più complessivo “sistema a rete” di iniziative di assistenza, promozione, commercializzazione; in una logica di miglioramento della qualità intrinseca ed estrinseca delle proposte da realizzare, in grado di garantire efficienza nei processi produttivi grazie ad iniziative di reciproca conoscenza e partnership tra gli operatori affiliati al Leader ed in una logica di marketing territoriale condiviso.

#### **b) Specificità e complementarità dell’azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati**

La presente azione è da considerare integrativa e complementare agli interventi previsti dal Piano Regionale di Sviluppo Rurale e dal DOCUP Obiettivo 2, 2000-2006 nell’ambito del territorio delle Comunità montane Peligna ed Alto Sangro.

#### **c) Categorie di spesa**

1. studi di fattibilità di iniziative innovative che utilizzino nuovi know-how e nuove tecnologie a favore dei sistemi produttivi locali;
2. realizzazione di iniziative innovative in coerenza con gli studi di cui al punto precedente;
3. realizzazione di materiali informativi e promozionali e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine Web, ecc.), relativamente alle attività di cui ad a) 1, a) 2.

#### **d) Beneficiari finali**

1. GAL, per gli interventi di cui ad a) 1 e a) 3;

2. imprese agricole, PMI, compreso le imprese artigiane, anche associate, per gli interventi di cui ad a) 2.
3. enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, associazioni senza fini di lucro, per gli interventi di cui ad a) 3.

#### e) Condizioni generali di ammissibilità

Sulla base delle conclusioni dello studio di marketing il GAL promuoverà la stipula di un protocollo d'intesa con i soggetti interessati, con la specificazione delle azioni da condurre a titolo della presente azione.

#### f) Localizzazione

L'intero territorio del GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro

### 3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

#### a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

a) 1 studi di fattibilità di attività innovative per l'utilizzo di risorse locali	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 2 iniziative innovative in coerenza con gli studi di cui al punto precedente	Contributo fino al 40% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 3 iniziative di informazione e di promozione dell'area LEADER+ rivolte a target specifici di soggetti interni ed esterni all'area, conseguenti agli studi di cui ad a) 1.	Contributo fino al 40% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €

#### c) Tasso di partecipazione comunitario

Il tasso di partecipazione del FEAOG-O sarà, di norma:

- pari al 25% del costo totale ammissibile, per gli investimenti immateriali e per investimenti materiali nel settore agricolo fino ad un massimo di 20.600 euro (piccoli interventi);
- pari al 15% del costo totale ammissibile per altri investimenti materiali con la limitazione, nel settore agricolo, a quelli ammissibili ai sensi del Regg CE n. 1257/99 ma non previsti dal PSR - Abruzzo approvato con Decisione C(2000) 2151.

### 4 – MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Tipologia di intervento	Modalità di attuazione	Principali criteri di selezione dei progetti a bando
a) 1 studi di fattibilità di attività innovative per l'utilizzo di risorse locali	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 2 iniziative innovative in coerenza con gli studi di cui al punto precedente	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 3 iniziative di informazione e di promozione dell'area LEADER+ rivolte a target specifici di soggetti interni ed esterni all'area, conseguenti agli studi di cui ad a) 1.	Regia diretta Regia in convenzione	

**5 - QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE**

(Importi in Euro)

Tipologia d'intervento	Costo totale	Totale fondi Leader (Feoga+Stato+Regione)	% FEOGA	Beneficiari *
a) 1	Vedasi Piano Finanziario Rimodulato		25%	GAL,
a) 2			25%	Soggetti privati
a) 3			25%	GAL,

\*Si intendono i titolari di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati.

**6 - QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Cod UE	Tipologia di progetto	Sottotipologia di progetto	Indicatori di realizzazione	u.m e v.o	Indicatori di risultato	u.m. e v.o.
413	Studi			2		2
1305	Servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali			>2		>2
164	Servizi comuni alle PMI e alle imprese artigiane			>2		>2

u.m. = Unità di Misura

v.o. = Valori obiettivo

## **AZIONE 1.2.2 FAVORIRE LA CREAZIONE E IL POTENZIAMENTO DI SERVIZI A FAVORE DI PICCOLE IMPRESE, MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AI SERVIZI**

### **OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

#### **a) Obiettivi specifici**

- colmare la distanza tra domanda ed offerta di servizi;
- soddisfare le esigenze della popolazione rurale e delle piccole imprese locali;
- fornire servizi innovativi alle imprese e alla popolazione.

#### **b) Obiettivi operativi**

- sperimentare servizi innovativi per la popolazione locale nella logica dello sviluppo delle opportunità offerte dallo sviluppo dalla "ICT";
- avviare iniziative innovative ossequiose della identità locale; softer house, telelavoro, ecc
- creare sportelli locali che promuovano l'integrazione delle aree montane più remote e meno favorite sotto l'aspetto infrastrutturale,

### **DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

#### **a) Tipologia degli interventi**

1. indagini di mercato sul fabbisogno di servizi alle imprese, sui modelli organizzativi ottimali per l'offerta di tali servizi, sugli organismi pubblici e/o privati idonei a erogarli;
2. indagini di mercato sul fabbisogno di servizi alla popolazione per il miglioramento della vita quotidiana;
3. elaborazione di progetti per l'attivazione di servizi alle imprese e alla popolazione;
4. avviamento di servizi alla popolazione, quali ad esempio servizi di comunicazione, servizi di trasporto collettivo, servizi a distanza, servizi a domicilio, commercio di prossimità;
5. avviamento, in collaborazione con le strutture di servizio alle imprese già operanti sul territorio, di sportelli di servizio in grado di fornire prestazioni quali:
  - orientare la domanda di lavoro verso le professionalità idonee;
  - realizzare azioni di accompagnamento e assistenza alla creazione di nuove imprese;
  - informare e sensibilizzare le imprese sull'utilizzo degli strumenti di sostegno comunitari, nazionali e regionali esistenti anche in funzione della realizzazione di interventi complementari al Programma Leader Regionale;
6. azioni per il potenziamento delle sinergie tra centri di servizi alle imprese attivi nel territorio considerato, centri per il trasferimento delle tecnologie, parchi scientifici, università, istituti di ricerca e per il miglioramento dei servizi offerti in ambito locale;
7. azioni per la creazione di reti di settore e per la promozione di strategie comuni d'impresa all'interno del territorio considerato;
8. costituzione di fondi per iniziative di ingegneria finanziaria (quali partecipazioni temporanee al capitale sociale o concessione di prestiti partecipativi) finalizzate al rafforzamento ed alla creazione di impresa.
9. avviamento di sportelli locali per assistenza a nuovi insediamenti di soggetti esterni.
10. stimolo alla realizzazione di iniziative innovative per ottimizzare l'uso delle risorse locali, come ad es. la realizzazione di "Centri Benessere" che valorizzino le potenzialità delle materie prime e le risorse locali (termalismo, naturoterapia, ippoterapia, vinoterapia, erboristeria e piccoli frutti ecc..).

Per il dettaglio delle proposte scaturite in fase di concertazione il riferimento è l'ALLEGATO N. 16

**La relazione con i temi catalizzatori “Utilizzazione delle nuove tecnologie e acquisizione di know-how innovativo e valorizzazione delle risorse naturali ed culturali, allo scopo di migliorare la competitività dei prodotti e dei servizi salvaguardandone l'originalità e la compatibilità ambientale”** è diretta in quanto propone, in stretta aderenza alle esigenze del territorio, azioni accompagnate da assistenza tecnica, tutoraggio, acquisizione di know how relativo a conoscenze e competenze specifiche, innovazione tecnologica e organizzativa, finalizzata al miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale e della competitività del sistema dei prodotti e dei servizi. Le tipologie di intervento che intervengono nei vari settori – in gran parte azioni pilota ed innovative - consentono di disseminare nel territorio un orientamento con tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l'integrazione dei territori meno avvantaggiati.

L'innovazione degli interventi è data dal carattere “pilota”; è prevista di fatto la nascita ed il consolidamento di nuovi sistemi di contatto, comunicazione e lavoro per la vendita di prodotti e servizi in riferimento alle specificità ed identità locali; con metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio per mettere a profitto al meglio il potenziale endogeno e le interconnessioni tra settori economici oggi inespresi.

La **trasferibilità** è data dalla replicabilità e possibilità di disseminazione del procedimento utilizzato e degli interventi connessi attivabili in contesti analoghi.

Il grado di **coerenza con gli obiettivi di sostenibilità** è dato dal favorevole impatto ambientale delle iniziative proposte, nella maggior parte dei casi positivo (miglioramento della qualità delle condizioni di vita e di lavoro e della gestione ambientale) e, al limite, comunque non negativo. L'acquisizione di dotazioni materiali è prevista per interventi di ridotta entità finalizzati al miglioramento qualitativo delle produzioni e dei servizi offerti dai sistemi territoriali locali, e lo sviluppo delle iniziative saranno tali da consentire l'uso razionale delle risorse energetiche.

La **sostenibilità economica** è data dalla previsione di adeguati strumenti atti a garantire la vitalità dei progetti in una prospettiva di medio/lungo periodo, in particolare dalla previsione di una pianificazione economica finanziaria, elaborata dai potenziali beneficiari di concerto con i referenti tecnici del GAL, che dovrà consentire di valutare la redditività e vitalità socio-economica di ciascuna iniziativa proposta, ma anche dalla integrazione di ciascun progetto realizzato nell'ambito di una più complessivo “sistema a rete” di iniziative di assistenza, promozione, commercializzazione in una logica di miglioramento della qualità intrinseca ed estrinseca alle proposte da realizzare, in grado di garantire efficienza nei processi produttivo grazie ad iniziative di reciproca conoscenza e partnership tra gli operatori affiliati al Leader, in una logica di marketing territoriale condiviso.

#### **b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati**

In riferimento a quanto previsto nell'ambito del territorio delle Comunità montane Peligna ed Alto Sangro la presente azione ha funzione integrativa e complementare al Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006, e al DOCUP Obiettivo 2 - 2000-2006.

#### **c) Principali categorie di spesa**

1. indagini e progetti di cui ad a) 1, a) 2 e a) 3;
2. interventi per l'avviamento di servizi alla popolazione e alle imprese di cui ad a) 4 e a) 5, comprensive di investimenti materiali, spese per consulenze, costi di esercizio e spese amministrative;
3. interventi per il potenziamento delle sinergie e per la creazione di reti tra imprese locali finalizzate alla promozione di strategie comuni, di cui ai punti a) 6 e a) 7;
4. interventi di ingegneria finanziaria di cui al punto a) 8;
5. avviamento di sportelli locali di cui al punto a) 9;

6. interventi di animazione per stimolare la realizzazione di iniziative innovative di cui al punto a) 10.

**d) Beneficiari finali**

1. GAL, enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA per tutte le tipologie di intervento;
2. associazioni senza fini di lucro, per gli interventi di cui ai punti a) 6, a) 7, a) 8 e a) 9;
3. PMI di servizio, per gli interventi di cui ai punti a) 4 e a) 5
4. imprese agricole, PMI, compreso le imprese artigiane, anche associate, per gli interventi di cui ad a) 10

**f) Localizzazione**

L'intero territorio del GAL Abruzzo Italo - Alto Sangro

**3 - AGEVOLAZIONI PREVISTE**

**a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile**

a) 1 indagini di mercato sul fabbisogno di servizi alle imprese, sui modelli organizzativi ottimali per l'offerta di tali servizi, sugli organismi pubblici e/o privati idonei a erogarli;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 2 indagini di mercato sul fabbisogno di servizi alla popolazione per il miglioramento della vita quotidiana;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150000 €
a) 3 elaborazione di progetti per l'attivazione di servizi alle imprese e alla popolazione;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150000 €
a) 4 avviamento di servizi alla popolazione, quali ad esempio servizi di comunicazione, servizi di trasporto collettivo, servizi a distanza, servizi a domicilio, commercio di prossimità;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 5 avviamento, in collaborazione con le strutture di servizio alle imprese già operanti sul territorio, di sportelli di servizio in grado di fornire prestazioni quali: orientare la domanda di lavoro verso le professionalità idonee; realizzare azioni di accompagnamento e assistenza alla creazione di nuove imprese; informare e sensibilizzare le imprese sull'utilizzo degli strumenti di sostegno comunitari, nazionali e regionali esistenti anche in funzione della realizzazione di interventi complementari al Programma Leader Regionale;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 6 azioni per il potenziamento delle sinergie tra centri di servizi alle imprese attivi nel territorio considerato, centri per il trasferimento delle tecnologie, parchi scientifici, università, istituti di ricerca e per il miglioramento dei servizi offerti in ambito locale;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 7 azioni per la creazione di reti di settore e per la promozione di strategie comuni d'impresa all'interno del territorio considerato;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 8 costituzione di fondi per iniziative di ingegneria finanziaria (quali partecipazioni temporanee al capitale sociale o concessione di prestiti partecipativi) finalizzate al rafforzamento ed alla	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €



<b>creazione di impresa.</b>	
a) 9 avviamento di sportelli locali per assistenza a nuovi insediamenti di soggetti esterni.	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 10 stimolo alla realizzazione di iniziative innovative per ottimizzare l'uso delle risorse locali, come ad es. la realizzazione di "Centri Benessere" che valorizzino le potenzialità delle materie prime e le risorse locali (termalismo, naturoterapia, ippoterapia, vinoterapia, ecc..)	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €

### c) Tasso di partecipazione comunitario

Il tasso di partecipazione del FEAOG-O sarà, di norma:

- pari al 25% del costo totale ammissibile, per gli investimenti immateriali e per investimenti materiali nel settore agricolo fino ad un massimo di 20.600 euro (piccoli interventi);
- pari al 15% del costo totale ammissibile per altri investimenti materiali con la limitazione, nel settore agricolo, a quelli ammissibili ai sensi del Regg CE n. 1257/99 ma non previsti dal PSR - Abruzzo approvato con Decisione C(2000) 2151.

## 4 - MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Tipologia di intervento	Modalità di attuazione	Principali criteri di selezione dei progetti a bando
a) 1 indagini di mercato sul fabbisogno di servizi alle imprese, sui modelli organizzativi ottimali per l'offerta di tali servizi, sugli organismi pubblici e/o privati idonei a erogarli;	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 2 indagini di mercato sul fabbisogno di servizi alla popolazione per il miglioramento della vita quotidiana;	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 3 elaborazione di progetti per l'attivazione di servizi alle imprese e alla popolazione;	Regia diretta Regia in convenzione	Priorità per domande destinate ad aumentare l'occupazione e/o le attività delle categorie deboli
a) 4 avviamento di servizi alla popolazione, quali ad esempio servizi di comunicazione, servizi di trasporto collettivo, servizi a distanza, servizi a domicilio, commercio di prossimità;	Regia diretta Regia in convenzione	Priorità per domande destinate ad aumentare l'occupazione e/o le attività delle categorie deboli
a) 5 avviamento, in collaborazione con le strutture di servizio alle imprese già operanti sul territorio, di sportelli di servizio in grado di fornire prestazioni quali: orientare la domanda di lavoro verso le professionalità idonee; realizzare azioni di accompagnamento e assistenza alla creazione di nuove imprese; informare e sensibilizzare le imprese sull'utilizzo degli strumenti di sostegno comunitari, nazionali e regionali esistenti anche in funzione della realizzazione di interventi complementari al Programma Leader Regionale;	Regia diretta Regia in convenzione	Priorità per domande presentate da enti locali in forma associata
a) 6 azioni per il potenziamento delle sinergie tra centri di servizi alle imprese attivi nel territorio considerato, centri per il trasferimento delle tecnologie, parchi scientifici, università, istituti di ricerca e per il miglioramento dei servizi offerti in ambito locale;	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 7 azioni per la creazione di reti di settore e per la promozione di strategie comuni d'impresa all'interno del territorio considerato;	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 8 costituzione di fondi per iniziative di ingegneria finanziaria (quali partecipazioni temporanee al capitale sociale o concessione di prestiti partecipativi) finalizzate al rafforzamento ed alla creazione di impresa.	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 9 avviamento di sportelli locali per assistenza a nuovi	Regia diretta	

insediamenti di soggetti esterni.	Regia in convenzione	
a) 10 stimolo alla realizzazione di iniziative innovative per ottimizzare l'uso delle risorse locali, come ad es. la realizzazione di "Centri Benessere" che valorizzino le potenzialità delle materie prime e le risorse locali (termalismo, naturoterapia, ippoterapia, vinoterapia, ecc..)	A bando	Per graduatorie a punteggio con riserva territoriale

## 5 - QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE

(Importi in Euro)

Tipologia d'intervento	Costo totale	Totale fondi Leader (Feoga+Stato+Regione)	% FEOGA	Beneficiari*
a) 1	Vedasi Piano Finanziario Rimodulato		25%	GAL, enti pubblici,
a) 2			25%	GAL, enti pubblici,
a) 3			25%	GAL, enti pubblici,
a) 4			25%	GAL, enti pubblici, soggetti privati
a) 5			25%	GAL, enti pubblici, soggetti privati
a) 6			25%	GAL, enti pubblici, soggetti privati
a) 7			25%	GAL, enti pubblici, soggetti privati
a) 8			25%	GAL, enti pubblici, soggetti privati
a) 9			25%	GAL, enti pubblici, soggetti privati
a) 10			25%	GAL, enti pubblici, soggetti privati

\*Si intendono i titolari di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati

## 6 - QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Cod UE	Tipologia di progetto	Sottotipologia di progetto	Indicatori di realizzazione	u.m e v.o	Indicatori di risultato	u.m. e v.o.
413	Studi			2		2
1305	Servizi essenziali per l'economia e le popolazioni rurali			>2		>2
164	Servizi comuni alle PMI e alle imprese artigiane			>2		>2

u.m. = Unità di Misura

v.o. = Valori obiettivo

**MISURA 1.3****VALORIZZAZIONE E DIFESA DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI E MIGLIORAMENTO DELLE QUALITA' DELLA VITA NELLE ZONE RURALI****1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA****ASSE DI RIFERIMENTO**

Asse 1: Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota.

**Tipo di operazione secondo la classificazione UE**

- 1306 Tutela e conservazione del patrimonio rurale
- 353 Protezione, miglioramento e rigenerazione dell'ambiente naturale
- 353 Valorizzazione dei beni culturali
- 172 Investimenti immateriali nel settore turistico

**Obiettivi della misura**

Valorizzare e rendere fruibile in modo integrato il patrimonio locale.

**II. CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA**

La misura prevede l'attivazione di tre azioni:

**AZIONE 1.3.1 VALORIZZAZIONE DI SITI CULTURALI, RELIGIOSI E STORICI****OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA****a) Obiettivi specifici**

- Miglioramento della fruibilità dei siti e dei beni di rilevante interesse culturale, religioso e storico.

**b) Obiettivi operativi**

- Migliorare l'accessibilità e l'attrattività dei siti e dei beni di rilevante interesse culturale, religioso e storico;
- collegare le strutture esistenti;
- realizzare interventi dimostrativi;
- valorizzazione ricorrenze culturali, religiose e storiche.

**DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE****a) Tipologia degli interventi**

1. Studi di fattibilità sulla gestione di beni e siti di interesse culturale, religioso e storico;
2. azioni di ricerca, studio e animazione tese a promuovere il coinvolgimento delle comunità locali nel recupero e valorizzazione di beni e siti di interesse culturale, religioso e storico, nonché di ricorrenze storiche, religiose e culturali;
3. catalogazione di edifici e manufatti a valenza culturale, religiosa e storica e allestimento di spazi espositivi, allestimento di centri visita e realizzazione e/o riqualificazione di attrezzature di accoglienza e di fruizione;
4. azioni di informazione e promozione delle risorse culturali, religiose e storiche rivolte a target specifici di utenza, fra cui le scuole;

5. attivazione di reti di strutture, per lo sviluppo di strategie comuni di gestione di beni del patrimonio culturale e di accoglienza dei visitatori.

Per il dettaglio delle proposte scaturite in fase di concertazione il riferimento è **P'ALLEGATO N. 17**

**La relazione con i temi catalizzatori "Utilizzazione delle nuove tecnologie e acquisizione di know-how innovativo e valorizzazione delle risorse naturali ed culturali, allo scopo di migliorare la competitività dei prodotti e dei servizi salvaguardandone l'originalità e la compatibilità ambientale"** è diretta in quanto propone, in stretta aderenza alle esigenze del territorio, azioni accompagnate da assistenza tecnica, tutoraggio, acquisizione di know how relativo a conoscenze e competenze specifiche, innovazione tecnologica e organizzativa, finalizzata al miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale e della competitività del sistema dei prodotti e dei servizi. Le tipologie di intervento che intervengono nei vari settori – in gran parte azioni pilota ed innovative - consentono di disseminare nel territorio un orientamento con tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l'integrazione delle risorse naturali e culturali nei territori meno avvantaggiati.

L'**innovazione** degli interventi è data dal carattere "pilota"; è prevista di fatto la nascita ed il consolidamento di nuovi sistemi di contatto, comunicazione per la vendita di prodotti e servizi naturali e culturali in riferimento alle specificità ed identità locali; con metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio per mettere a profitto al meglio il potenziale endogeno e le interconnessioni tra settori economici oggi inespressi.

La **trasferibilità** è data dalla replicabilità e possibilità di disseminazione del procedimento utilizzato e degli interventi connessi attivabili in contesti analoghi.

Il grado di **coerenza con gli obiettivi di sostenibilità** è dato dal favorevole impatto ambientale delle iniziative proposte, nella maggior parte dei casi positivo (miglioramento della qualità delle condizioni di vita e di lavoro e della gestione ambientale) e, al limite, comunque non negativo. L'acquisizione di dotazioni materiali è prevista per interventi di ridotta entità finalizzati al miglioramento qualitativo delle produzioni e dei servizi offerti dai sistemi territoriali locali, e lo sviluppo delle iniziative saranno tali da consentire l'uso razionale delle risorse energetiche.

La **sostenibilità economica** è data dalla previsione di adeguati strumenti atti a garantire la vitalità ed integrazione nel sistema socio-economico dei progetti in una prospettiva di medio/lungo periodo, in particolare da una pianificazione economica finanziaria, elaborata dai potenziali beneficiari di concerto con i referenti tecnici del GAL, che dovrà consentire di valutare la redditività e vitalità socio-economica di ciascuna iniziativa proposta, ma anche dalla integrazione di ciascun progetto realizzato nell'ambito di una più complessivo "sistema a rete" di iniziative di assistenza, promozione, commercializzazione; in una logica di miglioramento della qualità intrinseca ed estrinseca delle proposte da realizzare, in grado di garantire efficienza nei processi produttivi grazie ad iniziative di reciproca conoscenza e partnership tra gli operatori affiliati al Leader ed in una logica di marketing territoriale condiviso.

#### **b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati**

La presente azione è integrativa e complementare a quanto previsto nel DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 Abruzzo nell'ambito del territorio delle Comunità montane Peligna e Alto Sangro.

#### **c) Principali categorie di spesa**

1. elaborazione di studi e ricerche di cui ad a) 1 e a) 2, comprese la catalogazione di cui ad a) 3);
2. interventi per la riqualificazione e per l'allestimento di spazi espositivi, di cui ad a) 3;
3. produzione di materiali informativi, divulgativi e didattici e diffusione degli stessi mediante mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine Web, ecc.), relativamente agli interventi di cui ad a) 4;

4. spese per l'attivazione di reti di strutture per lo sviluppo di strategie comuni di gestione del patrimonio culturale e di accoglienza dei visitatori di cui ad a) 5.

**d) Beneficiari finali**

1. GAL, soggetti pubblici o a maggioranza pubblica, associazioni socio-culturali, consorzi, enti ecclesiastici per gli interventi di cui ad a) 1, a) 2, a) 4 e a) 5, nonché per la catalogazione di cui ad a) 3;
2. PMI singole o associate per gli interventi di cui al punto a)3.

**e) Condizioni generali di ammissibilità**

Sono ammissibili solo interventi rivolti a strutture e siti di interesse culturale, religioso e storico esistenti; gli studi di fattibilità dovranno essere di tipo interdisciplinare e dovranno tenere conto della sostenibilità economica dell'iniziativa a regime. Ogni intervento dovrà inoltre prevedere un progetto di gestione e garantire forme di finanziamento per la gestione a regime.

**f) Localizzazione**

L'intero territorio del GAL Abruzzo Italice – Alto Sangro

**3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE**

**a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile**

a) 1 Studi di fattibilità sulla gestione di beni e siti di interesse culturale, religioso e storico;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 2 azioni di ricerca, studio e animazione tese a promuovere il coinvolgimento delle comunità locali nel recupero e valorizzazione di beni e siti di interesse culturale, religioso e storico, nonché di ricorrenze storiche, religiose e culturali;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 3 catalogazione e riqualificazione di edifici e manufatti a valenza culturale, religiosa e storica compreso l'allestimento degli spazi espositivi, l'allestimento di centri visita e la realizzazione e/o riqualificazione di attrezzature di accoglienza e di fruizione;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 4 azioni di informazione e promozione delle risorse culturali, religiose e storiche rivolte a target specifici di utenza, fra cui le scuole;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 5 attivazione di reti di strutture, per lo sviluppo di strategie comuni di gestione di beni del patrimonio culturale e di accoglienza dei visitatori	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €

**c) Tasso di partecipazione comunitario**

Il tasso di partecipazione del FEAOG-O sarà, di norma:

- pari al 25% del costo totale ammissibile, per gli investimenti immateriali e per investimenti materiali nel settore agricolo fino ad un massimo di 20.600 euro (piccoli interventi);

- pari al 15% del costo totale ammissibile per altri investimenti materiali con la limitazione, nel settore agricolo, a quelli ammissibili ai sensi del Regg CE n. 1257/99 ma non previsti dal PSR - Abruzzo approvato con Decisione C(2000) 2151.

#### 4 - MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Tipologia di intervento	Modalità di attuazione	Principali criteri di selezione dei progetti a bando
a) 1 Studi di fattibilità sulla gestione di beni e siti di interesse culturale, religioso e storico;	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 2 azioni di ricerca, studio e animazione tese a promuovere il coinvolgimento delle comunità locali nel recupero e valorizzazione di beni e siti di interesse culturale, religioso e storico, nonché di ricorrenze storiche, religiose e culturali;	Regia diretta Regia in convenzione	Sulla base di un protocollo di intesa scaturiti dai piani di cui al punto a) 1
a) 3 catalogazione e riqualificazione di edifici e manufatti a valenza culturale, religiosa e storica compreso l'allestimento degli spazi espositivi, l'allestimento di centri visita e la realizzazione e/o riqualificazione di attrezzature di accoglienza e di fruizione;	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 4 azioni di informazione e promozione delle risorse culturali, religiose e storiche rivolte a target specifici di utenza, fra cui le scuole;	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 5 attivazione di reti di strutture, per lo sviluppo di strategie comuni di gestione di beni del patrimonio culturale e di accoglienza dei visitatori	Regia diretta Regia in convenzione	

#### 5 - QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE

(Importi in Euro)

Tipologia d'intervento	Costo totale	Totale fondi Leader (Feoga+Stato+Regione)	% FEOGA	Beneficiari*
a) 1	Vedasi Piano Finanziario Rimodulato		25%	GAL, enti pubblici,
a) 2			25%	GAL, enti pubblici,
a) 3			25%	GAL, enti pubblici,
a) 4			25%	GAL, enti pubblici,
a) 5			25%	GAL, enti pubblici,

\*Si intendono i titolari di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati

**- QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

<b>Cod UE</b>	<b>Tipologia di progetto</b>	<b>Sottotipologia di progetto</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<b>u.m e v.o</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>u.m. e v.o.</b>
1306	Tutela e conservazione del patrimonio rurale			>50	Aumento fruibilità	>50
353	Protezione, miglioramento e rigenerazione dell'ambiente naturale			>20	Recupero aree valore ambientale	>20
	Valorizzazione dei beni culturali			>10	Siti valorizzati	>10
172	Investimenti immateriali nel settore turistico			>50	Eventi coinvolti	>50

u.m. = Unità di Misura

v.o. = Valori obiettivo

## **AZIONE 1.3.2 VALORIZZARE E DIFENDERE LE RISORSE AMBIENTALI E NATURALISTICHE**

*Per creare opportunità per il lavoro, per lo sport e il tempo libero*

### **OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

#### **a) Obiettivi specifici**

- Mantenimento, recupero e valorizzazione delle risorse ambientali e naturalistiche creando opportunità per il lavoro, per lo sport e il tempo libero.

#### **b) Obiettivi operativi**

- Realizzazione di interventi di recupero e valorizzazione di strutture e percorsi di valenza ambientale e naturalistica;
- Valorizzazione di ricorrenze sportive legate al territorio.
- Promozione ed applicazione di sistemi di gestione ambientale del territorio
- Favorire lo sviluppo di un processo socioeconomico sostenibile, condiviso e partecipato

### **DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

#### **a) Tipologia degli interventi**

1. Elaborazione di piani, programmi, manuali e guide per il recupero di elementi di tipicità dell'ambiente locale, finalizzati a valorizzare risorse ambientali e naturalistiche;
2. Interventi di supporto tecnico agli enti locali per la gestione dei programmi di cui al punto precedente;
3. Interventi innovativi di protezione e di connessione di ambiti naturali e applicazione di modelli di gestione integrata dei Siti Natura 2000 (Piani di gestione e interventi migliorativi);
4. Interventi di valorizzazione di ricorrenze sportive.
5. Promozione e diffusione di tecniche di integrazione delle tematiche ambientali nei processi socioeconomici in una logica condivisa e partecipata perché rispettosa delle identità locali

Attraverso l'attivazione dell'azione è previsto lo sviluppo di un sistema di analisi, valutazione con successiva attivazione di sistemi di gestione multifunzionali delle risorse ambientali e naturalistiche. Elementi sostenuti da sistemi di partenariato e tutoraggio che prevedono la sensibilizzazione, il coinvolgimento e la condivisione da parte delle popolazioni locali e parti socio-economiche. L'attivazione di innovativi programmi e sistemi di gestione verrà resi sostenuta da iniziative di start-up e tutoraggio in grado di favorire la diffusione di sistemi di gestione ambientale condivisi ad elevate ripercussioni multifunzionali.

Per il dettaglio delle proposte scaturite in fase di concertazione il riferimento è l'ALLEGATO N. 18

La relazione con i temi catalizzatori "Utilizzazione delle nuove tecnologie e acquisizione di know-how innovativo e valorizzazione delle risorse naturali ed culturali, allo scopo di migliorare la competitività dei prodotti e dei servizi salvaguardandone l'originalità e la compatibilità ambientale" è diretta in quanto propone, in stretta aderenza alle esigenze del territorio, azioni accompagnate da assistenza tecnica, tutoraggio, acquisizione di know how relativo a conoscenze e competenze specifiche, innovazione tecnologica e organizzativa, finalizzata al miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale e della competitività del sistema dei prodotti e dei servizi presenti e potenziali rispetto le specificità delle risorse naturali ed ambientali. Le tipologie di intervento che intervengono – in gran parte azioni pilota ed innovative - consentono di disseminare nel territorio un orientamento con metodi e tecnologie innovative in grado di

migliorarne la competitività dei vari sistemi territoriali e favorirne l'integrazione delle risorse naturali e culturali di quei territori oggi meno avvantaggiati.

L'**innovazione** degli interventi è data dal carattere "pilota"; è prevista di fatto la nascita ed il consolidamento di nuovi ed anche inediti sistemi di gestione, contatto, comunicazione per la valorizzazione di sistemi di gestione territoriali con un forte riferimento alle specificità ed identità locali; anche attraverso metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio per mettere a profitto al meglio il potenziale endogeno e le interconnessioni tra risorse naturali e settori economici in embrione, in essere o oggi inespressi.

La **trasferibilità** è data dalla replicabilità e possibilità di disseminazione del procedimento utilizzato e degli interventi connessi attivabili in contesti analoghi.

Il grado di **coerenza con gli obiettivi di sostenibilità** è dato dal favorevole impatto ambientale delle iniziative proposte, nella maggior parte dei casi positivo (miglioramento della qualità delle condizioni di vita e di lavoro e della gestione ambientale) e, al limite, comunque non negativo. L'acquisizione di dotazioni materiali è prevista per interventi di ridotta entità finalizzati al miglioramento qualitativo delle produzioni e dei servizi offerti dai sistemi territoriali locali, e lo sviluppo delle iniziative saranno tali da consentire l'uso razionale delle risorse energetiche.

La **sostenibilità economica** è data dalla previsione di adeguati strumenti atti a garantire la vitalità ed integrazione nel sistema socio-economico dei progetti in una prospettiva di medio/lungo periodo, in particolare da una pianificazione economica finanziaria, elaborata dai potenziali beneficiari di concerto con i referenti tecnici del GAL, che dovrà consentire di valutare la redditività e vitalità socio-economica di ciascuna iniziativa proposta, ma anche dalla integrazione di ciascun progetto realizzato nell'ambito di una più complessivo "sistema a rete" di iniziative di assistenza, promozione, commercializzazione; in una logica di miglioramento della qualità intrinseca ed estrinseca delle proposte da realizzare, in grado di garantire efficienza nei processi produttivi grazie ad iniziative di reciproca conoscenza e partnership tra gli operatori affiliati al Leader ed in una logica di marketing territoriale condiviso.

#### **b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati**

La presente azione è integrativa e complementare a quanto previsto nel DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 Abruzzo nell'ambito del territorio delle Comunità montane Peligna e Alto Sangro.

#### **c) Principali categorie di spesa**

1. Redazione di piani e programmi di cui ad a) 1;
2. consulenze, organizzazione di convegni, seminari, workshop, relativi ad attività di supporto tecnico di cui ad a) 2;
3. produzione di manuali, guide e altro tipo di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine Web, ecc.), relativamente agli interventi di cui ad a) 1 a) 2;
4. realizzazione di interventi innovativi di protezione e di connessione di ambiti naturali (quali miglioramento ed accelerazione del ripristino delle condizioni naturali, protezione della fauna, conservazione e recupero di habitat) nell'ottica della costruzione di reti ecologiche (Direttiva CEE 92/43 "Habitat", Direttiva CEE 79/409 "Uccelli") e applicazione di modelli di gestione integrata dei Siti Natura 2000 (Piani di gestione e interventi migliorativi);
5. interventi di promozione e valorizzazione di ricorrenze sportive di cui ad a) 3.

#### **d) Beneficiari finali**

1. GAL, enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, organizzazioni di categoria, associazioni senza fini di lucro, cooperative di servizio, per tutte le tipologie di intervento;

**e) Condizioni generali di ammissibilità**

Gli interventi di cui ai punti a) 2 e a) 3 devono essere previsti nei piani e programmi di cui al punto a) 1 e devono essere conformi ai manuali e guide eventualmente realizzati con gli interventi di cui ai punti a) 1.

**f) Localizzazione**

L'intero territorio del GAL Abruzzo Italoico – Alto Sangro

**3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE****a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile**

a) 1 Elaborazione di piani, programmi, manuali e guide per il recupero di elementi di tipicità dell'ambiente locale, finalizzati a valorizzare risorse ambientali e naturalistiche;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 2 Interventi di supporto tecnico agli enti locali per la gestione dei programmi di cui al punto precedente;	Contributo fino al 40% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 3 Interventi innovativi di protezione e di connessione di ambiti naturali e applicazione di modelli di gestione integrata dei Siti Natura 2000 (Piani di gestione e interventi migliorativi);	Contributo fino al 40% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 4 Interventi di valorizzazione di ricorrenze sportive	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €

**c) Tasso di partecipazione comunitario**

Il tasso di partecipazione del FEAOG-O sarà, di norma:

- pari al 25% del costo totale ammissibile, per gli investimenti immateriali e per investimenti materiali nel settore agricolo fino ad un massimo di 20.600 euro (piccoli interventi);
- pari al 15% del costo totale ammissibile per altri investimenti materiali con la limitazione, nel settore agricolo, a quelli ammissibili ai sensi del Regg CE n. 1257/99 ma non previsti dal PSR - Abruzzo approvato con Decisione C(2000) 2151.

**4 – MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE**

Tipologia di intervento	Modalità di attuazione	Principali criteri di selezione dei progetti a bando
a) 1 Elaborazione di piani, programmi, manuali e guide per il recupero di elementi di tipicità dell'ambiente locale, finalizzati a valorizzare risorse ambientali e naturalistiche;	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 2 Interventi di supporto tecnico agli enti locali per la gestione dei programmi di cui al punto precedente;	Regia in convenzione	Sulla base di un protocollo di intesa scaturiti dai piani di cui al punto a) 1
a) 3 Interventi innovativi di protezione e di connessione di ambiti naturali e applicazione di modelli di gestione integrata dei Siti Natura 2000 (Piani di gestione e interventi migliorativi);	Regia in convenzione	

a) 4 Interventi di valorizzazione di ricorrenze sportive	Regia in convenzione	
--	----------------------	--

## 5 - QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE

(Importi in Euro)

Tipologia d'intervento	Costo totale	Totale fondi Leader (Feoga+Stato+Regione)	% FEOGA	Beneficiari*
a) 1	Vedasi Piano Finanziario Rimodulato		25%	GAL, enti locali e soggetti privati
a) 2			25%	GAL, enti locali e soggetti privati
a) 3			25%	GAL, enti locali e soggetti privati
a) 4			25%	GAL, enti locali e soggetti privati

\*Si intendono i titolari di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati

## 6 - QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Cod UE	Tipologia di progetto	Sottotipologia di progetto	Indicatori di realizzazione	u.m e v.o	Indicatori di risultato	u.m. e v.o.
1306	Tutela e conservazione del patrimonio rurale			>50	Aumento fruibilità	>50
353	Protezione, miglioramento e rigenerazione dell'ambiente naturale			>20	Recupero aree valore ambientale	>20
	Valorizzazione dei beni culturali			>10	Siti valorizzati	>10
172	Investimenti immateriali nel settore turistico			>50	Eventi coinvolti	>50

u.m. = Unità di Misura

v.o. = Valori obiettivo

### **AZIONE 1.3.3 SVILUPPARE SISTEMI DI GESTIONE E FRUIZIONE DELLE RISORSE CULTURALI, AMBIENTALI E DEI SERVIZI**

#### **OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

##### **a) Obiettivi specifici**

- Gestire e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale locale.
- Migliorare la qualità della vita e i servizi nelle zone rurali
- Sviluppare i servizi nel sistema turistico locale.

##### **b) Obiettivi operativi**

- Sviluppare sistemi di gestione e fruizione delle risorse culturali e ambientali locali;
- Sviluppare nuovi modelli di gestione dei servizi per migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali.
- Promozione l'applicazione di sistemi di gestione ambientale del territorio
- Favorire lo sviluppo di un processo socioeconomico sostenibile, condiviso e partecipato

#### **DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

##### **a) Tipologia degli interventi**

1. Studi di fattibilità sulla gestione dei beni di rilevante interesse culturale ed ambientale di uso pubblico;
2. interventi di sviluppo sostenibile (quali ad esempio adesione e attuazione dei principi della Carta Europea del Turismo sostenibile, collegamenti turistici con mezzi di trasporto ecocompatibili, organizzazione e promozione di proposte di didattica ambientale e di turismo naturalistico, ecc.);
3. promozione e diffusione di sistemi di gestione ambientale (analisi e monitoraggio ambientali, programmi finalizzati a specifici traguardi ambientali, iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini);

Attraverso l'attivazione dell'azione è previsto lo sviluppo di un sistema di analisi, valutazione con successiva attivazione di sistemi di gestione multifunzionali delle risorse ambientali, culturali e dei servizi. Elementi sostenuti da sistemi di partenariato e tutoraggio che prevedano la sensibilizzazione, il coinvolgimento e la condivisione da parte delle popolazioni locali e parti socio-economiche anche attraverso iniziative di start-up per favorire la diffusione di sistemi di gestione ambientale condivisi.

Per il dettaglio delle proposte scaturite in fase di concertazione il riferimento è **l'ALLEGATO N. 19**

La relazione con i temi catalizzatori "Utilizzazione delle nuove tecnologie e acquisizione di know-how innovativo" e "valorizzazione delle risorse naturali ed culturali", allo scopo di migliorare la competitività dei prodotti e dei servizi salvaguardandone l'originalità e la compatibilità ambientale" è diretta in quanto propone, in stretta aderenza alle esigenze del territorio, azioni accompagnate da assistenza tecnica, tutoraggio, acquisizione di know how relativo a conoscenze e competenze specifiche, innovazione tecnologica e organizzativa, finalizzata al miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale e della competitività del sistema dei prodotti e dei servizi presenti e potenziali rispetto le specificità delle risorse naturali ed ambientali. Le tipologie di intervento che intervengono – in gran parte azioni pilota ed innovative - consentono di disseminare nel territorio un orientamento con metodi e tecnologie innovative in grado di

migliorarne la competitività dei vari sistemi territoriali e favorirne l'integrazione delle risorse naturali e culturali nel sistema socioeconomico di quei territori oggi meno avvantaggiati.

L'**innovazione** degli interventi è data dal carattere "pilota"; è prevista di fatto la nascita ed il consolidamento di nuovi ed anche inediti sistemi di gestione, contatto, comunicazione per la valorizzazione di sistemi territoriali in riferimento alle specificità ed identità locali; con metodi che consentano di creare interrelazioni tra le risorse del territorio per mettere a profitto al meglio il potenziale endogeno e le interconnessioni tra risorse naturali e settori economici in embrione, in essere o oggi inespressi.

La **trasferibilità** è data dalla replicabilità e possibilità di disseminazione del procedimento utilizzato e degli interventi connessi attivabili in contesti analoghi.

Il grado di **coerenza con gli obiettivi di sostenibilità** è dato dal favorevole impatto ambientale delle iniziative proposte, nella maggior parte dei casi positivo (miglioramento della qualità delle condizioni di vita e di lavoro e della gestione ambientale) e, al limite, comunque non negativo. L'acquisizione di dotazioni materiali è prevista per interventi di ridotta entità finalizzati al miglioramento qualitativo delle produzioni e dei servizi offerti dai sistemi territoriali locali, e lo sviluppo delle iniziative saranno tali da consentire l'uso razionale delle risorse energetiche.

La **sostenibilità economica** è data dalla previsione di adeguati strumenti atti a garantire la vitalità ed integrazione nel sistema socio-economico dei progetti in una prospettiva di medio/lungo periodo, in particolare da una pianificazione economica finanziaria, elaborata dai potenziali beneficiari di concerto con i referenti tecnici del GAL, che dovrà consentire di valutare la redditività e vitalità socio-economica di ciascuna iniziativa proposta, ma anche dalla integrazione di ciascun progetto realizzato nell'ambito di una più complessiva "sistema a rete" di iniziative di assistenza, promozione, commercializzazione; in una logica di miglioramento della qualità intrinseca ed estrinseca delle proposte da realizzare, in grado di garantire efficienza nei processi produttivi grazie ad iniziative di reciproca conoscenza e partnership tra gli operatori affiliati al Leader ed in una logica di marketing territoriale condiviso.

#### **b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati**

La presente azione è integrativa e complementare a quanto previsto nel DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 Abruzzo nell'ambito del territorio delle Comunità montane Peligna e Alto Sangro.

#### **c) Principali categorie di spesa**

1. redazione di studi e progetti relativi agli interventi di cui ad a) 1 e a) 3;
2. spese per interventi di sistemazione ambientale, per interventi di gestione faunistica, per ripristini e realizzazioni di piccole infrastrutture, per l'allestimento di centri visita, per l'installazione di sistemi di monitoraggio e controllo, per l'acquisto di macchinari e attrezzature, comprese attrezzature informatiche e software, relativamente agli interventi di cui ad a) 2 e a) 3;
3. spese di animazione e spese di produzione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, audiovisivi, supporti multimediali, pagine Web, ecc.), per tutte le tipologie di intervento.

#### **d) Beneficiari finali**

1. GAL, enti Locali anche in forma associata, per tutti gli interventi;
2. Cooperative operanti nel settore e/o loro strutture associate, relativamente a quanto previsto in a) 2 e a) 3;

#### **f) Localizzazione**

L'intero territorio del GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro

### 3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

#### a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

a) 1 Studi di fattibilità sulla gestione dei beni di rilevante interesse culturale ed ambientale di uso pubblico;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 2 interventi di sviluppo sostenibile (quali ad esempio adesione e attuazione dei principi della Carta Europea del Turismo sostenibile, collegamenti turistici con mezzi di trasporto ecocompatibili, organizzazione e promozione di proposte di didattica ambientale e di turismo naturalistico, ecc.);	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
a) 3 promozione e diffusione di sistemi di gestione ambientale (analisi e monitoraggio ambientali, programmi finalizzati a specifici traguardi ambientali, iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini);	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €

#### c) Tasso di partecipazione comunitario

Il tasso di partecipazione del FEAOG-O sarà, di norma:

- pari al 25% del costo totale ammissibile, per gli investimenti immateriali e per investimenti materiali nel settore agricolo fino ad un massimo di 20.600 euro (piccoli interventi);
- pari al 15% del costo totale ammissibile per altri investimenti materiali con la limitazione, nel settore agricolo, a quelli ammissibili ai sensi del Regg CE n. 1257/99 ma non previsti dal PSR - Abruzzo approvato con Decisione C(2000) 2151.

#### a) – MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Tipologia di intervento	Modalità di attuazione	Principali criteri di selezione dei progetti a bando
a) 1 Studi di fattibilità sulla gestione dei beni di rilevante interesse culturale ed ambientale di uso pubblico;	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 2 interventi di sviluppo sostenibile (quali ad esempio adesione e attuazione dei principi della Carta Europea del Turismo sostenibile, collegamenti turistici con mezzi di trasporto ecocompatibili, organizzazione e promozione di proposte di didattica ambientale e di turismo naturalistico, ecc.);	Regia diretta Regia in convenzione A bando	Per le azioni a bando sarà data priorità ad azioni che prevedono l'attivazione di servizi e prodotti che innescano processi socio-economici duraturi
a) 3 promozione e diffusione di sistemi di gestione ambientale (analisi e monitoraggio ambientali, programmi finalizzati a specifici traguardi ambientali, iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini);	Regia diretta Regia in convenzione A bando	Per le azioni a bando sarà data priorità ad azioni che prevedono l'attivazione di servizi e prodotti che innescano processi socio-economici duraturi

**5 - QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE**

(Importi in Euro)

Tipologia d'intervento	Costo totale	Totale fondi Leader (Feoga+Stato+Regione)	% FEOGA	Beneficiari*
a) 1	Vedasi Piano Finanziario Rimodulato		25%	GAL, enti pubblici
a) 2			25%	GAL, enti pubblici, soggetti privati
a) 3			25%	GAL, enti pubblici, soggetti privati

\*Si intendono i titolari di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati

**6 - QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Cod UE	Tipologia di progetto	Sottotipologia di progetto	Indicatori di realizzazione	u.m e v.o	Indicatori di risultato	u.m. e v.o.
1306	Tutela e conservazione del patrimonio rurale			>50	Aumento fruibilità	>50
353	Protezione, miglioramento e rigenerazione dell'ambiente naturale			>20	Recupero aree valore ambientale	>20
	Valorizzazione dei beni culturali			>10	Siti valorizzati	>10
172	Investimenti immateriali nel settore turistico			>20	Eventi coinvolti	>20

u.m. = Unità di Misura

v.o. = Valori obiettivo

## MISURA 1.4

### ASSISTENZA TECNICA E GESTIONE DEL G.A.L.

#### 1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA

##### ASSE DI RIFERIMENTO

Asse 1: Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota

##### Tipo di operazione secondo la classificazione UE

1311 Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale

411 Assistenza tecnica (per le attività preliminari di definizione dei partenariati).

##### Obiettivi della misura

Dare visibilità al territorio e alle sue risorse nell'ambito di una strategia omogenea e coordinata.

#### 2. CONTENUTO TECNICO DELLA MISURA

La misura prevede l'attivazione di una azione:

##### AZIONE 1.4.1 INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'ANIMAZIONE, ALL'ANALISI E ALL'INFORMAZIONE DEL PSL

##### OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

###### a) Obiettivi specifici

Fornire gli strumenti per l'ottimale gestione del GAL al fine di dare visibilità al territorio e alle sue risorse nell'ambito di una strategia omogenea e coordinata.

###### b) Obiettivi operativi

- redazione di un piano di comunicazione (indispensabile);
- creazione di strutture di animazione, informazione e contatti con il pubblico;
- realizzazione interventi di analisi dei risultati.

##### DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

###### a) Tipologia degli interventi

1. Azioni di assistenza tecnica per la gestione del GAL, l'animazione, la progettazione e la realizzazione del PSL;
2. predisposizione di un piano operativo complessivo di comunicazione delle risorse (ambientali, culturali, produttive, turistiche, ecc.) e delle opportunità economiche dell'area LEADER+, rivolto ai residenti ed agli operatori locali, agli operatori esterni, ai potenziali turisti ed ai consumatori; vedi ALLEGATO N. 24 (Piano di comunicazione)
3. attivazione di strutture di animazione e di informazione sulle risorse e sulle opportunità dell'area LEADER+, sulle iniziative in corso e sugli eventi di rilevanza economica e turistica;
4. azioni mirate volte a promuovere l'area LEADER+ in complesso o sue risorse e opportunità specifiche. Tali azione sono indirizzate agli operatori ed alla popolazione locale, agli operatori esterni, ai potenziali turisti ed ai consumatori.

###### b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati

Integrativa e complementare al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 .



**c) Principali categorie di spesa**

1. Spese di funzionamento e gestione delle risorse;
2. Spese di animazione e/o studi preliminari all'elaborazione del PSL;
3. interventi di assistenza tecnica per la gestione del GAL e la realizzazione del PSL di cui al punto a) 1
4. elaborazione di piani e programmi di cui ad a) 2;
5. investimenti per l'attivazione di servizi di animazione e di informazione di cui ad a) 2, quali spese per progettazione, allestimento di uffici e punti di contatto con il pubblico e reti telematiche, acquisto macchinari, attrezzature informatiche e software, realizzazione di siti Internet;
6. spese per la produzione di materiali informativi e divulgativi (cartacei, audiovisivi, multimediali, ecc.), per l'organizzazione di convegni, incontri, seminari, workshop, educational, per la partecipazione a fiere e saloni e per altre azioni promozionali mirate, relativamente agli interventi di cui ad a) 4;

**d) Beneficiari finali**

1. GAL, per tutti gli interventi;
2. enti locali ed altri enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, organizzazioni di categoria, associazioni senza fini di lucro, per gli interventi di cui ad a) 2, a) 3 e a) 4.

**f) Localizzazione**

L'intero territorio del GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro

**3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE****a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile**

a) 1 azioni di assistenza tecnica per la gestione del GAL, l'animazione, la progettazione e la realizzazione del PSL;	Contributo fino al 90% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 200.000 €
a) 2 predisposizione di un piano operativo complessivo di comunicazione delle risorse (ambientali, culturali, produttive, turistiche, ecc.) e delle opportunità economiche dell'area LEADER+, rivolto ai residenti ed agli operatori locali, agli operatori esterni, ai potenziali turisti ed ai consumatori;	Contributo fino al 90% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 100.000 €
a) 3 attivazione di strutture di animazione e di informazione sulle risorse e sulle opportunità dell'area LEADER+, sulle iniziative in corso e sugli eventi di rilevanza economica e turistica;	Contributo fino al 90% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 50.000 €
a) 4 azioni mirate volte a promuovere l'area LEADER+ in complesso o sue risorse e opportunità specifiche. Tali azione sono indirizzate agli operatori ed alla popolazione locale, agli operatori esterni, ai potenziali turisti ed ai consumatori	Contributo fino al 90% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 50.000 €

**c) Tasso di partecipazione comunitario**

Il tasso di partecipazione del FEAOG-O sarà, di norma:

- pari al 25% del costo totale ammissibile, per gli investimenti immateriali e per investimenti materiali nel settore agricolo fino ad un massimo di 20.600 euro (piccoli interventi);
- pari al 15% del costo totale ammissibile per altri investimenti materiali con la limitazione, nel settore agricolo, a quelli ammissibili ai sensi del Regg CE n. 1257/99 ma non previsti dal PSR - Abruzzo approvato con Decisione C(2000) 2151.

**b) - MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE**

Tipologia di intervento	Modalità di attuazione	Principali criteri di selezione dei progetti a bando
a) 1 azioni di assistenza tecnica per la gestione del GAL, l'animazione, la progettazione e la realizzazione del PSL;	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 2 predisposizione di un piano operativo complessivo di comunicazione delle risorse (ambientali, culturali, produttive, turistiche, ecc.) e delle opportunità economiche dell'area LEADER+, rivolto ai residenti ed agli operatori locali, agli operatori esterni, ai potenziali turisti ed ai consumatori;	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 3 attivazione di strutture di animazione e di informazione sulle risorse e sulle opportunità dell'area LEADER+, sulle iniziative in corso e sugli eventi di rilevanza economica e turistica;	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 4 azioni mirate volte a promuovere l'area LEADER+ in complesso o sue risorse e opportunità specifiche. Tali azioni sono indirizzate agli operatori ed alla popolazione locale, agli operatori esterni, ai potenziali turisti ed ai consumatori	Regia diretta Regia in convenzione	

**5 - QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE**

(Importi in Euro)

Tipologia d'intervento	Costo totale	Totale fondi Leader (Feoga+Stato+Regione)	% FEOGA	Beneficiari*
a) 1	Vedasi Piano Finanziario Rimodulato		25%	GAL, enti pubblici, soggetti privati
a) 2			25%	GAL, enti pubblici, soggetti privati
a) 3			25%	GAL, enti pubblici, soggetti privati
a) 4			25%	GAL, enti pubblici, soggetti privati

\*Si intendono i titolari di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati

**6 - QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Cod UE	Tipologia di progetto	Sottotipologia di progetto	Indicatori di realizzazione	u.m e v.o	Indicatori di risultato	u.m. e v.o.
1311	Servizi per l'economia e la popolazione rurale		Strutture di animazione	n. 2		
411	Assistenza tecnica		Piano di comunicazione	n. 1		
			Analisi dei risultati	n. 1		

u.m. = Unità di Misura

v.o. = Valori obiettivo

Si riporta di seguito lo schema di previsione di spesa della Misura 1.4.

**Budget Azione 1.4.1**

**Progetto esecutivo relativo alle spese di organizzazione del GAL**

<b>Titolo</b>	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Piano di comunicazione	82.000,00	21%
spese personale di segreteria sede di Raiano (n. 1 addetto part-time per n. 4 anni)	36.000,00	9%
spese personale di segreteria sede di Castel di Sangro (n. 1 addetto part-time per n. 4 anni)	36.000,00	9%
spese di gestione (cancelleria, utenze, ecc.) n. 2 sedi GAL	29.946,20	8%
spese per elaborazione Piani e Programmi	140.000,00	36%
Acquisto software, hardware, ecc.	10.000,00	3%
Spese di animazione	30.000,00	8%
Spese di produzione materiale informativo e divulgativo	30.000,00	8%
	<b>393.946,20</b>	<b>100,00%</b>

## ASSE 2 SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI MISURA 2.1 COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA

#### Tipo di operazione secondo la classificazione UE

- 1305 Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale  
411 Assistenza tecnica (per le attività preliminari di definizione dei partenariati)  
Gli stessi codici previsti per le misure 1, 2, 3 e 4 dell'asse 1.

#### Obiettivi della misura

Promuovere nuove dinamiche di sviluppo nei territori rurali.

#### Struttura responsabile e Direzioni Regionali coinvolte

Responsabile della gestione è l'Autorità di gestione così come definita al capitolo 9 del PRL+. Per l'istruttoria tecnica degli interventi l'Autorità di gestione si avvale della Commissione tecnico-amministrativa, così come definita al capitolo 9 del PRL+.

#### Beneficiari finali

GAL selezionati nell'ambito di LEADER +.

#### Condizioni generali di ammissibilità

Possono beneficiare del contributo comunitario soltanto gli interventi che interessano territori selezionati nell'ambito di LEADER+ Abruzzo.

Le spese di animazione sono ammissibili per tutti i territori coinvolti dalla cooperazione.

Non sono ammissibili i progetti limitati al solo scambio di esperienze, senza essere finalizzate alla costruzione di azioni e progetti comuni.

#### Localizzazione

Tutto il territorio regionale compreso nell'ambito dei PSL selezionati.

### 3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

#### a) Tipologie di aiuto

Contributo in conto capitale.

#### b) Intensità dell'aiuto

- Tipologie di spesa, beneficiari, intensità e condizioni dell'aiuto

Beneficiari	Intensità e condizioni dell'aiuto
GAL	Per le azioni sostenute direttamente, fino 50% della spesa ammessa, per un costo massimo riconosciuto per singola iniziativa pari a euro 100.000

#### c) Tasso di partecipazione comunitario

Contributo massimo comunitario pari al 25% del costo totale e in ogni caso non inferiore al 50% del contributo pubblico.

## **AZIONE 2.1.1 REALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI**

### **OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

#### **a) Obiettivi specifici**

- Elaborazione di progetti comuni sfruttando il valore aggiunto proveniente dalla condivisione di know-how
- Stabilire politiche di complementarità

#### **b) Obiettivi operativi**

- Favorire la diffusione di know-how tra i territori
- Permettere il raggiungimento di una massa critica necessaria a garantire la realizzazione di progetti comuni
- Promuovere lo scambio di esperienze attraverso il miglioramento delle qualifiche dei partecipanti
- Trasferimento e disseminazione delle innovazioni
- Sviluppo di reti tematiche

### **DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

#### **a) Tipologia degli interventi**

1. Animazione e assistenza tecnica per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti;
2. Azioni comuni in relazione al tema catalizzatore sviluppato nei PSL nell'ambito degli interventi previsti dalle azioni comprese nelle misure 1, 2, 3, 4 dell'Asse 1 del presente programma, che non prevedono la concessione di aiuti alle imprese.

Per lo sviluppo dell'azione il GAL Abruzzo Italic - Alto Sangro svilupperà temi di cooperazione finalizzati alla creazione di servizi nel campo della:

- gestione multifunzionale delle risorse ambientali e forestali nello specifico,
- realizzazione di un sistema a rete nel campo del turismo rurale,
- implementazione dell'eredità storico-culturale nei programmi di promozione e valorizzazione territoriale,
- scambio di esperienze nella coltivazione di piante officinali ed altre colture e coltivazioni ad elevata specificità territoriale finalizzato alla creazione di reti tematiche di frequentazione e cultura territoriale,

**La relazione con i temi catalizzatori "Utilizzazione delle nuove tecnologie e acquisizione di know-how innovativo e valorizzazione delle risorse naturali ed culturali, allo scopo di migliorare la competitività dei prodotti e dei servizi salvaguardandone l'originalità e la compatibilità ambientale"** è diretta in quanto propone, in stretta aderenza alle esigenze del territorio, azioni accompagnate da assistenza tecnica, tutoraggio, realizzazione di servizi di know how innovativo relativo a conoscenze e competenze specifiche, innovazione tecnologica e organizzativa, finalizzata al miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale e della competitività del sistema dei prodotti e dei servizi. Le tipologie di intervento che intervengono nei vari settori consentono di disseminare nel territorio un orientamento con tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l'integrazione dei territori meno avvantaggiati.

L'innovazione degli interventi è data dallo sviluppo di sistemi "pilota di rete fra territori" con la nascita ed il consolidamento di nuovi sistemi di contatto, comunicazione e lavoro per lo scambio di esperienze socio-culturali ed economiche finalizzate alla creazione di servizi in comune

di carattere economico ossequiosi delle specificità ed identità locali attraverso lo sviluppo di interrelazioni tra le risorse del territorio al fine di mettere a profitto al meglio il potenziale endogeno e le interconnessioni tra settori economici oggi inespressi.

La **trasferibilità** è data dalla replicabilità e possibilità di disseminazione del procedimento utilizzato e degli interventi connessi attivabili in contesti analoghi che in progress possono partire dalle aree LEADER per svilupparsi in contesti territoriali più ampi.

Il grado di **coerenza con gli obiettivi di sostenibilità** è dato dal favorevole impatto ambientale delle iniziative proposte, nella maggior parte dei casi positivo (miglioramento della qualità delle condizioni di vita e di lavoro e della gestione ambientale) e, al limite, comunque non negativo. L'acquisizione di dotazioni materiali è prevista per interventi di ridotta entità finalizzati al miglioramento qualitativo delle produzioni e dei servizi offerti dai sistemi territoriali locali, e lo sviluppo delle iniziative saranno tali da consentire l'uso razionale delle risorse energetiche.

La **sostenibilità economica** è data dalla previsione di adeguati strumenti atti a garantire la vitalità dei progetti in una prospettiva di medio/lungo periodo, in particolare dalla previsione di una pianificazione economica finanziaria, elaborata di concerto dal GAL Abruzzo Italice – Alto Sangro con i potenziali attori dello sviluppo dei sistemi di cooperazione tale da consentire di valutare la redditività e vitalità socio-economica delle iniziative proposte, ma anche dalla integrazione di ciascun progetto realizzato nell'ambito di una più complessivo "sistema a rete transnazionale" assistito da iniziative di assistenza, promozione e disseminazione in una logica di miglioramento della qualità intrinseca ed estrinseca alle proposte da realizzare, in grado di garantire efficienza nei processi produttivi grazie ad iniziative di reciproca conoscenza e partnership tra gli operatori affiliati al Leader, in una logica di sviluppo territoriale condiviso.

#### **b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati**

In riferimento a quanto previsto nell'ambito del territorio delle Comunità montane Peligna ed Alto Sangro la presente azione ha funzione integrativa e complementare al Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006, e al DOCUP Obiettivo 2 - 2000-2006.

#### **c) Principali categorie di spesa**

1. Spese per consulenze specialistiche e viaggi, relativamente alle tipologie di cui ad a) 1;
2. Spese relative agli interventi compresi all'interno delle azioni di cui alle misure 1, 2, 3, 4 dell'Asse 1, relativamente ad a) 2.

#### **d) Beneficiari finali**

GAL Abruzzo Italice – Alto Sangro

### **3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE**

#### **a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile**

a) 1 Animazione e assistenza tecnica per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 100.000 €
a) 2 Azioni comuni in relazione al tema catalizzatore sviluppato nei PSL nell'ambito degli interventi previsti dalle azioni comprese nelle misure 1, 2, 3, 4 dell'Asse 1 del presente programma, che non prevedono la concessione di aiuti alle imprese;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 100000 €

**c) Tasso di partecipazione comunitario**

Tasso di partecipazione del FEAOG-O sarà, di norma:

- pari al 25% del costo totale ammissibile e in ogni caso non inferiore al 50 % del contributo pubblico.

**4 - MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE**

Tipologia di intervento	Modalità di attuazione	Principali criteri di selezione dei progetti a bando
a) 1 Animazione e assistenza tecnica per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti;	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 2 Azioni comuni in relazione al tema catalizzatore sviluppato nei PSL nell'ambito degli interventi previsti dalle azioni comprese nelle misure 1, 2, 3, 4 dell'Asse 1 del presente programma, che non prevedono la concessione di aiuti alle imprese;	Regia diretta Regia in convenzione	

**5 - QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE**

(Importi in Euro)

Tipologia d'intervento	Costo totale	Totale fondi Leader (Feoga+Stato+Regione)	% FEOGA	Beneficiari*
a) 1	Vedasi Piano Finanziario Rimodulato		25%	GAL
a) 2			25%	GAL

\*Si intendono i titolari di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati

**6 - QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Cod UE	Tipologia di progetto	Sottotipologia di progetto	Indicatori di realizzazione	u.m e v.o	Indicatori di risultato	u.m. e v.o.
1305	Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale	Formazione partenariato Elaborazione progetti comuni		>3	Gal coinvolti	>3
411	Assistenza tecnica (per le attività preliminari di definizione dei partenariati)	Condivisione know how Realizzazione progetti comuni		>3	Gal coinvolti	>3
**				>20		>20

u.m. = Unità di Misura

v.o. = Valori obiettivo

(\*\*) + gli stessi codici previsti per le misure 1, 2, 3 e 4 dell'asse 1.

## **AZIONE 2.1.2 FORMAZIONE DI PARTENARIATO SU SCALA PIU' AMPIA**

### **OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

#### **a) Obiettivi specifici**

- Formazione di partenariati su ampia scala

#### **b) Obiettivi operativi**

- Favorire la nascita di partenariati tra territori rurali italiani (e territori stranieri per interventi di cooperazione transnazionale);
- Permettere il raggiungimento di una massa critica necessaria a garantire la realizzazione di progetti comuni

### **DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

#### **b) Tipologia degli interventi**

1. Animazione e assistenza tecnica per la definizione di partenariati su scala più ampia;

Per lo sviluppo dell'azione il GAL Abruzzo Italo - Alto Sangro svilupperà temi di cooperazione finalizzati alla creazione di partenariati nel campo della:

- Scambio di esperienze sulla gestione multifunzionale delle risorse ambientali e forestali nello specifico, con diffusione di buone pratiche amministrative e gestionali di collaborazione e propositiva e condivisa fra pubblico e privato
- realizzazione di un sistema a rete nel campo del turismo rurale,
- implementazione dell'eredità storico-culturale nei programmi di promozione e valorizzazione territoriale,
- scambio di esperienze nel campo dell'allevamento di razze in pericolo di estinzione e la coltivazione di piante officinali ed altre essenze a valenza locale; con iniziative caratterizzate dalla elevata specificità territoriale e finalizzato alla creazione di reti tematiche con implementazioni di carattere socio.economico e culturale locale,

La relazione con i temi catalizzatori "Utilizzazione delle nuove tecnologie e acquisizione di know-how innovativo e valorizzazione delle risorse naturali ed culturali, allo scopo di migliorare la competitività dei prodotti e dei servizi salvaguardandone l'originalità e la compatibilità ambientale" è diretta in quanto propone, in stretta aderenza alle esigenze del territorio, azioni accompagnate da assistenza tecnica, tutoraggio, realizzazione di servizi di know how innovativo relativo a conoscenze e competenze specifiche, innovazione tecnologica e organizzativa, finalizzata al miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale e della competitività del sistema dei prodotti e dei servizi. Le tipologie di intervento che intervengono nei vari settori consentono di disseminare nel territorio un orientamento con tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l'integrazione dei territori meno avvantaggiati.

L'innovazione degli interventi è data dallo sviluppo di sistemi "pilota di rete fra territori" con la nascita ed il consolidamento di nuovi sistemi di contatto, comunicazione e lavoro per lo scambio di esperienze socio-culturali ed economiche finalizzate alla creazione di servizi in comune di carattere economico ossequiosi delle specificità ed identità locali attraverso lo sviluppo di interrelazioni tra le risorse del territorio al fine di mettere a profitto al meglio il potenziale endogeno e le interconnessioni tra settori economici oggi inespresi.

La trasferibilità è data dalla replicabilità e possibilità di disseminazione del procedimento utilizzato e degli interventi connessi attivabili in contesti analoghi che in progress possono partire dalle aree LEADER per svilupparsi in contesti territoriali più ampi.

Il grado di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità è dato dal favorevole impatto ambientale delle iniziative proposte, nella maggior parte dei casi positivo (miglioramento della qualità delle condizioni di vita e di lavoro e della gestione ambientale) e, al limite, comunque non negativo. L'acquisizione di dotazioni materiali è prevista per interventi di ridotta entità finalizzati al miglioramento qualitativo delle produzioni e dei servizi offerti dai sistemi territoriali locali, e lo sviluppo delle iniziative saranno tali da consentire l'uso razionale delle risorse energetiche.

La sostenibilità economica è data dalla previsione di adeguati strumenti atti a garantire la vitalità dei progetti in una prospettiva di medio/lungo periodo, in particolare dalla previsione di una pianificazione economica finanziaria, elaborata di concerto dal GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro con i potenziali attori dello sviluppo dei sistemi di cooperazione tale da consentire di valutare la redditività e vitalità socio-economica delle iniziative proposte, ma anche dalla integrazione di ciascun progetto realizzato nell'ambito di una più complessivo "sistema a rete transnazionale" assistito da iniziative di assistenza, promozione e disseminazione in una logica di miglioramento della qualità intrinseca ed estrinseca alle proposte da realizzare, in grado di garantire efficienza nei processi produttivi grazie ad iniziative di reciproca conoscenza e partnership tra gli operatori affiliati al Leader, in una logica di sviluppo territoriale condiviso.

#### b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati

In riferimento a quanto previsto nell'ambito del territorio delle Comunità montane Peligna ed Alto Sangro la presente azione ha funzione integrativa e complementare al Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006, e al DOCUP Obiettivo 2 - 2000-2006.

#### c) Principali categorie di spesa

3. Spese per consulenze specialistiche e viaggi, relativamente alle tipologie di cui ad a) 1;
4. Spese relative agli interventi compresi all'interno delle azioni di cui alle misure 1, 2, 3, 4 dell'Asse 1, relativamente ad a) 2.

#### d) Beneficiari finali

GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro

### 3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

#### a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

a) 1 Animazione e assistenza tecnica per la definizione di partenariati su scala più ampia;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
---	---

#### c) Tasso di partecipazione comunitario

Tasso di partecipazione del FEAOG-O sarà, di norma:

- pari al 25% del costo totale ammissibile e in ogni caso non inferiore al 50 % del contributo pubblico.

### 4 – MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Tipologia di intervento	Modalità di attuazione	Principali criteri di selezione dei progetti a bando
a) 1 Animazione e assistenza tecnica	Regia diretta	

per la definizione di partenariati su scala più ampia;	Regia in convenzione	
--	----------------------	--

### 5 - QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE (Importi in Euro)

Tipologia d'intervento	Costo totale	Totale fondi Leader (Feoga+Stato+Regione)	% FEOGA	Beneficiari*
a) 1	Vedasi Piano Finanziario Rimodulato		25%	GAL

\*Si intendono i titolari di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati

### 6 - QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Cod UE	Tipologia di progetto	Sottotipologia di progetto	Indicatori di realizzazione	u.m e v.o	Indicatori di risultato	u.m. e v.o.
1305	Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale	Formazione partenariato Elaborazione progetti comuni		>3	Gal coinvolti	>3
411	Assistenza tecnica (per le attività preliminari di definizione dei partenariati)	Condivisione know how Realizzazione progetti comuni		>3	Gal coinvolti	>3
**				>20		>20

u.m. = Unità di Misura

v.o. = Valori obiettivo

(\*\*) + gli stessi codici previsti per le misure 1, 2, 3 e 4 dell'asse 1.

## **AZIONE 2.1.3 INDIVIDUAZIONE E PUBBLICAZIONE DI ITINERARI TURISTICI TEMATICI, STRUTTURE DI COMMERCIALIZZAZIONE**

### **OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

#### **a) Obiettivi specifici**

- Potenziare e valorizzare le peculiarità comuni a più territori rurali

#### **b) Obiettivi operativi**

- Individuare e valorizzare itinerari turistici tematici e reti di commercializzazione comuni.

### **DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

#### **c) Tipologia degli interventi**

- Animazione e assistenza tecnica per la definizione di itinerari turistici tematici e reti di commercializzazione;

Per lo sviluppo dell'azione il GAL Abruzzo Italice – Alto Sangro svilupperà temi di cooperazione finalizzati alla creazione di partenariati e successiva cooperazione nel campo della definizione di itinerari turistici tematici e reti di commercializzazione in tema di:

- gestione multifunzionale delle risorse ambientali e forestali nello specifico,
- dello sviluppo di un sistema a rete nel campo del turismo rurale,
- creazione di una rete di promozione e valorizzazione dei prodotti della filiera legno, legno energia e servizi diretti ed indiretti connessi alla presenza delle risorse forestali sul territorio,
- implementazione dell'eredità storico-culturale nei programmi di promozione e valorizzazione territoriale,
- implementazione dei progressi scaturiti dallo scambio di esperienze nel campo dell'allevamento di razze in pericolo di estinzione e la coltivazione di piante officinali ed altre essenze a valenza locale nel campo della definizione di itinerari turistici tematici e reti di commercializzazione per i territori rurali;

La relazione con i temi catalizzatori "Utilizzazione delle nuove tecnologie e acquisizione di know-how innovativo e valorizzazione delle risorse naturali ed culturali, allo scopo di migliorare la competitività dei prodotti e dei servizi salvaguardandone l'originalità e la compatibilità ambientale" è diretta in quanto propone, in stretta aderenza alle esigenze del territorio, azioni accompagnate da assistenza tecnica, tutoraggio, realizzazione di servizi di know how innovativo relativo a conoscenze e competenze specifiche, innovazione tecnologica e organizzativa, finalizzata al miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale e della competitività del sistema dei prodotti e dei servizi. Le tipologie di intervento che intervengono nei vari settori consentono di disseminare nel territorio un orientamento con tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l'integrazione dei territori meno avvantaggiati.

L'innovazione degli interventi è data dallo sviluppo di sistemi "pilota di rete fra territori" con la nascita ed il consolidamento di nuovi sistemi di contatto, comunicazione e lavoro per lo scambio di esperienze socio-culturali ed economiche finalizzate alla creazione di servizi in comune di carattere economico ossequiosi delle specificità ed identità locali attraverso lo sviluppo di interrelazioni tra le risorse del territorio al fine di mettere a profitto al meglio il potenziale endogeno e le interconnessioni tra settori economici oggi inespresi.

La trasferibilità è data dalla replicabilità e possibilità di disseminazione del procedimento utilizzato e degli interventi connessi attivabili in contesti analoghi che in progress possono partire dalle aree LEADER per svilupparsi in contesti territoriali più ampi.

Il grado di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità è dato dal favorevole impatto ambientale delle iniziative proposte, nella maggior parte dei casi positivo (miglioramento della qualità delle condizioni di vita e di lavoro e della gestione ambientale) e, al limite, comunque non negativo. L'acquisizione di dotazioni materiali è prevista per interventi di ridotta entità finalizzati al miglioramento qualitativo delle produzioni e dei servizi offerti dai sistemi territoriali locali, e lo sviluppo delle iniziative saranno tali da consentire l'uso razionale delle risorse energetiche.

La sostenibilità economica è data dalla previsione di adeguati strumenti atti a garantire la vitalità dei progetti in una prospettiva di medio/lungo periodo, in particolare dalla previsione di una pianificazione economica finanziaria, elaborata di concerto dal GAL Abruzzo Italice – Alto Sangro con i potenziali attori dello sviluppo dei sistemi di cooperazione tale da consentire di valutare la redditività e vitalità socio-economica delle iniziative proposte, ma anche dalla integrazione di ciascun progetto realizzato nell'ambito di una più complessivo "sistema a rete transnazionale" assistito da iniziative di assistenza, promozione e disseminazione in una logica di miglioramento della qualità intrinseca ed estrinseca alle proposte da realizzare, in grado di garantire efficienza nei processi produttivi grazie ad iniziative di reciproca conoscenza e partnership tra gli operatori affiliati al Leader, in una logica di sviluppo territoriale condiviso.

#### b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati

In riferimento a quanto previsto nell'ambito del territorio delle Comunità montane Peligna ed Alto Sangro la presente azione ha funzione integrativa e complementare al Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006, e al DOCUP Obiettivo 2 - 2000-2006.

#### c) Principali categorie di spesa

5. Spese per consulenze specialistiche e viaggi, relativamente alle tipologie di cui ad a) 1;

#### d) Beneficiari finali

GAL Abruzzo Italice – Alto Sangro

### 3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

#### a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

a) 1 Animazione e assistenza tecnica per la definizione di itinerari turistici tematici e reti di commercializzazione;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 100.000 €
--	---

#### c) Tasso di partecipazione comunitario

Tasso di partecipazione del FEAOG-O sarà, di norma:

- pari al 25% del costo totale ammissibile e in ogni caso non inferiore al 50 % del contributo pubblico.

### 4 – MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Tipologia di intervento	Modalità di attuazione	Principali criteri di selezione dei progetti a bando
a) 1 Animazione e assistenza tecnica per la definizione di itinerari turistici tematici e reti di commercializzazione;	Regia diretta Regia in convenzione	

**5 - QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE**

(Importi in Euro)

Tipologia d'intervento	Costo totale	Totale fondi Leader (Feoga+Stato+Regione)	% FEOGA	Beneficiari*
<b>a) 1</b>	<b>Vedasi Piano Finanziario Rimodulato</b>		<b>25%</b>	<b>GAL</b>

\*Si intendono i titolari di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati

**6 - QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Cod UE	Tipologia di progetto	Sottotipologia di progetto	Indicatori di realizzazione	u.m e v.o	Indicatori di risultato	u.m. e v.o.
1305	Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale	Formazione partenariato Elaborazione progetti comuni		>3	Gal coinvolti	>3
411	Assistenza tecnica (per le attività preliminari di definizione dei partenariati)	Condivisione know how Realizzazione progetti comuni		>3	Gal coinvolti	>3
**				>20		>20

u.m. = Unità di Misura

v.o. = Valori obiettivo

(\*\*) + gli stessi codici previsti per le misure 1, 2, 3 e 4 dell'asse 1.

**ASSE 2 SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE TRA TERRITORI RURALI  
MISURA 2.2 COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE  
1 IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA**

**Tipo di operazione secondo la classificazione UE**

1305 Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale

411 Assistenza tecnica (per le attività preliminari di definizione dei partenariati)

Gli stessi codici previsti per le misure 1, 2, 3 e 4 dell'asse 1.

**Obiettivi della misura**

Promuovere nuove dinamiche di sviluppo nei territori rurali.

**Struttura responsabile e Direzioni Regionali coinvolte**

Responsabile della gestione è l'Autorità di gestione così come definita al capitolo 9 del PLR+. Per l'istruttoria tecnica degli interventi l'Autorità di gestione si avvale della Commissione tecnico-amministrativa, così come definita al capitolo 9 del PLR+.

**Beneficiari finali**

GAL selezionati nell'ambito di LEADER +

**Condizioni generali di ammissibilità**

*Possono beneficiare del contributo comunitario soltanto gli interventi che interessano territori selezionati nell'ambito di LEADER+ Abruzzo.*

*Le spese di animazione sono ammissibili per tutti i territori coinvolti dalla cooperazione.*

*Non sono ammissibili i progetti limitati al solo scambio di esperienze, senza essere finalizzate alla costruzione di azioni e progetti comuni.*

**Localizzazione**

Tutto il territorio regionale compreso nell'ambito dei PSL selezionati.

*Paesi dell'U.E., nonché territori extra U.E. purché organizzati conformemente all'impostazione Leader e riconosciuti dalle autorità regionali o statali.*

**3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE**

**a ) Intensità dell'aiuto**

- Tipologie di spesa, beneficiari, intensità e condizioni dell'aiuto

Beneficiari	Intensità e condizioni dell'aiuto
GAL	Per le azioni sostenute direttamente, fino 50% della spesa ammessa, per un costo massimo riconosciuto per singola iniziativa pari a euro 150.000

**a) Tasso di partecipazione comunitario**

Contributo massimo comunitario pari al 25% del costo totale e in ogni caso non inferiore al 50% del contributo pubblico.

## AZIONE 2.2.1 REALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI

### OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

#### a) Obiettivi specifici

- Elaborazione di progetti comuni sfruttando il valore aggiunto proveniente dalla condivisione di know-how
- Stabilire politiche di complementarietà

#### b) Obiettivi operativi

- Favorire la diffusione di know-how tra i territori
- Permettere il raggiungimento di una massa critica necessaria a garantire la realizzazione di progetti comuni
- Promuovere lo scambio di esperienze attraverso il miglioramento delle qualifiche dei partecipanti
- Trasferimento e disseminazione delle innovazioni
- Sviluppo di reti tematiche

### DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

#### d) Tipologia degli interventi

3. Animazione e assistenza tecnica per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti;
4. Azioni comuni in relazione al tema catalizzatore sviluppato nei PSL nell'ambito degli interventi previsti dalle azioni comprese nelle misure 1, 2, 3, 4 dell'Asse 1 del presente programma, che non prevedono la concessione di aiuti alle imprese.

Per lo sviluppo dell'azione il GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro svilupperà temi di cooperazione finalizzati alla creazione di servizi nel campo della:

- gestione multifunzionale delle risorse ambientali e forestali nello specifico,
- realizzazione di un sistema a rete nel campo del turismo rurale,
- implementazione dell'eredità storico-culturale nei programmi di promozione e valorizzazione territoriale,
- scambio di esperienze nella coltivazione di piante officinali ed altre colture e coltivazioni ad elevata specificità territoriale finalizzato alla creazione di reti tematiche di frequentazione e cultura territoriale,

La relazione con i temi catalizzatori "Utilizzazione delle nuove tecnologie e acquisizione di know-how innovativo e valorizzazione delle risorse naturali ed culturali, allo scopo di migliorare la competitività dei prodotti e dei servizi salvaguardandone l'originalità e la compatibilità ambientale" è diretta in quanto propone, in stretta aderenza alle esigenze del territorio, azioni accompagnate da assistenza tecnica, tutoraggio, realizzazione di servizi di know how innovativo relativo a conoscenze e competenze specifiche, innovazione tecnologica e organizzativa, finalizzata al miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale e della competitività del sistema dei prodotti e dei servizi. Le tipologie di intervento che intervengono nei vari settori consentono di disseminare nel territorio un orientamento con tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l'integrazione dei territori meno avvantaggiati.

L'innovazione degli interventi è data dallo sviluppo di sistemi "pilota di rete fra territori" con la nascita ed il consolidamento di nuovi sistemi di contatto, comunicazione e lavoro per lo scambio di esperienze socio-culturali ed economiche finalizzate alla creazione di servizi in comune

di carattere economico ossequiosi delle specificità ed identità locali attraverso lo sviluppo di interrelazioni tra le risorse del territorio al fine di mettere a profitto al meglio il potenziale endogeno e le interconnessioni tra settori economici oggi inespressi.

La **trasferibilità** è data dalla replicabilità e possibilità di disseminazione del procedimento utilizzato e degli interventi connessi attivabili in contesti analoghi che in progress possono partire dalle aree LEADER per svilupparsi in contesti territoriali più ampi.

Il grado di **coerenza con gli obiettivi di sostenibilità** è dato dal favorevole impatto ambientale delle iniziative proposte, nella maggior parte dei casi positivo (miglioramento della qualità delle condizioni di vita e di lavoro e della gestione ambientale) e, al limite, comunque non negativo. L'acquisizione di dotazioni materiali è prevista per interventi di ridotta entità finalizzati al miglioramento qualitativo delle produzioni e dei servizi offerti dai sistemi territoriali locali, e lo sviluppo delle iniziative saranno tali da consentire l'uso razionale delle risorse energetiche.

La **sostenibilità economica** è data dalla previsione di adeguati strumenti atti a garantire la vitalità dei progetti in una prospettiva di medio/lungo periodo, in particolare dalla previsione di una pianificazione economica finanziaria, elaborata di concerto dal GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro con i potenziali attori dello sviluppo dei sistemi di cooperazione tale da consentire di valutare la redditività e vitalità socio-economica delle iniziative proposte, ma anche dalla integrazione di ciascun progetto realizzato nell'ambito di una più complessivo "sistema a rete transnazionale" assistito da iniziative di assistenza, promozione e disseminazione in una logica di miglioramento della qualità intrinseca ed estrinseca alle proposte da realizzare, in grado di garantire efficienza nei processi produttivi grazie ad iniziative di reciproca conoscenza e partnership tra gli operatori affiliati al Leader, in una logica di sviluppo territoriale condiviso.

#### **b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati**

In riferimento a quanto previsto nell'ambito del territorio delle Comunità montane Peligna ed Alto Sangro la presente azione ha funzione integrativa e complementare al Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006, e al DOCUP Obiettivo 2 - 2000-2006.

#### **c) Principali categorie di spesa**

6. Spese per consulenze specialistiche e viaggi, relativamente alle tipologie di cui ad a) 1;
7. Spese relative agli interventi compresi all'interno delle azioni di cui alle misure 1, 2, 3, 4 dell'Asse 1, relativamente ad a) 2.

#### **d) Beneficiari finali**

GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro

### **3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE**

#### **a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile**

a) 1 Animazione e assistenza tecnica per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 100.000 €
a) 2 Azioni comuni in relazione al tema catalizzatore sviluppato nei PSL nell'ambito degli interventi previsti dalle azioni comprese nelle misure 1, 2, 3, 4 dell'Asse 1 del presente programma, che non prevedono la concessione di aiuti alle imprese;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 100000 €

**c) Tasso di partecipazione comunitario**

Tasso di partecipazione del FEAOG-O sarà, di norma:

- pari al 25% del costo totale ammissibile e in ogni caso non inferiore al 50 % del contributo pubblico.

**4 – MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE**

Tipologia di intervento	Modalità di attuazione	Principali criteri di selezione dei progetti a bando
a) 1 Animazione e assistenza tecnica per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti;	Regia diretta Regia in convenzione	
a) 2 Azioni comuni in relazione al tema catalizzatore sviluppato nei PSL nell'ambito degli interventi previsti dalle azioni comprese nelle misure 1, 2, 3, 4 dell'Asse 1 del presente programma, che non prevedono la concessione di aiuti alle imprese;;	Regia diretta Regia in convenzione	

**5 - QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE**

(Importi in Euro)

Tipologia d'intervento	Costo totale	Totale fondi Leader (Feoga+Stato+Regione)	% FEOGA	Beneficiari*
a) 1	Vedasi Piano Finanziario Rimodulato		25%	GAL
a) 2			25%	GAL

\*Si intendono i titolari di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati

**6 – QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Cod UE	Tipologia di progetto	Sottotipologia di progetto	Indicatori di realizzazione	u.m e v.o	Indicatori di risultato	u.m. e v.o.
1305	Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale	Formazione partenariato Elaborazione progetti comuni		>3	Gal coinvolti	>3
411	Assistenza tecnica (per le attività preliminari di definizione dei partenariati)	Condivisione know how Realizzazione progetti comuni		>3	Gal coinvolti	>3
**				>20		>20

u.m. = Unità di Misura

v.o. = Valori obiettivo

(\*\*) + gli stessi codici previsti per le misure 1, 2, 3 e 4 dell'asse 1.

## AZIONE 2.2.2 FORMAZIONE DI PARTENARIATO SU SCALA PIU' AMPIA

### OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA

#### a) Obiettivi specifici

- Formazione di partenariati su ampia scala

#### b) Obiettivi operativi

- Favorire la nascita di partenariati tra territori rurali italiani (e territori stranieri per interventi di cooperazione transnazionale);
- Permettere il raggiungimento di una massa critica necessaria a garantire la realizzazione di progetti comuni

### DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE

#### e) Tipologia degli interventi

2. Animazione e assistenza tecnica per la definizione di partenariati su scala più ampia;

Per lo sviluppo dell'azione il GAL Abruzzo Italice – Alto Sangro svilupperà temi di cooperazione finalizzati alla creazione di partenariati nel campo della:

- Scambio di esperienze sulla gestione multifunzionale delle risorse ambientali e forestali nello specifico, con diffusione di buone pratiche amministrative e gestionali di collaborazione e propositiva e condivisa fra pubblico e privato
- realizzazione di un sistema a rete nel campo del turismo rurale,
- implementazione dell'eredità storico-culturale nei programmi di promozione e valorizzazione territoriale,
- scambio di esperienze nel campo dell'allevamento di razze in pericolo di estinzione e la coltivazione di piante officinali ed altre essenze a valenza locale; con iniziative caratterizzate dalla elevata specificità territoriale e finalizzato alla creazione di reti tematiche con implementazioni di carattere socio.economico e culturale locale,

La relazione con i temi catalizzatori "Utilizzazione delle nuove tecnologie e acquisizione di know-how innovativo e valorizzazione delle risorse naturali ed culturali, allo scopo di migliorare la competitività dei prodotti e dei servizi salvaguardandone l'originalità e la compatibilità ambientale" è diretta in quanto propone, in stretta aderenza alle esigenze del territorio, azioni accompagnate da assistenza tecnica, tutoraggio, realizzazione di servizi di know how innovativo relativo a conoscenze e competenze specifiche, innovazione tecnologica e organizzativa, finalizzata al miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale e della competitività del sistema dei prodotti e dei servizi. Le tipologie di intervento che intervengono nei vari settori consentono di disseminare nel territorio un orientamento con tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l'integrazione dei territori meno avvantaggiati.

L'innovazione degli interventi è data dallo sviluppo di sistemi "pilota di rete fra territori" con la nascita ed il consolidamento di nuovi sistemi di contatto, comunicazione e lavoro per lo scambio di esperienze socio-culturali ed economiche finalizzate alla creazione di servizi in comune di carattere economico ossequiosi delle specificità ed identità locali attraverso lo sviluppo di interrelazioni tra le risorse del territorio al fine di mettere a profitto al meglio il potenziale endogeno e le interconnessioni tra settori economici oggi inespressi.

La trasferibilità è data dalla replicabilità e possibilità di disseminazione del procedimento utilizzato e degli interventi connessi attivabili in contesti analoghi che in progress possono partire dalle aree LEADER per svilupparsi in contesti territoriali più ampi.

Il grado di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità è dato dal favorevole impatto ambientale delle iniziative proposte, nella maggior parte dei casi positivo (miglioramento della qualità delle condizioni di vita e di lavoro e della gestione ambientale) e, al limite, comunque non negativo. L'acquisizione di dotazioni materiali è prevista per interventi di ridotta entità finalizzati al miglioramento qualitativo delle produzioni e dei servizi offerti dai sistemi territoriali locali, e lo sviluppo delle iniziative saranno tali da consentire l'uso razionale delle risorse energetiche.

La sostenibilità economica è data dalla previsione di adeguati strumenti atti a garantire la vitalità dei progetti in una prospettiva di medio/lungo periodo, in particolare dalla previsione di una pianificazione economica finanziaria, elaborata di concerto dal GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro con i potenziali attori dello sviluppo dei sistemi di cooperazione tale da consentire di valutare la redditività e vitalità socio-economica delle iniziative proposte, ma anche dalla integrazione di ciascun progetto realizzato nell'ambito di una più complessivo "sistema a rete transnazionale" assistito da iniziative di assistenza, promozione e disseminazione in una logica di miglioramento della qualità intrinseca ed estrinseca alle proposte da realizzare, in grado di garantire efficienza nei processi produttivi grazie ad iniziative di reciproca conoscenza e partnership tra gli operatori affiliati al Leader, in una logica di sviluppo territoriale condiviso.

#### b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati

In riferimento a quanto previsto nell'ambito del territorio delle Comunità montane Peligna ed Alto Sangro la presente azione ha funzione integrativa e complementare al Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006, e al DOCUP Obiettivo 2 - 2000-2006.

#### c) Principali categorie di spesa

8. Spese per consulenze specialistiche e viaggi, relativamente alle tipologie di cui ad a) 1;
9. Spese relative agli interventi compresi all'interno delle azioni di cui alle misure 1, 2, 3, 4 dell'Asse 1, relativamente ad a) 2.

#### d) Beneficiari finali

GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro

### 3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

#### a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

a) 1 Animazione e assistenza tecnica per la definizione di partenariati su scala più ampia;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
---	---

#### c) Tasso di partecipazione comunitario

Tasso di partecipazione del FEAOG-O sarà, di norma:

- pari al 25% del costo totale ammissibile e in ogni caso non inferiore al 50 % del contributo pubblico.

### 4 – MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Tipologia di intervento	Modalità di attuazione	Principali criteri di selezione dei progetti a bando
a) 1 Animazione e assistenza tecnica per la	Regia diretta	

definizione di partenariati su scala più ampia;	Regia in convenzione	
---	----------------------	--

## 5 - QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE

(Importi in Euro)

Tipologia d'intervento	Costo totale	Totale fondi Leader (Feoga+Stato+Regione)	% FEOGA	Beneficiari*
a) 1	Vedasi Piano Finanziario Rimodulato		25%	GAL

\*Si intendono i titolari di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati

## 6 - QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Cod UE	Tipologia di progetto	Sottotipologia di progetto	Indicatori di realizzazione	u.m e v.o	Indicatori di risultato	u.m. e v.o.
1305	Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale	Formazione partenariato Elaborazione progetti comuni		>3	Gal coinvolti	>3
411	Assistenza tecnica (per le attività preliminari di definizione dei partenariati)	Condivisione know how Realizzazione progetti comuni		>3	Gal coinvolti	>3
**				>20		>20

u.m. = Unità di Misura

v.o. = Valori obiettivo

(\*\*)+ gli stessi codici previsti per le misure 1, 2, 3 e 4 dell'asse 1.

## **AZIONE 2.2.3 INDIVIDUAZIONE E PUBBLICAZIONE DI ITINERARI TURISTICI TEMATICI, STRUTTURE DI COMMERCIALIZZAZIONE**

### **OBIETTIVI DELL'AZIONE E COERENZA CON LA STRATEGIA**

#### **a) Obiettivi specifici**

- Potenziare e valorizzare le peculiarità comuni a più territori rurali

#### **b) Obiettivi operativi**

- Individuare e valorizzare itinerari turistici tematici e reti di commercializzazione comuni.

### **DESCRIZIONE TECNICA DELL'AZIONE**

#### **f) Tipologia degli interventi**

- Animazione e assistenza tecnica per la definizione di itinerari turistici tematici e reti di commercializzazione;

Per lo sviluppo dell'azione il GAL Abruzzo Italice – Alto Sangro svilupperà temi di cooperazione finalizzati alla creazione di partenariati e successiva cooperazione nel campo della definizione di itinerari turistici tematici e reti di commercializzazione in tema di:

- gestione multifunzionale delle risorse ambientali e forestali nello specifico,
- dello sviluppo di un sistema a rete nel campo del turismo rurale,
- creazione di una rete di promozione e valorizzazione dei prodotti della filiera legno, legno energia e servizi diretti ed indiretti connessi alla presenza delle risorse forestali sul territorio,
- implementazione dell'eredità storico-culturale nei programmi di promozione e valorizzazione territoriale,
- implementazione dei progressi scaturiti dallo scambio di esperienze nel campo dell'allevamento di razze in pericolo di estinzione e la coltivazione di piante officinali ed altre essenze a valenza locale nel campo della definizione di itinerari turistici tematici e reti di commercializzazione per i territori rurali;

La relazione con i temi catalizzatori "Utilizzazione delle nuove tecnologie e acquisizione di know-how innovativo e valorizzazione delle risorse naturali ed culturali, allo scopo di migliorare la competitività dei prodotti e dei servizi salvaguardandone l'originalità e la compatibilità ambientale" è diretta in quanto propone, in stretta aderenza alle esigenze del territorio, azioni accompagnate da assistenza tecnica, tutoraggio, realizzazione di servizi di know how innovativo relativo a conoscenze e competenze specifiche, innovazione tecnologica e organizzativa, finalizzata al miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale e della competitività del sistema dei prodotti e dei servizi. Le tipologie di intervento che intervengono nei vari settori consentono di disseminare nel territorio un orientamento con tecnologie innovative e metodologie in grado di migliorarne la competitività e favorirne l'integrazione dei territori meno avvantaggiati.

L'innovazione degli interventi è data dallo sviluppo di sistemi "pilota di rete fra territori" con la nascita ed il consolidamento di nuovi sistemi di contatto, comunicazione e lavoro per lo scambio di esperienze socio-culturali ed economiche finalizzate alla creazione di servizi in comune di carattere economico ossequiosi delle specificità ed identità locali attraverso lo sviluppo di interrelazioni tra le risorse del territorio al fine di mettere a profitto al meglio il potenziale endogeno e le interconnessioni tra settori economici oggi inespresi.

La trasferibilità è data dalla replicabilità e possibilità di disseminazione del procedimento utilizzato e degli interventi connessi attivabili in contesti analoghi che in progress possono partire dalle aree LEADER per svilupparsi in contesti territoriali più ampi.

Il grado di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità è dato dal favorevole impatto ambientale delle iniziative proposte, nella maggior parte dei casi positivo (miglioramento della qualità delle condizioni di vita e di lavoro e della gestione ambientale) e, al limite, comunque non negativo. L'acquisizione di dotazioni materiali è prevista per interventi di ridotta entità finalizzati al miglioramento qualitativo delle produzioni e dei servizi offerti dai sistemi territoriali locali, e lo sviluppo delle iniziative saranno tali da consentire l'uso razionale delle risorse energetiche.

La sostenibilità economica è data dalla previsione di adeguati strumenti atti a garantire la vitalità dei progetti in una prospettiva di medio/lungo periodo, in particolare dalla previsione di una pianificazione economica finanziaria, elaborata di concerto dal GAL Abruzzo Italice – Alto Sangro con i potenziali attori dello sviluppo dei sistemi di cooperazione tale da consentire di valutare la redditività e vitalità socio-economica delle iniziative proposte, ma anche dalla integrazione di ciascun progetto realizzato nell'ambito di una più complessivo "sistema a rete transazionale" assistito da iniziative di assistenza, promozione e disseminazione in una logica di miglioramento della qualità intrinseca ed estrinseca alle proposte da realizzare, in grado di garantire efficienza nei processi produttivi grazie ad iniziative di reciproca conoscenza e partnership tra gli operatori affiliati al Leader, in una logica di sviluppo territoriale condiviso.

#### b) Specificità e complementarità dell'azione rispetto agli altri Programmi cofinanziati

In riferimento a quanto previsto nell'ambito del territorio delle Comunità montane Peligna ed Alto Sangro la presente azione ha funzione integrativa e complementare al Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006, e al DOCUP Obiettivo 2 - 2000-2006.

#### c) Principali categorie di spesa

10. Spese per consulenze specialistiche e viaggi, relativamente alle tipologie di cui ad a) 1;

#### d) Beneficiari finali

GAL Abruzzo Italice – Alto Sangro

### 3 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

#### a) Intensità e/o importo dell'aiuto pubblico cofinanziabile

a) 1 Animazione e assistenza tecnica per la definizione di itinerari turistici tematici e reti di commercializzazione;	Contributo fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 150.000 €
--	---

#### c) Tasso di partecipazione comunitario

Tasso di partecipazione del FEAOG-O sarà, di norma:

- pari al 25% del costo totale ammissibile e in ogni caso non inferiore al 50 % del contributo pubblico.

### 4 – MODALITÀ, STRUMENTI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Tipologia di intervento	Modalità di attuazione	Principali criteri di selezione dei progetti a bando
a) 1 Animazione e assistenza tecnica per la definizione di itinerari turistici tematici e reti di commercializzazione;	Regia diretta Regia in convenzione	

**5 - QUADRO FINANZIARIO DELL'AZIONE**

(Importi in Euro)

Tipologia d'intervento	Costo totale	Totale fondi Leader (Feoga+Stato+Regione)	% FEOGA	Beneficiari*
<b>a) 1</b>	<b>Vedasi Piano Finanziario Rimodulato</b>		<b>25%</b>	<b>GAL</b>

\*Si intendono i titolari di progetto: GAL, soggetti pubblici e soggetti privati

**6 - QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Cod UE	Tipologia di progetto	Sottotipologia di progetto	Indicatori di realizzazione	u.m e v.o	Indicatori di risultato	u.m. e v.o.
1305	Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale	Formazione partenariato Elaborazione progetti comuni		>3	Gal coinvolti	>3
411	Assistenza tecnica (per le attività preliminari di definizione dei partenariati)	Condivisione know how Realizzazione progetti comuni		>3	Gal coinvolti	>3
**				>20		>20

u.m. = Unità di Misura

v.o. = Valori obiettivo

(\*\*) + gli stessi codici previsti per le misure 1, 2, 3 e 4 dell'asse 1.

## 4. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

### 4.1 L'impatto del PSL

#### Impatti socio-economici del PSL sull'area Leader

Sulla base della metodologia adottata nel PLR+ (GLI IMPATTI DELLA STRATEGIA) per la valutazione degli impatti complessivi del programma Leader+, viene di seguito espressa una valutazione degli impatti attesi degli assi I e 2 del PSL sull'area del GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro, sulla base di una scala di tipo qualitativo graduata nel seguente modo, in termini di variazione rispetto alla situazione in corso:

Negativo: -

Mantenimento della situazione attuale (indifferente): -/+

Leggermente positivo: +

Positivo: ++

#### Gli impatti socioeconomici del PSL:

IMPATTI SOCIOECONOMICI	ASSE 1				ASSE 2	
	Misura 1.1	Misura 1.2	Misura 1.3	Misura 1.4	Misura 2.1	Misura 2.2
<i>Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale</i>	++	++	++	++	+	+
<i>Potenziamento dell'ambiente economico</i>	++	+	++	++	+	+
<i>Capacità organizzativa del territorio</i>	++	+	++	++	+	+
<i>Qualità della vita</i>	++	+	++	++	+	+
<i>Qualità e innovazione nelle produzioni locali</i>	++	+	++	++	+	+
<i>Capacità di attrazione e visibilità .del territorio</i>	++	+	++	++	+	+
<i>Andamento demografico</i>	+	+	+	+	+	+
<i>Attrazione di nuove imprese e mantenimento di quelle esistenti</i>	++	+	+	+	+	+
<i>Reddito pro capite</i>	+	+	+	+	+	+
<i>Sostegno alla cooperazione</i>	+	+	+	+	+	+
<i>Creazioni di reti tra i territori rurali</i>	+	+	+	++	++	++

#### Commento:

L'impatto socio-economico delle azioni attivate con lo sviluppo del PSR ha sicuri risvolti positivi in linea generale, con alcune accentuazioni nello sviluppo di alcune azioni più specifiche; per l'effetto sinergico che l'azione strategica del PSL Destinazione montagna cercherà di mettere in azione. Proprio l'aumento delle possibilità offerte dalla certificazione e tracciabilità dei servizi e prodotti ai vari livelli abbinata alla presenza di aree protette, già elemento di marketing dell'area crea i presupposti per un effetto sinergico dai risvolti concreti. Il progresso delle condizioni di vita e di lavoro arricchisce il livello socio economico dell'area contribuendo ad aumentarne la visibilità dell'esterno.

## - Impatti ambientali del PSL

### Riferimenti per i comuni presenti nell'area Alto Sangro e Peligna rispetto alla zonizzazione ambientale regionale

COMUNI	Zona ZPS	AREA SIC	Progetto APE
Alfedena	X	X	X
Anversa degli Abruzzi		X	X
Ateleta	X	X	X
Barrea	X	X	X
Bugnara		X	X
Campo di Giove		X	X
Cansano		X	X
Castel di Sangro		X	X
Civitella Alfedena	X	X	X
Cocullo		X	X
Corfinio	X	X	X
Introdacqua		X	X
Opi	X	X	X
Pacentro	X	X	X
Pescasseroli	X	X	X
Pescocostanzo	X	X	X
Pettorano sul Gizio	X	X	X
Pratola Peligna	X	X	X
Prezza	X	X	X
Raiano	X	X	X
Rivisondoli	X	X	X
Rocca Pia	X	X	X
Roccasale	X	X	X
Roccaraso	X	X	X
Scanno	X	X	X
Scontrone		X	X
Sulmona – in parte (*)		X	X
Villalago		X	X
Villetta Barrea	X	X	X
Vittorito		X	X

Dei 30 comuni che costituiscono l'area GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro.

- Il 100% è interessato dal progetto APE “Appennino Parco d’Europa”
- Il 100% è interessata da aree di interesse comunitario SIC incluse nella Rete Natura 2000
- Il 33% è interessata da aree di protezione speciale ZPS incluse nella Rete Natura 2000.

Questo evidenzia la vocazione ambientale nei suoi aspetti economici, ecologici e sociali che tutta dell'area GAL Abruzzo Italico – Alto Sangro.

Nello schema che segue, sono stimati in termini semi-quantitativi (NN negativo; N lievemente negativo, (-) trascurabile, P lievemente positivo, PP positivo) gli impatti potenziali indotti da ciascuna misura del Piano di Sviluppo Locale.

### Stima degli impatti ambientali potenziali del PSL

TEMI AMBIENTALI	ASSE 1				ASSE 2	
	Misura 1	Misura 2	Misura 3	Misura 4	Misura 2.1	Misura 2.2
ARIA	P	-	PP	-	P	-
ACQUA	PP	P	PP	-	-	-
SUOLO	PP	P	PP	-	P	-
PAESAGGIO NATURALE	P	P	PP	-	P	P
PAESAGGIO URBANO E RURALE	P	P	PP	-	P	P
RIFIUTI	P	-	PP	-	-	-
BIODIVERSITA'	P	P	PP	-	P	P
SALUTE UMANA	P	P	PP	-	P	P
...						

L'effetto combinato, del miglioramento delle condizioni di produzione e commercializzazione di prodotti e servizi, abbinato ad un 'approccio consapevole e condiviso della gestione delle risorse naturali e dell'impatto delle attività possibili con lo stato di conservazione e valorizzazione delle medesime, pone l'area GAL dell'Abruzzo Italo - Alto Sangro sul fronte più avanzato di ricerca del migliore equilibrio possibile del binomio conservazione e sviluppo, caratterizzandola quale area di riferimento per la concreta attuazione di modelli di sviluppo in linea con le tendenze ed esigenze della società moderna "ICT" ma con un condiviso progressivo rispetto delle condizioni di conservazione e salvaguardia delle risorse naturali.

### - Gli impatti sull'occupazione e sulle pari-opportunità

Mediante stime semi-quantitative (N = nullo o poco significativo, P= leggermente positivo; PP= molto positivo), indicare in che misura il PSL si propone di contribuire agli obiettivi generali dei fondi strutturali:

IMPATTI SOCIOECONOMICI	ASSE 1				ASSE 2	
	Misura 1.1	Misura 1.2	Misura 1.3	Misura 1.4	Misura 2.1	Misura 2.2
<b>PARI OPPORTUNITA'</b>						
- Donne	P	P	P	N	P	P
- Giovani	P	P	P	N	P	P
<b>OCCUPAZIONE</b>						
- Mantenimento e incremento occupazione	PP	P	PP	P	P	P
- Aggiornamento e qualificazione della forza lavoro	PP	PP	PP	P	P	P
...						

Le azioni che apporteranno il maggior contributo in termini di Pari opportunità e Occupazione sono quelle rivolte all'informazione e formazione delle professionalità oggi più richieste dalle moderne attività di servizi al turismo ed al tempo libero; nonché quelle relative al progressivo sviluppo di potenziali servizi alle popolazioni locali ed alle imprese offerte dallo sviluppo delle nuove

tecnologie dell'informazione e dalle telecomunicazioni nel campo dei servizi al turismo, alle imprese ed alle popolazioni locali.

**- Quantificazione degli impatti globali attesi:**

**Quantificazione degli obiettivi dell'Asse 1 – Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato e pilota**

<b>Obiettivi specifici dell'Asse</b>	<b>Ind. di impatto intermedio</b>	<b>Incremento % previsto</b>
<i>Innovare, integrare e qualificare il sistema produttivo locale</i>	Imprese complessivamente coinvolte	<b>+ 50</b>
	Addetti complessivamente coinvolti	<b>+ 70</b>
<i>Incrementare l'attrattività del territorio verso imprese e residenti</i>	Variazione saldo demografico	<b>+/- 0</b>
	Variazione saldo imprese	<b>+5</b>
<i>Valorizzare e rendere fruibile in modo integrato il patrimonio locale</i>	Variazione arrivi	<b>+ 30</b>
	Variazione permanenze	<b>+ 50</b>
<i>Organizzare una comunicazione integrata per dare visibilità al territorio e alle sue risorse</i>	% arrivi su contatti	<b>+ 70</b>
<i>Fornire supporti all'organizzazione e promozione dello sviluppo locale</i>	% iniziative attivate sul totale iniziative proposte nel PSL	<b>+ 80</b>

## 5. PIANO FINANZIARIO

Il Piano Finanziario elaborato è stato redatto come dagli schemi forniti dalla regione Abruzzo nel Complemento di Programmazione e pertanto tiene conto solo nel riepilogo anche dell'asse 4; nelle altre elaborazione tale asse non viene preso in considerazione poiché non incluso nel finanziamento del Bando Leader +.

Il totale della quota pubblica preventivata ammonta orientativamente alla somma di € 3.245.745 calcolata secondo quanto riportato al punto 4 "Disponibilità Finanziarie" del Bando Pubblico con la seguente formula:

Calcolo fondi programmabili:

$€ 30,00 \times \text{abitanti n. } 46.921 = € 1.407.630,00$  ed  $€ 1.400,00 \times \text{Km quadrati di territorio interessato } 1.312,94 = € 1.838.116,00$  per un totale fondi disponibili pari ad **Euro 3.245.745,81**.

A tale quota va aggiunta una eventuale quota premiale ai primi 4 GAL in funzione del punteggio ottenuto in graduatoria.

Il Piano Finanziario è stato elaborato senza tener conto del coefficiente di premialità che sarà attribuito in funzione della posizione raggiunta in graduatoria. Qualora si raggiunga una posizione utile all'ottenimento di tale premio le risorse aggiuntive saranno ripartite proporzionalmente secondo gli stessi criteri che hanno ispirato la distribuzione dell'intero ammontare dei fondi seguendo cioè la naturale vocazione socio economica del territorio

Lo stesso è stato elaborato partendo dallo schema ed in coerenza con quello elaborato dalla Regione Abruzzo e pubblicato sul Complemento di Programmazione che tiene conto delle disponibilità finanziarie per il periodo 2000 – 2006 suddiviso per Misura relativo all'intero progetto Leader +. La quota di ripartizione percentuale per Asse non viene alterata attribuendo all'Asse 1 il 76 % del totale e all'Asse 2 il restante 24 %.

L'ipotesi proposta nel presente Piano di Sviluppo Locale ha contemplato una ripartizione delle percentuali per Misura adeguata ad una più reale vocazione specifica del territorio per il suo naturale sfruttamento socioeconomico ed ambientale che prevede le seguenti percentuali di ripartizione per Misura:

<b>ASSE 1</b>	<b>Percentuale ripartizione sul totale di Asse</b>
Misura 1.1 - Valorizzazione del territorio e dei prodotti locali	45
Misura 1.2 - Utilizzazione di nuovi Know-How e nuove tecnologie e potenziamento dei Servizi a sostegno del sistema produttivo locale	19
Misura 1.3 - Valorizzazione e difesa delle risorse naturali e culturali e miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali	28
Misura 1.4 - Assistenza tecnica e gestione del GAL	8
<b>T O T A L E ASSE 1 (76 % del totale P.F.)</b>	<b>100 %</b>
<b>ASSE 2</b>	
Misura 2.1 - Sostegno alla cooperazione interterritoriale	60
Misura 2.2. - Sostegno alla cooperazione transnazionale	40
<b>T O T A L E ASSE 2 (24 % del totale P.F.)</b>	<b>100 %</b>

## 6. MODALITA' DI ATTUAZIONE

### 6.1 Modalità di controllo degli interventi

Il GAL, in quanto responsabile dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, fornirà all'Autorità di Gestione e di Controllo del Programma Leader + tutti i dati necessari e sufficienti per effettuare il controllo finanziario, tecnico ed amministrativo degli interventi, da effettuarsi conformemente all'articolo 38 del Reg. CE n. 1260/99 come specificato nell'Allegato C "Sistemi di gestione e di controllo" del Complemento di Programmazione.

Il GAL parteciperà alla rete Nazionale di scambi tra territori interregionali come specificato al punto 1.3 del Complemento di Programmazione

Sarà infatti attivato un sistema di rapporto periodico all'Autorità di Gestione della Regione Abruzzo su base annuale per quanto riguarda i dati relativi al controllo ordinario che sarà effettuata dalla Commissione tecnico-amministrativa.

Il GAL intende effettuare il controllo degli interventi nei seguenti campi di attuazione del Piano di Sviluppo Locale:

- Gestione delle risorse finanziarie
- Stato di attuazione progetti di cui è beneficiario
- Istruttoria e selezione progetti a bando
- Erogazione contributi ai beneficiari selezionati
- Procedure controllo progetti selezionati
- Rapporti con soggetti attuatori

Per effettuare l'attività di monitoraggio e controllo ordinario, da affiancarsi a quella effettuata dalla Regione, il GAL intende attuare le seguenti procedure:

- Adozione di un adeguato sistema contabile per la registrazione di ogni pagamento effettuato, sulla base della documentazione giustificativa probante la spesa sostenuta che permetta anche di assicurare la disponibilità di tutti i documenti procedurali conservando i giustificativi di spesa presso la propria sede legale per il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche e per i sopralluoghi necessari.
- Codifica dell'iter dei progetti attivati;
- L'adozione di un *Report di Monitoraggio* (§ Allegato A) da compilare a cura dei soggetti beneficiari.
- Raccolte in una Banca dati informatizzata di tutti i dati raccolti mediante i *Report di Monitoraggio*
- Definizione di una "pista di controllo" (ex reg. 438/2001) idonea a verificare la rispondenza tra quanto realizzato e il progetto approvato, nonché la regolarità della spesa.

In particolare sarà a cura del GAL:

documentare tutte le fasi di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti;

utilizzare un sistema contabile in grado di codificare e registrare ogni pagamento effettuato, sulla base della documentazione giustificativa della spesa sostenuta;  
assicurare la disponibilità di tutti i documenti procedurali e i giustificativi di spesa presso la propria sede legale o operativa con il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche e i sopralluoghi di livello superiore.

Il GAL metterà a disposizione del gruppo di lavoro appositamente autorizzato dell'Autorità di Gestione un campione rappresentativo dei progetti approvati, delle tipologie di intervento e dei diversi ambiti territoriali fornendo tutti gli elementi utili all'identificazione dei campioni.

In particolare tale tipologia di campionamento riguarderà, come richiesto dall'Allegato C "Sistemi di gestione e di controllo" del Complemento di Programmazione:

- controlli su progetti di vario tipo e dimensione;
- controlli sulla base del rischio individuato;
- controllo delle concentrazioni di progetti in capo ad un soggetto attuatore;
- controllo dell'applicazione pratica e dell'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo;
- controllo della concordanza tra un adeguato numero di registrazioni contabili e i pertinenti documenti giustificativi;
- controllo della rispondenza della natura degli impegni e dei tempi delle spese alle prescrizioni comunitarie e alle caratteristiche fisiche delle schede approvate.

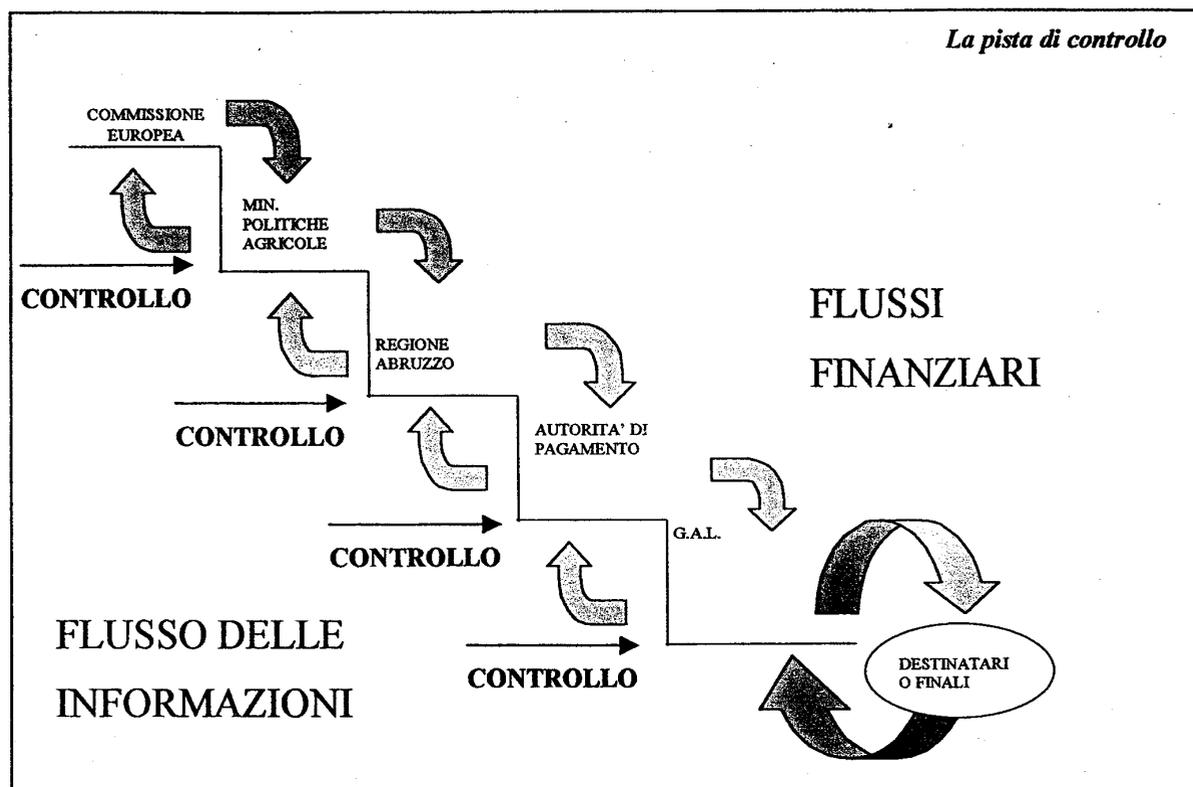
Sarà individuato un "responsabile del sistema di monitoraggio", che collaborerà con la struttura regionale responsabile del monitoraggio e con i diversi responsabili e consulenti coinvolti nel reperimento e nella valutazione dei progetti e dei dati.

Sarà inoltre individuato uno o più addetti all'inserimento dei dati all'interno della banca dati informatizzata appositamente predisposta.

Questo sistema di controllo e monitoraggio permetterà di redigere le dichiarazioni di spese da presentare all'autorità di Pagamento per ottenere le quote spettanti.

Dal punto di vista logistico oltre alla sede legale sarà attivata una segreteria tecnica che avrà due sedi operative localizzate in punti strategici sul territorio e precisamente una presso la sede del GAL a Raiano, in via Valle Alcione n. 2 e l'altra presso la Comunità Montana Alto Sangro a Castel di Sangro, in via Sangro n. 1.

Sarà implementata una Pista di controllo per regolamentare l'assegnazioni nonché i trasferimenti delle risorse comunitarie e nazionali disponibili secondo lo schema seguente.



## 6.2 Sistema di monitoraggio

Il GAL effettuerà il trasferimento dei dati utili al monitoraggio circa l'attuazione del Programma degli interventi all'Autorità di gestione del Leader+ per la successiva trasmissione alla Commissione Europea, in base a quanto stabilito dal Reg. CE n. 438/2001, riguardante i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali.

Sarà predisposto un sistema di monitoraggio informatizzato per tutto il periodo di erogazione fino alla rendicontazione finale. I dati saranno resi disponibili per effettuare le valutazioni intermedia ed ex - post.

L'attività di monitoraggio si concretizza nella raccolta dei dati acquisiti mediante i "Report di monitoraggio" compilati a cura dei beneficiari (§ allegato A). Tali dati saranno confrontati con quelli precedentemente acquisiti.

L'attività di monitoraggio costituisce lo strumento di verifica e controllo che nell'arco della realizzazione degli investimenti accerta l'effettiva corrispondenza di quanto eseguito al progetto approvato nell'ambito di una procedura concorsuale di attribuzione delle risorse pubbliche.

L'attribuzione del contributo in via provvisoria infatti, viene effettuata sulla base della valutazione di un progetto costituito oltre che di dati oggettivi (mezzi, risorse, esperienze professionali precedenti, etc.) anche di elementi soggettivi o di non esatta determinazione (idee, dichiarazioni di intenti, ipotesi, stime, etc.). La realizzazione concreta del programma nel contatto con la realtà del mercato potrà determinare il verificarsi di scenari non considerati e il comparire di variabili impreviste che necessitano di un aggiustamento della pianificazione precedente effettuata.

L'attività di monitoraggio sarà rivolta a stabilire un sistema di gestione e controllo in grado di accertare che le tipologie di spese previste in ciascuna delle iniziative imprenditoriali:  
siano state effettivamente sostenute e presenti presso l'azienda,  
corrispondano al programma di investimenti approvato,  
siano funzionali al programma oggetto dei contributi,  
rientrano nelle categorie ammesse dal regime agevolativo di riferimento.

La metodologia adottata per l'attività di monitoraggio prevede la verifica dei seguenti aspetti:

- stato di avanzamento finanziario del progetto (spesa sostenuta);
- stato di avanzamento fisico del progetto;
- mantenimento dei requisiti per l'ottenimento della erogazione del contributo;
- adempimento agli obblighi previsti dalla normativa di riferimento.

L'attività di monitoraggio sarà centrata sulla redazione, per ciascuna delle aziende beneficiarie dei contributi, di un *Report di Monitoraggio* (§ Allegato A). In particolare, si tratta di un documento, ottenuto mediante un supporto informatico creato *ad hoc*, composto di due sezioni:

**PARTE I: sezione di carattere descrittivo**, contenente i lineamenti generali dell'impresa e del programma finanziato;

**PARTE II: sezione tecnico/amministrativa** contenente:

- l'elaborazione di carattere numerico dei documenti di spesa,
- il giudizio dettagliato sulla regolarità e sull'ammissibilità degli importi rendicontati,
- i valori e i dati inerenti il rispetto gli impegni assunti in relazione agli elementi utilizzati ai fini dell'assegnazione del punteggio necessario alla formazione della graduatoria.

L'adozione di uno specifico supporto informatico - ottenuto tramite la personalizzazione ad hoc di strumento più generico - consente di automatizzare le procedure di calcolo e di attribuzione temporale degli investimenti ammissibili e delle spese di gestione, nonché di disporre di una efficiente banca dati relativa alla massa complessiva dei programmi agevolati da mettere a disposizione della Commissione tecnico-amministrativa della Regione Abruzzo.

Inoltre, consente di stampare/visualizzare reports d'insieme dei risultati ottenuti da tutte le imprese che hanno beneficiato dei contributi, sia in fase di avanzamento lavori e in termini di incrementi occupazionali, sia per quanto concerne l'accertamento finale degli obiettivi perseguiti dalle imprese.

In sintesi, il sistema di monitoraggio dovrà essere in grado di verificare:

il mantenimento dei requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità al contributo già verificati in sede istruttoria;

la corrispondenza tra le spese sostenute e quelle previste dal progetto;

l'adeguata esecuzione dei programmi di investimento, in conformità con gli obiettivi espressi nel business plan dell'impresa;

la fondatezza delle richieste di erogazione dei contributi, sia di quelle per Stato Avanzamento Lavori che di quelle a titolo di anticipazione;

l'agevole individuazione di eventuali carenze o rischi nell'esecuzione di azioni e progetti;

l'attivazione ai fini della prevenzione, l'individuazione e la correzione delle irregolarità individuate in sede di esecuzione del progetto ed il recupero di qualunque somma indebitamente erogata nell'ambito del programma;

la conformità di variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa agli obiettivi finali del programma allo scopo di confermare la validità del progetto;

un adeguato riepilogo di tutte le informazioni sull'avanzamento dell'intervento, nonché i dati relativi agli indicatori socio-economici e agli altri indicatori su cui è stata formata la graduatoria delle imprese beneficiarie al fine di stabilire il rispetto degli impegni assunti.

### **6.3 Cronoprogramma degli interventi**

Il cronoprogramma d'attuazione del PSL è stato dettagliato al trimestre per il periodo dall'inizio del 2003 a tutto il 2006. Per maggior dettaglio si veda l'Allegato 9.

### **6.4 Capacità di attivazione di investimenti e garanzie sul cofinanziamento**

E' stato calcolato il seguente rapporto:

*Apporto finanziario del cofinanziamento dei beneficiari / costo totale del piano finanziario*

**CAPACITA' DI ATTIVAZIONE DI INVESTIMENTI**

Misure	Costo Totale	Quota Pubblica		Rapporto
		Totale	Quota Privati	8=7/1
	1=2+7	2	7	8
1/1	2.216.379,76	1.108.189,88	1.108.189,88	0.50
1/2	1.477.364,78	738.682,39	738.682,39	0.50
1/3	985.131,58	492.565,79	492.565,79	0.50
1/4	245.451,42	122.725,71	122.725,71	0.50
2/1	626.599,56	313.299,78	313.299,78	0.50
2/2	940.564,52	470.282,26	470.282,26	0.50
4/1	160.308,38	160.308,38		0.00
<b>Totale</b>	<b>6.651.800,00</b>	<b>3.406.054,19</b>	<b>3.245.745,81</b>	

Tutti i soci del GAL hanno fornito la disponibilità a cofinanziare per i settori di attività le misure previste dal PSL che il Gal ha predisposto per l'attivazione del Leader +.

Analoga dichiarazione è stata fornita dalle imprese associate ad Abruzzo Italice e ad Incoming Abruzzo.

Si veda in proposito l'Allegato n. 11.

Per le Azioni attuate a Bando Pubblico verrà inserita nel Bando medesimo apposita clausola di ammissibilità dei progetti che preveda la necessità di un cofinanziamento di parte privata di adeguato ammontare supportato da idonee garanzie economico patrimoniali.

**6.5 Gestione del Leader II 1994-2000**

Si riportano i dati relativi alla passata gestione del GAL per il programma Leader II.

<b>Nome del GAL attivo con Leader II</b>	Abruzzo Italice S.r.l.
<b>Contributo pubblico assegnato</b>	£ 10.060.940.000
<b>Costo totale/quota privata del piano finanziario approvato</b>	23,6 %
<b>Pagamenti finali</b>	£ 8.092.282.433



---

Direttore Responsabile: **Dr. Giuseppe PLACIDI** - Vice Direttore: **Virginio SCAFATI**

---

Stab. Tipografico G.T.E. - Località San Lorenzo, 67020 Fossa (L'Aquila) - Tel. 0862 755096 Fax 0862 755214